

ELENCO DEI QUESITI CON RELATIVE RISPOSTE PER SOSTENERE GLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO

LEGISLAZIONE VENATORIA				
DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
PUO' UN AGRICOLTORE RECINTARE IL PROPRIO FONDO?	NO, MAI	SI'	SOLO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA	B
NEI SITI NATURA 2000 LA CACCIA E' SEMPRE VIETATA?	SI, SEMPRE	NO, LA CACCIA SI PUO' EFFETTUARE SECONDO LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL CALENDARIO VENATORIO	POSSONO EFFETTUARLA SOLAMENTE LE GUARDIE VOLONTARIE AUTORIZZATE	B
NELLE ZONE ZPS LA PRE APERTURA ALL'ATTIVITA' VENATORIA PUO' EFFETTUARSI?	SI, SEMPRE	NO, MAI	SI, SE VIENE AUTORIZZATA DALL'ISPRA	B
E' VIETATO L'UTILIZZO DEI PALLINI DI PIOMBO NELLE ZONE UMIDE, QUALI: LAGHI, PALUDI, STAGNI, ACQUITRIN ECC.	SI, SE LO PREVEDE IL CALENDARIO VENATORIO	SOLO NEI SITI NATURA 2000	NO, MAI	A
NEI SITI NATURA 2000 LA CACCIA COL FALCO E' VIETATA?	SI	NO, MAI	NO, MA SI DEVE ESSERE AUTORIZZATI	A
QUALE E' LO SCOPO DELLE ZPS?	PROTEGGERE I MAMMIFERI SELVATICI	PROTEGGERE GLI UCCELLI E IL LORO HABITAT NATURALE	PROTEGGERE LA FLORA	B
QUALE E' LO SCOPO DELLE SIC?	PROTEGGERE LA FLORA	PROTEGGERE GLI UCCELLI E IL LORO HABITAT NATURALE	LA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO	C
DOVE E' SEMPRE VIETATO PORTARE ARMI DA FUOCO CARICHE?	QUANDO IL TERRENO E' COPERTO DI NEVE	SULLE STRADE PODERALI	A BORDO DI QUALUNQUE VEICOLO	C
I CACCIATORI O LE ASSOCIAZIONI VENATORIE POSSONO IMMETTERE SELVAGGINA SUL TERRITORIO?	SI NEL CASO DI ACCERTATA CARENZA DI DETERMINATE SPECIE DI SELVAGGINA	IN NESSUN CASO	SI SE LE IMMISSIONI VENGONO EFFETTUATE NELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	B
AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CACCIA, L'APPOSTAMENTO TEMPORANEO DEVE ESSERE:	COPERTO E NASCOSTO CON MATERIALE REPERITO IN SITO	COMPLETAMENTE RIMOSSO RIPORTANDO IL SITO AL SUO STATO ORIGINARIO	MANTENUTO INTEGRO	B
CHE COSA COMPORTA L'UCCISIONE DEL POLLO SULTANO?	LA REVOCA E L'ESCLUSIONE DELLA LICENZA	L'ARRESTO O UN'AMMENDA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	NULLA IN QUANTO E' SELVAGGINA CACCIABILE	B
LA CACCIA OLTRE CHE CON IL FUCILE E' ANCHE CONSENTITA:	CON IL FALCO	CON IL BASTONE ANIMATO	CON IL VISCHIO	A
POSTO IL DIVIETO DI SPARARE DA DISTANZA INFERIORE A 150MT. CON FUCILE CON CANNA AD ANIMA LISCIA VERSO VIE DI COMUNICAZIONE, QUALI CAUTELE DEVE OSSERVARE IL CACCIATORE NELLA CACCIA AL CINGHIALE?	NESSUNA ULTERIORE CAUTELE PERCHÉ LA GITTATA MASSIMA DEL FUCILE NON SUPERA LA DISTANZA STABILITA DALLA NORMA	VISTO LA GITTATA MASSIMA DI GRAN LUNGA SUPERIORE AI 150 MT. STABILITI DALLA NORMA IL CACCIATORE DEVE TROVARE UN'ALTRA POSIZIONE O UN ALTRO ANGOLO DI TIRO	PRIMA DI SPARARE DEVE ACCERTARE CHE NESSUNO TRANSITI SULLA STRADA.	B
QUALE NORMA IL CACCIATORE DEVE CONOSCERE PRIMA DI ACCINGERSI ALL'ATTIVITA' VENATORIA?	IL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE	LO STATUTO DELLA REGIONE	LA LEGGE N° 689/81	A
E' CONSENTITA LA CACCIA A RASTRELLO?	SI', SEMPRE	SOLO SE NON SI E' IN PIU' DI TRE CACCIATORI	NO, MAI	B
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	L'ISTRICE	IL CAMOSCIO	IL GATTO SELVATICO	C
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	IL FENICOTTERO	LO STORNO	IL GERMANO REALE	A
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	IL COLOMBACCIO	LA COTURNICE	IL POLLO SULTANO	C
CHE COSA COMPORTA CACCIARE IN UN'AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA SENZA PERMESSO?	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN CASO DI RECIDIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	B
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	LA VOLPE	LA LEPRE	IL LUPO	C
CHE VALIDITA' HA LA LICENZA DI CACCIA?	VALE TRE ANNI	VALE SEI ANNI	VALE OTTO ANNI	B
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' VIETATO ABBATTERE?	LA QUAGLIA	LA TORTORA	IL PETTIROSSO	C

QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' VIETATO ABBATTERE?	IL RICCIO	LA LEPRE	IL CINGHIALE	A
E' VIETATO CACCIARE NELLE ZONE POSTE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI STRADE CARROZZABILI E FERROVIE?	SI A DISTANZA INFERIORE A 50 METRI	SI A DISTANZA INFERIORE A 40 MT. DALLE STRADE E FERROVIE	SI A DISTANZA INFERIORE A 40 MT. DALLE STRADE E FERROVIE SE LA ZONA IN QUESTIONE È TABELLATA.	A
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA?	IL GERMANO REALE	IL CERVO	LA VOLPOCA	C
A QUALE ETA' MINIMA E' CONSENTITO ESERCITARE LA CACCIA?	A 21 ANNI	A 16 ANNI	A 18 ANNI	C
SI PUO' PRATICARE LA CACCIA VAGANTE NEI TERRENI IN ATTUALITÀ DI COLTIVAZIONE?	SI	NO	SOLO SE AUTORIZZATI	B
E' POSSIBILE EFFETTUARE LA CACCIA DA POSTA ALLA BECCACCIA E DA APPOSTAMENTO AL BECCACCINO?	NO	SI	SI SE SI TRATTA DI ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA.	A
DA QUANTI ANNI, COME MINIMO, DEVE AVERE LA LICENZA IL CACCIATORE CHE ACCOMPAGNA CHI E' ALLA PRIMA LICENZA?	2 ANNI	3 ANNI	5 ANNI	B
CHI PUO' ESERCITARE LA CACCIA IN UN FONDO CHIUSO?	IL PROPRIETARIO DEI TERRENI	GLI AGENTI DI VIGILANZA	NESSUNO	C
A CHI APPARTIENE LA FAUNA SELVATICA LEGITTIMAMENTE ABBATTUTA?	A COLUI CHE L'HA ABBATTUTA	AL PROPRIETARIO DEL CANE	AL PROPRIETARIO DEL FONDO	A
NELLA CACCIA E' CONSENTITA LA BALESTRA?	NO	SI'	SOLO SE SI E' AUTORIZZATI DAL QUESTORE	A
QUANTO DURA LA VALIDITA' DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA PER IL PORTO D'ARMI?	UNA STAGIONE VENATORIA	365 GIORNI DALLA DATA DEL RILASCIO DELLA LICENZA	6 ANNI DALLA DATA DEL VERSAMENTO	B
CHE COSA COMPORTA CACCIARE IN UN AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA SENZA ESSERE AMMESSO?	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN CASO DI RECIDIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	B
COSA SI DEVE ANNOTARE, FRA L'ALTRO, SUL TESSERINO VENATORIO?	IL NUMERO DEI CAPI ABBATTUTI	L'ORA DI INIZIO E DI TERMINE DELLA CACCIA	IL NUMERO DI CANI CHE SI PORTANO A CACCIA	A
E' POSSIBILE UTILIZZARE SISTEMI DI PUNTAMENTO A RAGGIO LASER DURANTE L'ATTIVITA' VENATORIA?	SI	NO	SI LIMITATAMENTE ALLA CACCIA AL CINGHIALE	B
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE NON E' CACCIABILE?	IL REGOLO	IL TORDO BOTTACCIO	LA BECCACCIA	A
E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA ALLA FAUNA STANZIALE IN A.T.C. DIVERSO DA QUELLO DI RESIDENZA?	SI A CONDIZIONE CHE SIA CONFINANTE	SI SE AMMESSI	MAI	B
QUANDO SI PUO' CACCIARE IL CARDELLINO?	MAI	DALLA TERZA DOMENICA DI SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE	DALLA TERZA DOMENICA DI SETTEMBRE AL 31 GENNAIO	A
E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA NEI FONDI CON PRESENZA DI BESTIAME ALLO STATO BRADO O SEMI-BRADO?	SI	NO	SI SE NON SI UTILIZZANO I CANI CHE POSSONO SPAVENTARE IL BESTIAME IVI PRESENTE.	B
IL TITOLARE DELLA LICENZA DI PORTO DI FUCILE PER USO DI CACCIA PUO' PORTARE ALTRI UTENSILI OLTRE ALLE ARMI CONSENTITE DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO?	NO	SI UTENSILI DA PUNTA E DA TAGLIO ATTI ALLE ESIGENZE VENATORIE	LIMITATAMENTE ALLA CACCIA AGLI UNGULATI: UTENSILI DA PUNTA E DA TAGLIO	B
A QUALI ADEMPIMENTI E' SOGGETTO IL TRASPORTO A BORDO DI VEICOLI DELLE ARMI DA SPARO PER USO VENATORIO ALL'INTERNO DELLE ZONE OVE È VIETATA LA CACCIA?	NESSUN ADEMPIMENTO IN QUANTO IL CACCIATORE È TITOLARE DI PORTO D' ARMI	LE ARMI DEVONO ESSERE O SCARICHE O MESSE IN SICUREZZA	LE ARMI DEVONO ESSERE SCARICHE E MESSE IN CUSTODIA	C
E' POSSIBILE DETENERE TRAPPOLE PER LA FAUNA SELVATICA?	SI	NO	SI LIMITATAMENTE ALLE TRAPPOLE PER LA CATTURA DELLE VOLPI	B
A QUALE DISTANZA DALLE MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE E' CONSENTITA L'ATTIVITÀ VENATORIA?	NON VI SONO LIMITAZIONI	A NON MENO DI 100 MT.	A NON MENO DI 150 MT.	B
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE NON E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	IL FRINGUELLO	L'AQUILA	IL FENICOTTERO	A
CHE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI NON EFFETTUA SUL TESSERINO LE PRESCRITTE ANNOTAZIONI?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	A

NELLE ZONE MILITARI DELIMITATE DA TABELLE SI PUO' CACCIARE?	SI, CON IL CONSENSO DEL MINISTERO DELLA DIFESA	NO	SI, MA SOLO IN DETERMINATI GIORNI	B
A QUALE DISTANZA MINIMA OCCORRE STARE PER POTER SPARARE IN DIREZIONE DI UNA STRADA PROVINCIALE?	A NON MENO DI 200 METRI	A NON MENO DI 150 METRI E COMUNQUE AD UNA DISTANZA SUPERIORE AD 1,5 VOLTE LA GITTATA DEL FUCILE	A NON MENO DI 100 METRI	B
E' CONSENTITA LA CACCIA SU TERRENO TOTALMENTE COPERTO DI NEVE?	NO, MAI	SI', SEMPRE	NO, SALVO CHE NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI	C
A FINE STAGIONE VENATORIA IL TESSERINO REGIONALE:	PUO' ESSERE DISTRUTTO	DEVE ESSERE CONSERVATO PER L'ANNO SUCCESSIVO	VA RICONSEGNA TO AL COMUNE CHE LO HA RILASCIATO	C
QUANDO SI PUO' ESERCITARE LA CACCIA A BORDO DI AUTOVEICOLI?	SOLO QUANDO SONO FERMI	MAI	SOLO NELLE STRADE DI CAMPAGNA	B
E' CONSENTITO ESERCITARE LA CACCIA A 80 METRI DA UNA CASA?	NO	SI'	SI', PURCHE' SI SPARI IN DIREZIONE OPPOSTA	A
E' CONSENTITO SPARARE A BORDO DI UN TRATTORE?	SI'	MAI	SI, PURCHE' NON SIA IN MOVIMENTO	B
A QUALE DISTANZA MINIMA SI PUO' SPARARE AVENDO ALLE SPALLE UNA STRADA COMUNALE?	A NON MENO DI 100 METRI	A NON MENO DI 50 METRI	A NON MENO DI 150 METRI	B
A CHE DISTANZA DAI CONFINI DI UNA ZONA DI RIPOPOLAMENTO SI PUO' EFFETTUARE LA CACCIA VAGANTE?	A 0 METRI	A 50 METRI	A 100 METRI	A
COME VIENE CONSIDERATA DALLA LEGGE LA FAUNA SELVATICA?	PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO	PROPRIETA' DEL CONDUTTORE DEL FONDO DOVE SI TROVA	COSA DI NESSUNO	A
IL TESSERINO REGIONALE HA VALIDITA' NAZIONALE?	SI'	SOLO IN UNA REGIONE	SOLO IN UNA PROVINCIA	A
E' SEMPRE VIETATO ESERCITARE LA CACCIA:	NELLE ZONE ADIBITE AD ATTIVITA' SPORTIVA	SU UNA STRADA PODERALE	ENTRO 1.000 METRI DALLE FUNIVIE	A
IN QUALE GIORNO DELLA SETTIMANA OLTRE IL VENERDI' LA CACCIA E' SEMPRE CHIUSA?	IL MARTEDI'	IL MERCOLEDI'	IL GIOVEDI'	A
E' CONSENTITA LA CACCIA NOTTURNA ALLA LEPRE?	SEMPRE	MAI	SOLO SE AUTORIZZATI	B
QUANDO UNA FESTIVITA' CADE DI MARTEDI', SI PUO' ANDARE A CACCIA?	SI'	DIPENDE DA REGIONE A REGIONE	NO	C
CHE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI POSSIEDE PIU' DI UN TESERINO VENATORIO?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DEL TESSERINO PER DUE MESI	LA REVOCA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	A
NEL PARCO DI UNA VILLA SI PUO' CACCIARE?	SOLO QUANDO IL PARCO E'RECINTATO E CON IL PERMESSO DEL PROPRIETARIO	SI	MAI	C
E' OBBLIGATORIO SEGNALARE LA CATTURA DI UCCELLI INANELLATI?	NO, E' FACOLTATIVO	E' SEMPRE OBBLIGATORIO	SI', MA SOLO PER QUELLI INANELLATI ALL' ESTERO	B
E' CONSIDERATO ESERCIZIO DI CACCIA L'ABBATTIMENTO DI UN PASSERO CON LA FIONDA?	SI'	NO	SOLO NEI PERIODI IN CUI E' CONSENTITA LA CACCIA	A
PER TASSIDERMIA SI INTENDE:	LA CACCIA AL TASSO	L'ESERCIZIO VENATORIO ALLA FAUNA ALPINA	L'IMBALSAMAZIONE DI SPECIE DI MAMMIFERI E DI UCCELLI	C
E' PERMESSO SPARARE ALLE ALLODOLE CON CARABINA AD ARIA COMPRESSA?	SI'	NO	SOLO DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	B
NELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA A CHI E' PERMESSA LA CACCIA?	AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI	ALLE GUARDIE	A NESSUNO	C
CHI E' PROPRIETARIO DELLA SELVAGGINA RINVENUTA MORTA?	CHI LA TROVA	IL COMUNE SU CUI E' STATA RINVENUTA	LO STATO	C
NELLE OASI DI PROTEZIONE SI POSSONO ABBATTERE:	ANATIDI	LEPRI E COLOMBACCI	LA CACCIA E' SEMPRE VIETATA A CHIUNQUE	C
CHE COSA COMPORTA CACCIARE SENZA AVER PAGATO LE TASSE DI CONCESSIONE?	L'ESCLUSIONE DEFINITIVA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	C
PER AZIENDE AGRO-VENATORIE SI INTENDE :	ZONE DI DIVIETO DI CACCIA CON L'USO DEL FURETTO	ZONE DESTINATE ALL' ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA DA LIBERARE IN TERRENI AGRICOLI	ZONE A GESTIONE PRIVATA DELLA CACCIA	C
CHE COS'E' L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ex I.N.F.S. ora I.S.P.R.A.)?	E' L'ORGANO DI CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA NAZIONALE IN MATERIA FAUNISTICA	E' UN CENTRO PUBBLICO DI ALLEVAMENTO DI SELVAGGINA	E' UNA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI	A
CHI PUO' USARE LA PISTOLA PER ESERCITARE LA CACCIA?	SOLO GLI AGENTI VENATORI	NESSUNO	TUTTI	B

IN CASO DI REVOCA DELLA LICENZA DI CACCIA COSA E' OBBLIGATORIO FARE PER RIOTTENERLA?	RIPETERE GLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO	RIVOLGERE DOMANDA ALLA QUESTURA	RIVOLGERE DOMANDA AL PREFETTO	A
CHI EMANA IL CALENDARIO VENATORIO IN SICILIA?	L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA	LA CONSULTA PROVINCIALE	IL PRESIDENTE DELLA REGIONE	A
LA CACCIA, OLTRE CHE CON IL FUCILE, E' CONSENTITA ANCHE:	CON IL FALCO	CON LA BALESTRA	CON LA FIONDA	A
COSA S'INTENDE PER CALENDARIO VENATORIO REGIONALE?	IL PROGRAMMA DELLE IMMISSIONI DI SELVAGGINA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	IL DECRETO PUBBLICATO OGNI ANNO CON INDICATE SPECIE, LIMITI SUI CAPI ABBATTIBILI E PERIODI DI CACCIA	LA NUOVA LEGGE REGIONALE SULLA CACCIA	B
CHI RILASCIAM IL PORTO D'ARMI?	LA REGIONE	LA PROVINCIA	LA QUESTURA	C
IN SICILIA QUALE ISTITUZIONE PUO' CATTURARE LE LEPRI NELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA ?	LA REGIONE (GLI UFFICI PREPOSTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE)	LA PROVINCIA	IL COMUNE	A
E' CONSENTITO USARE BOCCONI AVVELENATI?	NO	SI'	SOLO AGLI AGENTI VENATORI DELLA PROVINCIA	A
UN'ASSOCIAZIONE VENATORIA PUO' AVERE GUARDIE VENATORIE?	SI', MA SOLO VOLONTARIE	NO	CON L'AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE	A
PER CACCIARE E' OBBLIGATORIO ESSERE ASSICURATI PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI?	NO, E' FACOLTATIVO	SI', SOLO QUANDO NON SI E' ANCORA ESPERTI NEL MANEGGIO DELLE ARMI	SI', E' SEMPRE OBBLIGATORIO	C
IN QUALE DI QUESTI CASI E' PREVISTO L'ARRESTO O L'AMMENDA?	<u>CACCIARE SPARANDO</u> <u>DA UNA BARCA, DA</u> <u>UN AUTOVEICOLO O</u> <u>DA UN ELICOTTERO</u>	TRASPORTO DI ARMI SCARICHE IN CENTRI ABITATI	APPOSTAMENTO ALLA BECCACCIA	A
IN QUALI DI QUESTI CASI SI APPLICA L'ARRESTO E L'AMMENDA?	CACCIA IN ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	TRASPORTO DI ARMI SCARICHE SU AUTOVEICOLI	COMMERCIO DI ALLODOLLE QUANDO NE E' CONSENTITA LA CACCIA	A
CHI CACCIA IN UN'OASI DI PROTEZIONE E' SOGGETTO A QUALE SANZIONE?	AMMINISTRATIVA	RICHIAMO SCRITTO	PENALE	C
IN QUALI DI QUESTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' ANCHE L'ESCLUSIONE DELLA LICENZA?	ABBATTIMENTO DI UNA CICOGNA	CACCIA CON L'USO DEI FALCHI	CACCIA CON L'USO DELL'ARCO	A
PER AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA SI INTENDE:	IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RESIDENZA	IL TERRENO IN CUI SI VA DI SOLITO A CACCIA	LA ZONA DELIMITATA DI TERRITORIO IN CUI SI PUO' PRATICARE LA CACCIA PROGRAMMATA	C
IN QUALE DI QUESTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' LA REVOCA DELLA LICENZA?	CACCIA IN UNA RISERVA NATURALE	CACCIA AGLI UNGULATI SULLA NEVE	TRASPORTO D'ARMI QUANDO LA CACCIA NON E' CONSENTITA	A
IN QUALE DI QUESTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' LA REVOCA DELLA LICENZA?	CACCIA NEI GIARDINI PUBBLICI	CACCIA A RASTRELLO IN PIU' DI TRE PERSONE	CACCIA D'APPOSTAMENTO ALLA BECCACCIA	A
IN QUALE DEI SEGUENTI CASI, IN RECIDIVA, VI E' LA REVOCA DELLA LICENZA?	CACCIA IN ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	DETTENZIONE O COMMERCIO DI FAUNA SELVATICA	RACCOLTA E DETTENZIONE DI UOVA, NIDI E PICCOLI NATI	A
CHE SANZIONE COMPORTA L'ABBATTIMENTO O CATTURA DI SELVAGGINA NON CACCIABILE?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE PENALE	NESSUNA SANZIONE	B
PER CACCIA PROGRAMMATA SI INTENDE:	L'ESERCIZIO VENATORIO CHE OGNI CACCIATORE PROGRAMMA ALL'INIZIO DELLA STAGIONE	LA CACCIA ESERCITATA INSIEME AD ALTRI CACCIATORI	IL PRELIEVO VENATORIO IN UN ATC NEL RISPETTO DELLE REGOLE DETTATE DAL CV	C
E' CONSENTITA LA CACCIA CON ARMI AD ARIA COMPRESSA ?	NO	SI	NEI TERRENI INCOLTI	A
IN QUALE DI QUESTI CASI PUO' SCATTARE L'ARRESTO?	CACCIA NEL MESE DI MAGGIO	CACCIA A RASTRELLO IN PIU' DI TRE PERSONE	APPOSTAMENTO FISSO ABUSIVO	A
LA TAGLIOLA E' UN MEZZO DI CACCIA CONSENTITO?	NO	SI'	E' NECESSARIO ESSERE AUTORIZZATI	A
QUALE SPECIE FRA QUESTE È CACCIABILE?	IL LUPO	LA VOLPE	LA DONNOLA	B
CHI NOMINA LE GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE?	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	LA REGIONE	IL PREFETTO	C
CHE QUALIFICA HANNO GLI AGENTI DI VIGILANZA DIPENDENTI DALLE PROVINCE?	SONO GUARDIE FORESTALI	SONO AGENTI DI POLIZIA STRADALE	SONO AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E PUBBLICA SICUREZZA	C

QUALI ADEMPIMENTI SONO A CARICO DEL CACCIATORE NEL CASO DI ABBATTIMENTO DI UN CAPO DI SELVAGGINA MIGRATORIA ?	NESSUN ADEMPIMENTO	DEVE IMMEDIATAMENTE CONTRASSEGNAРLO SUL TESSERINO VENATORIO	DEVE CONTRASSEGNAРLO SUL TESSERINO VENATORIO AL TERMINE DELLA BATTUTA DI CACCIA	C
QUALI ADEMPIMENTI SONO A CARICO DEL CACCIATORE NEL CASO DI ABBATTIMENTO DI UN CAPO DI SELVAGGINA STANZIALE?	NESSUN ADEMPIMENTO	DEVE IMMEDIATAMENTE CONTRASSEGNAРLO SUL TESSERINO VENATORIO	DEVE CONTRASSEGNAРLO SUL TESSERINO VENATORIO AL TERMINE DELLA GIORNATA	B
GLI AGENTI DELLE PROVINCE POSSONO SEQUESTRARE LA SELVAGGINA IN CASO DI INFRAZIONE ALLE LEGGI SULLA CACCIA?	NO	SEMPRE	SOLO PER CERTE VIOLAZIONI	C
L'UCCISIONE CASUALE DI UNA LEPRE DURANTE LA FALCIATURA E' CONSIDERATA ESERCIZIO DI CACCIA?	NO	SI'	POTREBBE ESSERLO	A
LE GUARDIE VOLONTARIE POSSONO SEQUESTRARE I MEZZI DI CACCIA IN CASO D'INFRAZIONE ALLE LEGGI SULLA CACCIA?	NO, MAI	SI', SEMPRE	SOLO PER LE INFRAZIONI PIU' GRAVI	A
GLI AGENTI CHE ESERCITANO FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSSONO SEQUESTRARE I MEZZI VIETATI DI CACCIA?	SI'	NO	SOLO LE RETI	A
LA QUALIFICA DI GUARDIA VOLONTARIA PUO' ESSERE CONCESSA:	A TUTTI COLORO CHE NE FACCIANO RICHIESTA	SOLO A CHI ABBA SUPERATO APPOSITO ESAME DI IDONEITA'	SOLO A CHI SI DICHIARA DISPONIBILE A COLLABORARE CON LE GUARDIE DELLA PROVINCIA	B
GLI AGENTI DELLE PROVINCE POSSONO PROCEDERE ALLA PERQUISIZIONE DELL'AUTOMOBILE DI UN CACCIATORE?	MAI	SI NEL CASO DI FONDATA SOSPETTO O DI FLAGRANZA DEL REATO	IN CASO DI INFRAZIONI ALLE NORME SULLA CACCIA PUNITE CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA	B
LE INFRAZIONI POSSONO ESSERE SANATE IN VIA AMMINISTRATIVA PAGANDO UNA SOMMA PARI AL:	DOPPIO DEL MINIMO O TERZO DEL MASSIMO	TRIPLO DEL MINIMO	META' DEL MASSIMO	A
CHE COSA COMPORTA CACCIARE IN RECIDIVA SENZA ASSICURAZIONE?	L'ESCLUSIONE DEFINITIVA DELLA LICENZA	LA REVOKA DELLA LICENZA PER 10 ANNI	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA PER UN ANNO	C
E' CONSENTITO L'USO A SCOPO VENATORIO DI UN'ARMA MUNITA DI SILENZIATORE?	SI, SEMPRE	SOLO ALLE GUARDIE DELLA PROVINCIA	E' SEMPRE VIETATO	C
QUALE TRA QUESTE SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	POIANA	FAGIANO	TORDO SASSELLO	A
QUALE TRA QUESTE SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA?	LEPRE COMUNE	VOLPE	TASSO	C
A QUALI CACCIATORI E' CONSENTITO L'ACCESSO NELLE ZONE DI CACCIA PROGRAMMATA DEGLI ATC	AI CACCIATORI RSIDENTI ED AGLI AMMESSI	SOLO AI CACCIATORI RESIDENTI NELLA REGIONE	SOLO AI CACCIATORI DELLE AZIENDE VENATORIE	A
IN QUALI TRA I SEGUENTI ISTITUTI VIGE IL DIVIETO ASSOLUTO DI CACCIA	AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE	ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA	B
LE OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SONO DESTINATE A:	PRODURRE ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA ALLO STATO NATURALE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	PER LA PRODUZIONE DI FAUNA SELVATICA STANZIALE, IL SUO IRRADIAMENTO NEI TERRITORI CIRCOSTANTI, E FORNIRE MATERIALE AUTOCTONO PER RIPOPOLAMENTO	RIFUGIO, RIPRODUZIONE E SOSTA DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE E MIGRATORIA	C
DURANTE IL PRIMO ANNO DI CACCIA COSA E' TENUTO A FARE IL CACCIATORE?	DEVE FARSI ACCOMPAGNARE DA UNA GUARDIA	DEVE FARSI ACCOMPAGNARE DA UN CACCIATORE CHE ABBA LA LICENZA DA ALMENO 3 ANNI	DEVE FARSI ACCOMPAGNARE DA UN FAMILIARE	B
PER "FONDO CHIUSO" OVE E' VIETATA LA CACCIA SI INTENDE:	UN APPEZZAMENTO COMUNQUE RECINTATO	UN TERRENO CHIUSO DA MURO O ALTRA RECINZIONE DI ALTEZZA MINIMA DI MT. 1,20, OVVERO DA CORSO O SPECCHIO D'ACQUA PERENNE PROFONDO ALMENO MT. 1,50 E LARGO MT.3 OPPORTUNAMENTE TABELLATO AI SENSI DELL'ART 24 DELLA DELLA L.R 33/97	UN'AREA SOTTOPOSTA A SEQUESTRO	B

I "FONDI CHIUSI" OVE E' VIETATA LA CACCIA DEVONO:	ESSERE TABELLATI LUNGO TUTTO IL PERIMETRO	ESSERE INDICATI ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INTERESSATO	PERIMETRATI CON BINDELLE BIANCHE E ROSSE	A
SI PUO' CACCIARE IN UN CAMPO DI GRANTURCO PRIMA DELLA TREBBIATURA?	SI', PURCHE' NON SI PROVOCHI DANNO	SOLO IL CINGHIALE	NO, POICHE' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE	C
SI PUO' CACCIARE NEI VIGNETI PRIMA DELLA VENDEMMIA?	SOLO DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	NO	SI', MA SOLO CON CANI DA FERMA	B
COSA SI INTENDE PER "TERRENO IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE"?	GLI APEZZAMENTI COLTIVATI, I FRUTTETI E I PRATI STABILI PRIMA DEL RACCOLTO DEI RELATIVI PRODOTTI	TERRENI COLTIVATI E RECINTATI	TUTTI I TERRENI DI PROPRIETA' DI UN'IMPRESA AGRICOLA	A
SI PUO' CACCIARE SU TERRENI DELIMITATI DA FILO METALLICO E SUI QUALI SI TROVANO BOVINI AL PASCOLO?	SI', CON DIVIETO DI SPARO IN DIREZIONE DEGLI ANIMALI ALLEVATI	NO, MAI	SI', MA DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	B
COSA SONO LE "OASI DI PROTEZIONE"?	AREE DESTINATE ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E ALLA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA	AREE DA TRASFORMARE SUCCESSIVAMENTE IN PARCHI	AREE GESTITE DAL W.W.F. O ALTRE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	A
PERCHE' VENGONO ISTITUITE LE "ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA"?	PER GARANTIRE UN REDDITO ALLE IMPRESE AGRICOLE	PER CONTENERE I DANNI ALLE COLTURE	PER POTENZIARE LA PRESENZA DI FAUNA A FINI DI IRRADIAMENTO E RIPOPOLAMENTO	C
LE "OASI DI PROTEZIONE" DEBONO ESSERE TABELLATE?	SOLO IN AREA ALPINA	SI', CON TABELLE PERIMETRALI RIPORTANTI IL DIVIETO DI CACCIA	NO, PURCHE' SEGNALATE PREVENTIVAMENTE AI CACCIATORI	B
LE "ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA" DEVONO ESSERE TABELLATE?	NO, PURCHE' SEGNALATE PREVENTIVAMENTE AI CACCIATORI	SOLO IN PIANURA	SI', CON TABELLE PERIMETRALI RIPORTANTI IL DIVIETO DI CACCIA	C
TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE DEVONO ESSERE PERIMETRATI CON TABELLE RIPORTANTI IL DIVIETO DI CACCIA?	SI'	NO	DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI CULTURA	B
TUTTE LE ZONE DOVE NON SI PUO' ESERCITARE LA CACCIA DEVONO ESSERE DELIMITATE DA APPOSITE TABELLE?	NO	SI'	SI', CON TABELLE POSTE AD ALTEZZA MINIMA DI 2 METRI	A
NELLE ZONE CINOLOGICHE DI TIPO "B" SI POSSONO PORTARE I CANI:	SOLO IN PRIMAVERA	DURANTE LA STAGIONE VENATORIA	DURANTE L'INTERO ANNO SOLARE	C
L'AMMISSIONE DEI CACCIATORI NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DIVERSI DA QUELLI DI RESIDENZA DEVE ESSERE:	DEFINITA SULLA BASE DELLA FAUNA PRESENTE SUL SUO TERRITORIO	CONTENUTA, DI NORMA, ALL'INTERNO DI UN NUMERO MASSIMO DI CACCIATORI PER ATC NEL RISPETTO DELL'INDICE DI DENSITA' VENATORIA	DEFINITA SULLA BASE DEL NUMERO DI RICHIESTE PRESENTATE	B
L'AMMISSIONE DI CACCIATORI DI ALTRE REGIONI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA...	E' AMMESSA FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIMITE MASSIMO DEI CACCIATORI AMMISSIBILI	E' AMMESSA IN MISURA NON SUPERIORE AL 10% DEI CACCIATORI AMMISSIBILI IN OGNI A.T.C.	E' AMMESSA SOLO IN CONDIZIONI DI RECIPROCA'	B
LE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE HANNO QUALE SCOPO:	PRODURRE REDDITO PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI LOCALI	VIETARE L'ESERCIZIO VENATORIO DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	SALVAGUARDARE GLI AMBIENTI NATURALI E LA FAUNA	C
LE AZIENDE AGRO-VENATORIE:	SONO ISTITUITE PER LA TUTELA DELLA GROSSA FAUNA EUROPEA	HANNO LO SCOPO DI CONSENTIRE UN REDDITO INTEGRATIVO ALL'IMPRESARIO AGRICOLO	SONO ISTITUITE AD ESCLUSIVO USO COOPERATIVISTICO	B
NELLE AZIENDE AGRO-VENATORIE L'IMMISSIONE DI SELVAGGINA PUO' ESSERE EFFETTUATA:	NEL CORSO DI TUTTO L'ANNO	ESCLUSIVAMENTE DURANTE LA STAGIONE VENATORIA CON FAUNA DI ALLEVAMENTO	DALLA CHIUSURA DELLA CACCIA AL 31 MARZO	B
IL CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA CHE CREA PARTICOLARI PROBLEMATICHE SI CONSIDERA:	ATTIVITA' VENATORIA	ATTIVITA' DI GESTIONE FAUNISTICA	ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA	B
LE ATTIVITA' DI RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO, SUL TERRITORIO ADIBITO ALLA CACCIA PROGRAMMATA, POSSONO ESSERE EFFETTUATE:	ENTRO IL MESE DI APRILE DI OGNI ANNO	DALLA CHIUSURA DELLA CACCIA AL 15 AGOSTO	DALLA CHIUSURA DELLA CACCIA AL 30 MAGGIO DI OGNI ANNO, SALVO PROROGHE FORMALMENTE AUTORIZZATE	C
POSSONO ESSERE UTILIZZATI CAPI DI SELVAGGINA NATI IN CATTIVITA' IN OPERAZIONI DI RIPOPOLAMENTO?	SI SEMPRE	SI', PURCHE' PREAMBIENTATI A MEZZO DI APPOSITE STRUTTURE	NO	B

L'IMMISSIONE DI SPECIE ALLOCTONE ESCLUSIVAMENTE PER FINI VENATORI:	E' SEMPRE VIETATA	E' AMMESSA PURCHE' IN PICCOLI QUANTITATIVI	E' AMMESSA PURCHE' AUTORIZZATA DALLA REGIONE SENTITO L'I.S.P.R.A.	A
L'ATTIVITA' DI TASSIDERMIA ED IMBALSAMAZIONE DI CAPI DELLA FAUNA SELVATICA E' CONSENTITA:	AI CACCIATORI CHE L'HANNO ABBATTUTA E AI TASSIDERMISTI PROFESSIONALI	A TUTTI I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME SANITARIE	AI TASSIDERMISTI ISCRITTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, PREVIA ABILITAZIONE ACQUISITA NELLA PROVINCIA DI RESIDENZA	C
GLI APPOSTAMENTI TEMPORANEI SONO:	DI DURATA NON SUPERIORE ALLA SETTIMANA	DI DURATA NON SUPERIORE AD UNA GIORNATA E COSTITUITI DA RIPARI DI FORTUNA E/O DA ATTREZZATURE SMONTABILI, SPROVVISTI COMUNQUE DI COPERTURA SUPERIORE	ISTITUITI PER TUTTA LA STAGIONE VENATORIA	B
LA STIPULAZIONE DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PER INFORTUNIO E' UNA DELLE CONDIZIONI PRESCRITTE PER IL RILASCIO DEL TESSERINO REGIONALE DI CACCIA?	NO, E' UNA CONDIZIONE FACOLTATIVA	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	SI', NEL RISPETTO DEI MASSIMALI MINIMI PREVISTI DALLE NORME DI SETTORE	C
SUL TESSERINO VENATORIO IL CACCIATORE DEVE ANNOTARE:	LE GIORNATE DI CACCIA	PREVENTIVAMENTE E IN MODO INDELEBILE LE GIORNATE DI CACCIA USUFRUITE NONCHE' I CAPI DI FAUNA SELVATICA ABBATTUTI	LA FAUNA ABBATTUTA E QUELLA AVVISTATA	B
LE GIORNATE DI CACCIA NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE O AGRICOLTO-VENATORIE DEVONO ESSERE ANNOTATE SUL TESSERINO REGIONALE?	SI', SE L'AZIENDA E' UBICATA NELLA REGIONE DI RESIDENZA	NO	SI', SEMPRE	C
PERIODI DI CACCIA PREVISTI PER LE SINGOLE SPECIE NELLA VIGENTE LEGGE DI SETTORE POSSONO ESSERE VARIATI ANNUALMENTE?	NO, MAI	SI', MA ESCLUSIVAMENTE PER LE SPECIE MIGRATRICI	SI', FERMO RESTANDO L'ARCO TEMPORALE MASSIMO PREVISTO DALLA LEGGE	C
IL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE APPROVATO ANNUALMENTE DETTA, PER LA STAGIONE VENATORIA, DISPOSIZIONI RELATIVE A:	PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO DELLA FAUNA UNGULATA	AMMISSIONE DEI CACCIATORI NEGLI A.T.C. E NEI C.A. E QUOTE DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA	SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI CACCIA, GIORNATE E ORARI DI CACCIA, CARNIERE GIORNALIERO E STAGIONALE, ADDESTRAMENTO E IMPIEGO DEI CANI DA CACCIA	C
L'ASSESSORE REGIONALE CON L'EMANAZIONE DEL CALENDARIO VENATORIO ANNUALE PUO' PREVEDERE LIMITAZIONI AI CARNIERI GIORNALIERO E/O STAGIONALE PER UNA O PIU' SPECIE PER L'ANNATA VENATORIA SUCCESSIVA?	NO, SAREBBE NECESSARIA UNA MODIFICA DI LEGGE	SI', TENENDO CONTO DELLE FLUTTUAZIONI E DELLE TENDENZE DELLE POPOLAZIONI INTERESSATE	SI', NEL CASO VENGANO AMMESSI UN NUMERO SUPERIORE DI CACCIATORI RISPETTO ALLA STAGIONE PRECEDENTE	B
NEL TERRITORIO DEGLI A.T.C. REGIONALI L'ATTIVITA' VENATORIA GENERICA E' AMMESSA:	2 GIORNI OGNI SETTIMANA A SCELTA TRA IL MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	3 GIORNI OGNI SETTIMANA A SCELTA TRA IL LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA	NEI GIORNI DI MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	B
NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE LA CACCIA E' CONSENTITA :	NEI GIORNI DI LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA FINO	NEI GIORNI DI MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	NEI GIORNI DI MERCOLEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA PER EVITARE I TRE GIORNI CONSECUTIVI	A
LE GIORNATE DI CACCIA EFFETTUATE SUL TERRITORIO ADIBITO ALLA CACCIA PROGRAMMATA E NELLE AZIENDE AGRICOLTO-VENATORIE CONCORRONO TRA LORO PER STABILIRE IL NUMERO MASSIMO DI GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE SETTIMANALMENTE AD OGNI SINGOLO CACCIATORE?	SI' SE L'AZIENDA RICADE NEL TERRITORIO DELLA STESSA REGIONE DELL'A.T.C. DI APPARTENENZA	SI', SEMPRE	NO, PERCHE' NELLE AZIENDE AGRICOLTO-TURISTICO-VENATORIE LA CACCIA GENERA REDDITO DI IMPRESA	B
L'ORARIO DI CACCIA INTERCORRE:	DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE FINO AL TRAMONTO	DALL'ALBA AL TRAMONTO	DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE A UN'ORA DOPO IL TRAMONTO	A

IL FUCILE SEMIAUTOMATICO AD ANIMA LISCIA E' AMMESSO QUALE STRUMENTO DI CACCIA IN A.T.C.?	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AGLI ANATIDI DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	SI', PURCHE', OLTRE AL COLPO IN CANNA, IL CARICATORE NON POSSA CONTENERE PIU' DI DUE CARTUCCE	SI', PURCHE NON POSSA SPARARE COMPLESSIVAMENTE PIU' DI CINQUE COLPI	B
DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO IL CACCIATORE PUO' PORTARE AL SEGUITO COLTELLI CON LAMA DI LUNGHEZZA PARI O SUPERIORE A 20 CM.?	NO, PERCHE' TRATTASI DI MEZZO IMPROPRIO DI CACCIA	SI' NEL CASO NECESSITINO ARMI PER DIFESA PERSONALE	SI', SE FUNZIONALI ALLE ESIGENZE CHE POSSONO DERIVARE DALL'ATTIVITA' VENATORIA	C
E' POSSIBILE POSIZIONARE SAGOME DA RICHIAMO DURANTE LA NOTTE OVE SI ESERCITA LA CACCIA IL GIORNO SUCCESSIVO?	SI', PURCHE' SI INIZI L'ESERCIZIO DI CACCIA DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE	NO, E' VIETATO USARE STAMPI FUORI DALL'ORARIO DI CACCIA	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AGLI ANATIDI	B
E' AMMESSO L'USO DI APPARECCHI RADIO RICETRASMITTENTI PER FINI DI ESERCIZIO VENATORIO?	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AL CINGHIALE	SI	NO	B
E' AMMESSA LA CACCIA DA APPOSTAMENTO ALLA BECCACCIA?	SI', MA SOLO NEL RIENTRO MATTUTINO	NO, MAI	SI', PURCHE' A DISTANZA NON INFERIORE A 100 MT. DALLE ZONE BOSCADE	B
I CONFINI PERIMETRALI DEGLI A.T.C. DEVONO ESSERE TABELLATI?	NO, BASTA PUBBLICARE APPOSITA CARTOGRAFIA ALL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI INTERESSATI	NO, LADDOVE IL PERIMETRO SEGUE CONFINI NATURALI	NO	C
NEI CONFRONTI DI CHI RIPORTA UNA CONDANNA DEFINITIVA PER L'ABBATTIMENTO DI UN ANIMALE "PARTICOLARMENTE PROTETTO":	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE L'ESPULSIONE DALL'A.T.C. O DAL C.A. DI RESIDENZA	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DA UNO A TRE ANNI DELLA LICENZA DI PORTO DI FUCILE USO CACCIA	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DEL TESSERINO VENATORIO PER UN ANNO	B
NEI CONFRONTI DI CHI RIPORTA UNA CONDANNA DEFINITIVA PER IL REATO DI ESERCIZIO DI CACCIA SPARANDO DA AUTOVEICOLI:	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DA UNO A TRE ANNI DELLA LICENZA DI PORTO DI FUCILE USO CACCIA	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DEL TESSERINO VENATORIO PER UN ANNO	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE L'ESPULSIONE DALL'A.T.C. O DAL C.A. DI RESIDENZA	A
A CHI ABBATTE O CATTURA CAPI DI FAUNA SELVATICA IN VIOLAZIONE DEI LIMITI DI CARNIERE SI APPLICA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	B
IL TRASPORTO A BORDO DI UN AUTOVEICOLO DI UN FUCILE PER USO VENATORIO FUORI CUSTODIA E ARMATO DI CARTUCCE COMPORTA:	L'APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE PECUNIARIA	L'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE PENALE DEL PAGAMENTO DI UN'AMMENDA	L'APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA ED IL SEQUESTRO DEL FUCILE	C
GLI AGENTI DELLE PROVINCE POSSONO SEQUESTARE LA SELVAGGINA IN CASO DI CONTESTAZIONE DI ILLECITI IN MATERIA DI CACCIA?	NO	SI', QUALUNQUE SIA LA FORMA DI ILLECITO CONTESTATA	SI', SOLO PER ALCUNE VIOLAZIONI	B
GLI AGENTI CHE RIVESTONO QUALIFICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSSONO SEQUESTARE I MEZZI DI CACCIA VIETATI?	SI	NO	SOLO LE RETI PER UCCELLAGIONE	A
NELLE ZONE MILITARI DELIMITATE DA TABELLE, SI PUO' CACCIARE?	SI, CON IL CONSENSO DEL COMANDO MILITARE COMPETENTE	NO	SI, MA SOLO DA APPOSTAMENTO FISSO	B
ESERCITARE LA CACCIA CON I MEZZI VIETATI COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	A
ESERCITARE LA CACCIA NEI GIORNI DI SILENZIO VENATORIO COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	C
ESERCITARE LA CACCIA SPARANDO DA AUTOVEICOLI COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	A
ESERCITARE LA CACCIA IN VIOLAZIONE AGLI ORARI CONSENTITI COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	A
AVVALERSI DI RICHIAMI NON AUTORIZZATI COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	C
NON ESEGUIRE LE PRESCRITTE ANNOTAZIONI SUL TESSERINO REGIONALE DI CACCIA COMPORTA:	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	C
ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA OLTRE IL NUMERO DI GIORNATE SETTIMANALI CONSENTITE, COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	B
NON RECUPERARE I BOSSOLI DELLE CARTUCCE SPARATE, COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	B
IMMETTERE FAUNA SELVATICA AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI, COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	A

IL CACCIATORE A CUI VIENE CONTESTATO UN ILLECITO DI NATURA AMMINISTRATIVA IN ORDINE ALL'ESERCIZIO VENATORIO PUO' :	PRESENTARE ENTRO IL TERMINE DI 30 GIORNI SCRITTI DIFENSIVI ALL'AUTORITA' COMPETENTE	CONTRODEDURRE AGLI AGENTI ACCERTATORI SUI FATTI CONTESTATI ENTRO 15 GIORNI SUCCESSIVI	PRESENTARE RICORSO AL SINDACO DEL COMUNE DI RESIDENZA	A
IL TESSERINO VENATORIO PER QUANTE STAGIONI E' VALIDO?	PER UNA STAGIONE	PER SEI STAGIONI	FINCHE' E' VALIDA LA LICENZA	A
IN UN FONDO SOTTRATTO ALLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA (FONDO CHIUSO) L'ATTIVITA' VENATORIA PUO' ESSERE EFFETTUATA ...	DAL PROPRIETARIO	SOLAMENTE DA APPOSTAMENTO	E' VIETATO A CHIUNQUE, COMPRESO IL PROPRIETARIO	C

ZOOLOGIA APPLICATA ALLA CACCIA CON PROVE PRATICHE DI RICONOSCIMENTO DELLE SPECIE CACCIABILI

DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
L'ISTRICE E' UN ANIMALE CON:	ABITUDINI NOTTURNE	ABITUDINI CREPUSCOLARI	ABITUDINI DIURNE	A
DI COSA SI CIBA L'ISTRICE?	ERBE	FRUTTA E GRANDI SEMI OLEOSI	RADICI, BULBI E CORTECCE	C
QUALE' LA DIFFERENZA CROMATICA DELLA PELLICCIA DEL CONIGLIO SELVATICO E DELLA LEPRE?	GRIGIO NELLA LEPRE E MARRONE GIALLASTRO NEL CONIGLIO	MARRONE GIALLASTRO NELLA LEPRE E GRIGIO NEL CONIGLIO	HANNO LA STESSA COLORAZIONE	B
IL GATTO SELVATICO E' UNA SPECIE PROTETTA?	NO	SI	PARZIALMENTE	B
DI COSA SI CIBA IL RICCIO?	INSETTI	FRUTTA E GRANDI SEMI OLEOSI	RADICI, BULBI E CORTECCE	A
QUALE' L'AMBIENTE NATURALE DEL RICCIO?	ZONE UMIDE	BOSCHI CON VEGETAZIONE BASSA VICINO A PRATI E CAMPI COLTIVATI	BOSCHI FOLTI CON FITTA VEGETAZIONE	B
QUALE' LA DIFFERENZA MORFOLOGICA FRA IL CONIGLIO SELVATICO E LA LEPRE?	IL CONIGLIO HA ZAMPE PIU' LUNGHE CODA PIU' GROSSA E CRANIO PIU' PESANTE	NEL CONIGLIO LE ZAMPE ANTERIORI SONO PIU' GROSSE E LUNGHE IL PELO E' PIU' CHIARO E FOLTO	LA LEPRE HA ORECCHIE E ZAMPE POSTERIORI PIU' LUNGHE E CRANIO PIU' GROSSO	C
I PIPISTRELLI SONO?	MAMMIFERI	UCCELLI	RODITORI	A
IL CONIGLIO SELVATICO SI PUÒ ACCOPPIARE CON LA LEPRE?	SI IN PRIMAVERA	SI, DI FREQUENTE	NO, SONO DUE SPECIE DIVERSE	C
I FALCHI, LE AQUILE, GLI AVVOLTOI SONO SPECIE CACCIABILI?	SONO SPECIE PARTICOLARMENTE PROTETTE	SI, SI POSSONO CACCIARE SOLO A CERTE CONDIZIONI	SONO SPECIE PARZIALMENTE PROTETTE	A
I FALCHI, LE AQUILE, GLI AVVOLTOI:	SONO RAPACI DIURNI	SONO RAPACI NOTTURNI	SONO CREPUSCOLARI	A
COSA SI INTENDE PER SPECIE AUTOCTONA?	E' UNA SPECIE INDIGENA DI UNA DETERMINATA AREA	E' UNA SPECIE PROVENIENTE DA ALTRE AREE GEOGRAFICHE	E' UNA SPECIE IMMESA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	A
COSA SI INTENDE PER SPECIE ALLOCTONA ?	E' UNA SPECIE INDIGENA DI UNA DETERMINATA AREA	E' UNA SPECIE PROVENIENTE DA ALTRE AREE GEOGRAFICHE	E' UNA SPECIE IMMESA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	B
LA CATENA ALIMENTARE DI FATTO SI CONFIGURA COME:	L'INSIEME DELLE MOLTEPLICI PREDE E DEI NUMEROSI PREDATORI	LA BIOMASSA VEGETALE DISPONIBILE SU UN DATO TERRITORIO	IL PASSAGGIO DI ENERGIA CHE INTERCORRE TRA I VEGETALI (PRODUTTORI) E I SUCCESSIVI CONSUMATORI DI DIVERSO LIVELLO (ERBIVORI, ONNIVORI, CARNIVORI, DECOMPOSITORI)	C
NEI LUOGHI DI SVERNAMENTO PER GLI UCCELLI MIGRATORI NEL NOSTRO EMISFERO, LE DIVERSE SPECIE SI RIPRODUCONO?	NO	SÌ, PURCHÈ IL PERIODO SIA SUFFICIENTE PER COMPLETARE LA COVA DELLE UOVA	SÌ, ESCLUSIVAMENTE LE SPECIE APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEI TURDIDI	A
COSA SI INTENDE PER SPECIE AVIFAUNISTICA PARZIALMENTE MIGRATRICE?	UNA SPECIE DELLA QUALE ALCUNE POPOLAZIONI VIVONO STANZIALMENTE SU DETERMINATI TERRITORI, MENTRE IL MAGGIOR NUMERO DEI SOGGETTI MIGRA	UNA SPECIE CHE COMPIE IL TRAGITTO DI MIGRAZIONE STAGIONALE ANNI SÌ E ANNI NO	UNA SPECIE CHE COMPIE MIGRAZIONI MOLTO CONTENUTE	A
L'ATTIVITÀ RIPRODUTTIVA DELLE SPECIE SELVATICHE COME È REGOLATA?	IN MODO CHE LA NASCITA DEI PICCOLI O LA SCHIUSA DELLE UOVA COINCIDA CON L'INIZIO DEL PERIODO PIÙ FAVOREVOLE A GARANTIRE LA MAGGIOR SOPRAVVIVENZA DEI NUOVI NATI	IN MODO CHE INTERCORRANO ALMENO SEI MESI TRA LA NASCITA DI SUCCESSIVE GENERAZIONI	DAL PERIODO DI RICETTIVITÀ DELLE SINGOLE FEMMINE	A
COSA SI INTENDE PER SPECIE MONOGAME?	SPECIE FAUNISTICHE CHE ALLEVANO UN SOLO PICCOLO PER OGNI SINGOLA SCHIUSA DELLE UOVA O PER OGNI NASCITA	SPECIE ANIMALI NELLE QUALI MASCHI E LE FEMMINE DANNO ORIGINE A COPPIE STABILI CHE CONVIVONO PER TUTTO IL PERIODO RIPRODUTTIVO	SPECIE FAUNISTICHE CHE SI RIPRODUCONO UNA SOLA VOLTA OGNI ANNO	B

COSA SI INTENDE PER SPECIE POLIGAME?	SPECIE DOVE MASCHI E FEMMINE FORMANO COPPIE STABILI NEL PERIODO DELLA RIPRODUZIONE	SPECIE ANIMALI ESOTICHE PROVENIENTI DA ISOLE DEL PACIFICO	LE SPECIE OVE I MASCHI DOMINANTI SI ACCOPPIANO CON DIVERSE FEMMINE	C
COSA SONO I FRINGILLIDI?	FAMIGLIA DI UCCELLI DELL'ORDINE DEI PASSERIFORMI	FAMIGLIA DI UCCELLI DELL'ORDINE DEGLI GALLIFORMI	FAMIGLIA DI UCCELLI DELL'ORDINE DEI COLUMBIFORMI	A
COME' CONSIDERATA LA VOLPE?	SPECIE SEMPRE PROTETTA	SPECIE NOCIVA, DA ERADICARE	SPECIE CACCIABILE IN PERIODO DETERMINATO	C
NORMALMENTE QUANTE VOLTE PARTORISCE ANNUALMENTE LA LEPRE?	UNA, RARAMENTE DUE	SETTE	TRE, RARAMENTE QUATTRO	C
QUALI CARATTERISTICHE PERMETTONO DI RICONOSCERE UN MASCHIO DI GERMANO REALE POSATO SULL'ACQUA?	COLLO VERDE CON STRISCIA BIANCA	COLLO VERDE CON STRISCIA ROSSA	SOTTOCODA BIANCO IN CONTRASTO CON IL PIUMAGGIO GRIGIO DEL CORPO	A
COME POSSONO ESSERE DISTINTI GLI AIRONI IN VOLO?	LA TESTA VIENE TENUTA INDIETRO	COLLO TESO MA LEGGERMENTE PENDENTE	TESTA, CORPO E COLLO TENUTI ORIZZONTALMENTE	A
LE ANATRE TUFFATRICI QUANDO DEVONO SPICCARRE IL VOLO DA UNA SUPERFICIE D'ACQUA:	SI LANCIANO DIRETTAMENTE FUORI D'ACQUA	CORRONO SULLA SUPERFICIE PRIMA DI SPICCARRE IL VOLO	PRIMA DI SPICCARRE IL VOLO ESCONO DALL'ACQUA	B
DI CHE COSA SI NUTRONO IN PREVALENZA I RAPACI NOTTURNI?	DI PICCOLI UCCELLI	DI TOPI, RATTI E ALTRI PICCOLI MAMMIFERI	DI SELVAGGINA ADULTA	B
IL POLLO SULTANO È UN:	TURNICIDAE	PHASIANIDAE	RALLIDAE	C
QUALE UCCELLO HA UNA STRISCIA NERA CHE DALLA FRONTE PROSEGUE ALLA GOLA?	LA COTURNICE	GIOVANI E LE FEMMINE DELLA STARNA	IL MASCHIO DEL FAGIANO	A
QUALE ANATRA SI DISTINGUE PER IL SOPRACCIGLIO BIANCO?	FISCHIONE	MARZAIOLA	ALZAVOLA	B
COME SI COMPORTA IN SITUAZIONI DI PERICOLO LA COTURNICE?	SI ALZA SUBITO IN VOLO	CORRE VELOCE	SI NASCONDE SUGLI ALBERI	B
LA GALLINELLA D'ACQUA È:	UNO SCOLOPACIDE	UN RALLIDE	UN FASIANIDE	B
COME SONO LE ZAMPE DEI RALLIDI?	DITA MOLTO CORTE	DITA LUNGHE	DITA PALMATE	B
COME SONO LE ZAMPE DEGLI SCOLOPACIDI?	PALMATE	LUNGHE E SOTTILI	LOBATE	B
COME' IL BECCO DEL BECCACCINO?	BECCO LUNGO E DIRITTO	BECCO RICURVO IN GIÙ	BECCO RICURVO IN SU	A
LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEL COLOMBACCIO SONO:	LARGA BANDA BIANCA CHE ATTRAVERSA L'ALA E PICCOLA MACCHIA BIANCA AI LATI DEL COLLO	DUE PICCOLE BARRE ALARI NERE	GROPPONE BIANCO, DUE LARGHE BANDE NERE SULLE ALI, BIANCO SOTTO LE ALI	A
QUAL È IL PERIODO RIPRODUTTIVO DELLA LEPRE?	TUTTO L'ANNO TRANNE IL PERIODO DA OTTOBRE A DICEMBRE	TUTTO L'ANNO	DA FEBBRAIO A GIUGNO	A
FINO A CHE ETÀ VIENE MANTENUTO IL MANTELLO STRIATO NEI CINGHIALI?	4 MESI	10 MESI	12 MESI	A
QUALE DI QUESTI UCCELLI È MIGRATORE?	IL FAGIANO	LA COTURNICE	LA QUAGLIA	C
COSA S'INTENDE PER FAUNA STANZIALE?	FAUNA CHE UTILIZZA UN TERRITORIO NATURALE MOLTO LIMITATO	FAUNA CHE NON COMPIE MIGRAZIONI	FAUNA CHE UTILIZZA SOLO UN AMBIENTE MOLTO PARTICOLARE	B
COSA SI INTENDE PER ALBINISMO E MELANISMO DI UN UCCELLO?	LA PREFERENZA NEL MANGIARE FRUTTA, QUALI PER ESEMPIO MELE E ALBICOCCHIE	LA TENDENZA A VOLARE NEL BOSCO ALL'ALBA O AL TRAMONTO	LA MUTAZIONE CROMATICA DEL PIUMAGGIO CON TENDENZA AL BIANCO O AL NERO	C
COS'E' LA MUTA DEGLI UCCELLI?	IL CAMBIO DELLE PENNE	LA COVA SUL NIDO	IL PASSO AUTUNNALE	A
COSA SONO GLI UNGULATI?	SONO MAMMIFERI CON GRANDE E SOLIDA UNGHIA	SONO UCCELLI CON LE UNGHIE LUNGHE	SONO GLI ANIMALI IMPORTATI	A
LA RONDINE E' UN INSETTIVORO?	SI	NO	DIPENDE DALL'AMBIENTE	A
IL CINGHIALE PUÒ INCROCIARSI CON IL MAIALE DOMESTICO?	SI	NO, MAI	SI, MA PRODUCE IBRIDI NON FECONDI	A
QUALE DI QUESTI UCCELLI NON E' MIGRATORE?	IL TORDO BOTTACCIO	LA RONDINE	LA COTURNICE	C
IN CHE MESE AVVIENE IL RIPASSO DELLA TORTORA?	MARZO - APRILE	SETTEMBRE - OTTOBRE	A FINE NOVEMBRE	A
IN QUALE MESE SOLITAMENTE E' PIU' ABBONDANTE IL PASSO DELLA BECCACCIA?	AGOSTO	FINE NOVEMBRE - DICEMBRE	FEBBRAIO	B
IN QUALE PERIODO DELL'ANNO LA CESENA E' DA NOI PIU' ABBONDANTE?	IN ESTATE	IN AUTUNNO	IN PRIMAVERA	B
I PICCOLI DI CINGHIALE SINO A 4-5 MESI SONO CARATTERIZZATI DA:	MANTELLO DI COLORE ROSSO	MANTELLO DI COLORE BRUNO SCURO	MANTELLO DI COLORE GIALLO DORATO CON STRISCE NERE PARALLELE	C
QUALE DI QUESTI CARADRIFORMI PRESENTA UN LUNGO CIUFFO SULLA NUCA?	LA BECCACCIA	LA PAVONCELLA	IL BECCACCINO	B

QUALI DI QUESTI UCCELLI NON E' MIGRATORE?	L'ALZAVOLA	LA RONDINE	LA COTURNICE	C
QUALE DI QUESTI UCCELLI E' UN RAPACE DIURNO?	IL GUFO COMUNE	L'ALLOCCO	IL NIBBIO	C
QUALE DI QUESTI UCCELLI E' INSETTIVORO?	LA COTURNICE	LA RONDINE	LA MARZAIOLA	B
QUALE L'AMBIENTE TIPICO DELLA COTURNICE?	AREE BOScate	LE ZONE UMIDE	LE AREE APERTE E LE ZONE AD AGRICOLTURA DIFFERENZIATA	C
I CONFRONTI/SCONTRI TRA MASCHI PER IL POSSESSO DELLE FEMMINE NELLE SPECIE POLIGAME SONO FUNZIONALI A:	SELEZIONARE I MASCHI PIÙ DOTATI PER LA SUCCESSIVA PROCREAZIONE	DECONGESTIONARE SITUAZIONI DI TENSIONE CHE SI INSTAURANO DURANTE L'ANNO NELL'AMBITO DELLE POPOLAZIONI FAUNISTICHE SELVATICHE	ALLONTANARE GLI ANIMALI PIU' DEBOLI	A
COSA SI INTENDE PER "PROLE NIDIFUGA" DI ALCUNE SPECIE AVIFAUNISTICHE?	CHE I PICCOLI SONO IN GRADO DI SEGUIRE I GENITORI ED AUTOALIMENTARSI SUBITO DOPO LA SCHIUSA	CHE I PICCOLI SCAPPANO DAL NIDO APPENA POSSONO	CHE I PICCOLI NASCONO CON GLI OCCHI CHIUSI E DEVONO ESSERE ALIMENTATI DAI GENITORI NEL PRIMO PERIODO DI VITA	A
QUAL È L'HABITAT TIPICO DEL CINGHIALE?	AREE BOScate CON RICCO SOTTOBOSCO	CAMPI DI GRANOTURCO POSSIBILMENTE ESTESI	BOSCHI DI CONIFERE DI MEDIA E ALTA MONTAGNA	A
QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA LEPRE?	FORESTE DI LATIFOGIE CON RICCO SOTTOBOSCO	AREE COLTIVATE A VIGNETO	AREE CON PRATI STABILI E ADEGUATE ZONE DI RIMESSA FINO AD UNA QUOTA DI C.A. 1.800 METRI SUL LIVELLO DEL MARE	C
QUAL È L'HABITAT TIPICO DEL CONIGLIO SELVATICO?	AMBIENTI DIVERSI PURCHÈ ASCIUTTI CON PRESENZA DI SIEPI ED ARBUSTI CHE POSSONO OFFRIRE RIPARO	TORBIERE DI PIANURA E COLLINA	RIVE SABBIOSE DEI CORSI D'ACQUA	A
QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA BECCACCIA?	ACQUITRINI E PRATI IRRIGUI	BOSCHI MISTI CON RICCO SOTTOBOSCO E ZONE UMIDE	RIVE LACUSTRI O FLUVIALI	B
QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA COTURNICE?	SEMINATIVO PIÙ O MENO CESPUGLIATO INFRAMMEZZATO A PIETRAIE	ZONE UMIDE	BOSCHI DI CONIFERE CON RADURA	A
L'ALIMENTAZIONE DELLA TORTORA È PREVALENTEMENTE:	INSETTIVORA	FRUGIVORA	GRANIVORA	C
LE CORNACCHIE POSSONO UCCIDERE ALTRI ANIMALI PER CIBARSENE?	NO	SÌ, IN CASI DI ESTREMA NECESSITÀ	SÌ, ABITUALMENTE, ANIMALI MEDIO PICCOLI	C
L'ALIMENTAZIONE DEL BECCACCINO È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	PICCOLI SEMI	PICCOLI PESCI E GIRINI	ANELLIDI E LARVE DI INSETTI DIVERSI	C
L'ALIMENTAZIONE DELLA BECCACCIA È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	VERMI E LARVE DI INSETTI DIVERSI	SEMI E VEGETALI	PICCOLI PESCI E GIRINI	A
L'ALIMENTAZIONE DELLA LEPRE È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	ESSENZE ERBACEE	FOGLIE E ALTRE COMPONENTI ARBOREE	TUBERI E MICORRIZE	A
IL CONIGLIO SELVATICO SI NUTRE PREVALENTEMENTE DI:	VEGETALI CHE TROVA IN SUPERFICIE	RADICI E TUBERI	BACCHE E PICCOLI FRUTTI	A
LA VOLPE SI NUTRE PREVALENTEMENTE DI:	FRUTTA E RIFIUTI ORGANICI	ESCLUSIVAMENTE DI MAMMIFERI E UCCELLI DI PICCOLA/MEDIA TAGLIA	GROSSI INSETTI, MAMMIFERI E UCCELLI MEDIO/PICCOLI, FRUTTI DIVERSI E RIFIUTI ALIMENTARI	C
IL CINGHIALE NEL PERIODO INVERNALE SI NUTRE PREVALENTEMENTE DI:	GRANTURCO RESIDUO E BULBI DI FIORI SPONTANEI	TUBERI, ANELLIDI E LARVE	CASTAGNE, GHIANDE E TUBERI	C
L'ALIMENTAZIONE DELLA COTURNICE È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	PICCOLI FRUTTI E GEMME APICALI	VEGETALI FRESCHI E SEMI DI GRAMINACEE SPONTANEE E COLTIVATE	INSETTI DIVERSI	B
IN AMBIENTE NATURALE I MASCHI DELLA COTURNICE SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	sì	sì, NEL PERIODO INVERNALE	NO	C
LA COTURNICE È UNA SPECIE:	MONOGAMA IN PRESENZA DI POCHE FEMMINE	MONOGAMA	POLIGAMA	B
NEL CORSO DELL'ANNO LA COTURNICE PORTA A TERMINE:	2 NIDIATE	1 NIDIATA	DA 2 A 3 NIDIATE	B
IL NIDO DEL FAGIANO VIENE PREDISPOSTO:	SU ARBUSTI AD UNA ALTEZZA NON SUPERIORE AL METRO	IN CAVITÀ ROCCIOSE	A TERRA	C

DOPO LA SCHIUSA I PULCINI DELLA COTURNICE SI PRESENTANO:	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	FORNITI DI PIUMINO E GIÀ PRONTI AD ABBANDONARE IL NIDO PER LA RICERCA DEL CIBO IN COMPAGNIA DELLA MADRE	FORNITI DI PIUMINO MA PROTETTI NEL NIDO DOVE I GENITORI LI ALIMENTANO PER LE PRIME TRE SETTIMANE	B
IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE COLOMBACCIO I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	NO	SÌ	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	A
IL COLOMBACCIO È UNA SPECIE:	RIGOROSAMENTE MONOGAMA	POLIGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	A
LE UOVA DI COLOMBACCIO HANNO UN PERIODO DI INCUBAZIONE...	DA 10 A 12 GIORNI	DA 15 A 17 GIORNI	DA 23 A 25 GIORNI	B
DOPO LA SCHIUSA I PULCINI DEL COLOMBACCIO SI PRESENTANO:	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	COPERTI DI PIUMINO E PRONTI A LASCIARE IL NIDO PER PROCACCIARSI IL CIBO	COPERTI DA PIUMINO E CON GLI OCCHI APERTI MA DIPENDENTI DAI GENITORI PER L'ALIMENTAZIONE	A
NEL CORSO DELL'ANNO IL COLOMBACCIO PORTA A TERMINE:	2 - 3 NIDIATE	1 NIDIATA	3 - 4 NIDIATE	A
IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE CORNACCHIA GRIGIA I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ	NO	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	B
LA CORNACCHIA GRIGIA È UNA SPECIE:	POLIGAMA	MONOGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	B
IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE TORDO BOTTACCIO I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ	NO	SÌ, SOLO NEL PRIMO ANNO DI VITA	B
IL TORDO BOTTACCIO È UNA SPECIE:	MONOGAMA	POLIGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	A
NEL CORSO DELL'ANNO IL TORDO BOTTACCIO PORTA A TERMINE:	DA 3 A 4 NIDIATE	DA 2 A 3 NIDIATE	1 NIDIATA	B
IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE GERMANO REALE I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ, FORTE DIMORFISMO TRA I DUE SESSI	NO	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	A
IL GERMANO REALE È UNA SPECIE:	POLIGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	MONOGAMA	C
IL NIDO DEL GERMANO REALE VIENE PREDISPOSTO:	SULL'ACQUA VINCOLATO ALLE IDROFITE	A TERRA	NEI CANNETI SU ISOLOTTI FORMATI DALLA VEGETAZIONE IN DECOMPOSIZIONE	B
NEL CORSO DELL'ANNO IL GERMANO REALE PORTA A TERMINE:	DA 2 A 3 NIDIATE	1 NIDIATA	DA 3 A 4 NIDIATE	B
DOPO LA SCHIUSA LA PROLE DEL GERMANO REALE SI PRESENTA:	NIDIFUGA	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	COPERTA DA PIUMINO MA ANCORA INCAPACE DI ABBANDONARE IL NIDO	A
IL PERIODO RIPRODUTTIVO DELLA LEPRE COMUNE INTERCORRE DA:	APRILE/GIUGNO	FEBBRAIO/MAGGIO	GENNAIO/SETTEMBRE	C
NEL PERIODO RIPRODUTTIVO LA FEMMINA DELLA LEPRE COMUNE PARTORISCE DI NORMA:	2 VOLTE	4 VOLTE	7 VOLTE	B
I PICCOLI DELLA LEPRE COMUNE VENGONO PARTORITI:	IN BUCHE SCAVATE NEL TERRENO E RICOPERTE DI PELO	IN MODESTI AVVALLAMENTI DEL TERRENO	IN TANE PROFONDE	B
I PICCOLI DI LEPRE COMUNE ALLA NASCITA SONO:	GLABRI E CON OCCHI CHIUSI (PROLE INETTA)	RICOPERTI DI PELO E CON OCCHI APERTI (PROLE PRECOCE)	RICOPERTI DI PELO O MENO, DIPENDE DALLA TEMPERATURA ESTERNA	B
NEL PERIODO RIPRODUTTIVO LA FEMMINA DEL CONIGLIO SELVATICO PARTORISCE DI NORMA:	2 VOLTE	4 VOLTE	7 VOLTE	C
IL NUMERO DI PICCOLI PER SINGOLO PARTO DEL CONIGLIO SELVATICO VARIA:	DA 1 A 3	DA 3 A 5	DA 5 A 7	C
I PICCOLI DEL CONIGLIO VENGONO PARTORITI:	IN BUCHE SCAVATE NEL TERRENO	IN MODESTI AVVALLAMENTI DEL TERRENO	IN TANE PROFONDE RICOPERTE DI PELO	C
I PICCOLI DI CONIGLIO SELVATICO ALLA NASCITA SONO:	GLABRI E CON OCCHI CHIUSI (PROLE INETTA)	RICOPERTI DI PELO E CON OCCHI APERTI (PROLE PRECOCE)	RICOPERTI DI PELO O MENO, DIPENDE DALLA TEMPERATURA ESTERNA	A
IL PERIODO RIPRODUTTIVO DELLA VOLPE INTERCORRE:	DA APRILE A GIUGNO	DA FEBBRAIO A LUGLIO	DAL 1° AL 30 MAGGIO	A
OGNI ANNO LA FEMMINA DELLA VOLPE PARTORISCE DI NORMA:	1 CUCCIOLATA	2 CUCCIOLATE	3 CUCCIOLATE	A
IL NUMERO DI PICCOLI PER SINGOLO PARTO DELLA VOLPE VARIA:	DA 1 A 2	DA 3 A 5	DA 6 A 8	B

I PICCOLI DELLA VOLPE VENGONO PARTORITI:	IN PICCOLI AVVALLAMENTI DEL TERRENO	IN GIACIGLI DI FOGLIE	IN TANE PROFONDE	C
I PICCOLI DI VOLPE ALLA NASCITA SONO:	GLABRI E CON OCCHI CHIUSI (PROLE INETTA)	RICOPERTI DI PELO E CON OCCHI APERTI (PROLE PRECOCE)	RICOPERTI DI PELO O MENO, DIPENDE DALLA TEMPERATURA ESTERNA	A
IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE COTURNICE I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	NO	SÌ	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	A
IL NIDO DELLA COTURNICE VIENE PREDISPOSTO:	A TERRA, TRA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E ROCCE	IN PROFONDITÀ NELLE PIETRAIE	SU ARBUSTI AD ALTEZZA NON SUPERIORE A 50 CM.	A
LA COTURNICE DEPONE UN NUMERO DI UOVA ...	DA 3 A 5	DA 6 A 8	DA 8 A 14	C
DOPO LA SCHIUSA I PULCINI DELLA COTURNICE SI PRESENTANO:	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	COPERTI DI PIUMINO E PRONTI A LASCIARE IL NIDO PER PROCACCIARSI IL CIBO	COPERTI DA PIUMINO E CON GLI OCCHI APERTI MA DIPENDENTI DAI GENITORI PER L'ALIMENTAZIONE	B
IL CINGHIALE È UN UNGULATO RUMINANTE?	SÌ, PERCHÉ SI CIBA PREVALENTEMENTE DI FORAGGIO VERDE	SÌ, COME TUTTI GLI UNGULATI	NO, PERCHÉ HA UNA DIETA ONNIVORA	C
IL CINGHIALE PREDI ALTRI ANIMALI?	RARAMENTE COMPIE PREDAZIONE ATTIVA SEBBENE ALL'OCCORRENZA SI CIBI DI UOVA E CAROGNE	SÌ, ABITUALMENTE ANCHE ANIMALI MEDIO GRANDI	NON CONSUMA CARNE	A
COSA SI INTENDE PER "ANATRE DI SUPERFICIE"?	GLI ANATIDI CHE FREQUENTANO GENERALMENTE ACQUE POCO PROFONDE E SI CIBANO AFFONDANDO IN ACQUA SOLO LA TESTA E PARTE DEL CORPO	GLI ANATIDI CHE VIVONO SULLA SUPERFICIE DELL'ACQUA QUANDO NON SONO IN PASTURA NEI CAMPI DI MAIS	GLI ANATIDI CHE PER INVOLARSI COMPIONO LUNGHE CORSE SULLA SUPERFICIE DELL'ACQUA	A
COSA SI INTENDE PER "ANATRE TUFFATRICI"?	GLI ANATIDI CHE RAGGIUNGONO LA SUPERFICIE DELL'ACQUA IN PICCHIATA IMMERGENDOSI PER CATTURARE PESCI ANCHE AD ALCUNI METRI SOTTO IL PELO DELL'ACQUA	GLI ANATIDI CHE SI TUFFANO ABITUALMENTE NELL'ACQUA DA POSATOI POSTI AD UNA CERTA ALTEZZA SULLE RIVE	LE ANATRE CHE PREDILIGONO SPECCHI D'ACQUA PROFONDI E SI IMMERGONO IN APNEA ANCHE DI PARECCHI METRI PER ALIMENTARSI SUL FONDO	C
IL BARBAGIANNI È L'UNICO RAPACE NOTTURNO CON AMPIE PARTI DEL PIUMAGGIO BIANCHE	VERO	VERO MA SOLO SE CONSIDERIAMO LE SPECIE PRESENTI IN ITALIA	FALSO	B
I RAPACI SONO TUTTI SEDENTARI	VERO	VERO SOLO PER IL MERIDIONE D'ITALIA	FALSO	C
I RAPACI SVOLGONO UN RUOLO IMPORTANTE NELL'ECOSISTEMA?	PERCHÉ SI ALIMENTANO PRINCIPALMENTE DI RODITORI	PERCHÉ DETERMINANO UNA SELEZIONE NATURALE	PERCHÉ SONO IN FORTE DIMINUZIONE	B
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE HA UN LUNGO BECCO RICURVO:	SPATOLA	PITTIMA REALE	CHIURLO MAGGIORE	C
COSA SI INTENDE PER ERRATISMO?	LA MIGRAZIONE AUTUNNALE	I PENDOLARISMI	LA FASE GIOVANILE DI DISPERSIONE	C
LA CAPPELLACCIA DA COSA SI DISTINGUE DALL'ALLODOLA:	DAL SOPRACCIGLIO BIANCO E DALLE ZAMPE PIU' LUNGHE	DAL COLORE GENERALE DEL PIUMAGGIO E DALL'ASSENZA DI UNA CRESTA	DAL CANTO, DALLA CRESTA ACCENTUATA E NON FORMA SOLITAMENTE GRUPPI NUMEROSI	C
QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI È PIU' APPROPRIATA PER IL FALCO PELLEGRINO:	SI NUTRE QUASI ESCLUSIVAMENTE DI UCCELLI	SI NUTRE IN EGUAL MISURA DI UCCELLI E MAMMIFERI TERRESTRI	SI NUTRE QUASI ESCLUSIVAMENTE DI MAMMIFERI TERRESTRI	A
L'AQUILA REALE QUANTI ANNI IMPIEGA PRIMA DI RIVESTIRE IL PIUMAGGIO DA ADULTO?	CIRCA 2	CIRCA 4 O 5	CIRCA 7	B
LA QUAGLIA SOLITAMENTE SOSTA TRA LA VEGETAZIONE ERBACEA FITTA IN:	AMBIENTI MISTI, RADURE INTERVALLATE DA BOSCHI	GOLENE, AMBIENTI RIPARIALI	AMBIENTI APERTI, SPESSO COLTURE ERBACEE	C
LA FOLAGA È:	UN' ANATIDAE	UN COLUMBIDAE	UN RALLIDAE	C
IL PIUMAGGIO DEL LODOLAIO GIOVANE È CARATTERIZZATO DA:	PETTO FINEMENTE BARRATO, PARTI SUPERIORI BLU SCURE, CALZARI ROSSI	PETTO STRIATO, PARTI SUPERIORI BRUNO SCURE UNIFORMI, MUSTACCHI EVIDENTI	PETTO STRIATO, PARTI SUPERIORI BRUNO SCURE UNIFORMI, MUSTACCHI ASSENTI	B
QUALE È L'ORDINE CORRETTO, DALL'ANATRA DI TAGLIA MAGGIORE A QUELLA DI TAGLIA INFERIORE:	GERMANO REALE, ALZAVOLA E MESTOLONE	MESTOLONE, GERMANO REALE E ALZAVOLA	GERMANO REALE, MESTOLONE E ALZAVOLA	C
IL BECCACCINO SI TROVA:	IN PIANURE ALLAGATE, STAGNI E CORSI D'ACQUA	NELLE VALLATE CON UNA FITTA COPERTURA BOSCHIVA	NEI BOSCHI DI CADUCIFOGIE	A

QUALE DI QUESTE SPECIE NON E' UN PASSERIFORME:	CORVO IMPERIALE	PASSERA MATTUGIA	PICCHIO ROSSO MAGGIORE	C
IL TORDO BOTTACCIO NIDIFICA IN SICILIA	SI	NO	SOLO IN MONTAGNA, SOPRA I 1.500 M	B
IL FALCO PECCHIAIOLO SVERNA:	IN AFRICA	IN SICILIA	IN EURASIA	A
LA TORTORA SELVATICA E' UN:	MIGRATORE	SEDENTARIO	MIGRATORE PARZIALE	A
QUANTE SPECIE DI STORNO SONO ABITUALMENTE OSSERVABILI IN SICILIA?	UNA	DUE	TRE	B
QUALE TRA LE SEGUENTI ANATRE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA E NE E' RIGOROSAMENTE VIETATA LA CACCIA:	MORETTA TABACCATA	FISCHIONE	CODONE	A
IL GHEPPIO E' STRETTAMENTE LEGATO ALL'AMBIENTE:	BOSCHIVO	UMIDO (CORSI D'ACQUA, LAGUNE, PALUDI, ECT.)	NON E' STRETTAMENTE LEGATO AD UNA SOLA TIPOLOGIA DI HABITAT	C
I PASSERIFORMI COME MIGRANO?	A VOLO BATTUTO	SOSPINTI DAI VENTI PREDOMINANTI	VOLTEGGIANO IN CORRISPONDENZA DI CORRENTI ASCENSIONALI	A
IL VOLO DEL MARTIN PESCATORE E':	DRITTO E VELOCE	ONDULATO, INTERVALLA DEI BATTITI ALARI A DEI RIPOSI	IMPREVEDIBILE CON DEI REPENTINI CAMBI DI DIREZIONE	A
LA CESENA E':	UN TURDIDE, MIGRATORE, IN SICILIA PRESENTE SOLO IN INVERNO	UN TURDIDE, MIGRATORE, IN SICILIA PRESENTE SOLO IN ESTATE	UNA CITTA' LOMBARDA	A
LE SPECIE ALLOCTONE SONO:	SPECIE PARTICOLARMENTE PROTETTE	SPECIE ESOTICHE, SCAPPATE DA CATTIVITA' O ACCIDENTALMENTE INTRODOTTE	SPECIE INDIGENE, DIFFUSE NELL'AMBIENTE NATURALE	B
QUALE TRA I SEGUENTI RAPACI DIURNI HA UNA COLORAZIONE DEL PIUMAGGIO MARRONE UNIFORME?	NIBBIO REALE, ADULTO	ALBANELLA MINORE, MASCHIO	FALCO DI PALUDE, GIOVANE	C
QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' SPICCATAMENTE GREGARIA IN PERIODO INVERNALE?	FOLAGA	GALLINELLA D'ACQUA	POLLO SULTANO	A
COME SI DISTINGUE IN VOLO UN'ALLODOLA DA UNO STRILLOZZO:	LA PRIMA HA UN VOLO PIU' LENTO ED EMETTE FREQUENTI VERSI	LO STRILLOZZO E' MOLTO PIU' GRANDE DELL'ALLODOLA E NON SI POSA MAI A TERRA	SONO PRATICAMENTE INDISTINGUIBILI	A
LA MIGRAZIONE DEGLI UCCELLI AVVIENE DI GIORNO O DI NOTTE?	SOLO DI GIORNO	SOLO DI NOTTE	SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE, DIPENDE DALLA SPECIE	C
LA CANAPIGLIA PRESENTA UNA DIFFERENZA DI PIUMAGGIO TRA MASCHIO E FEMMINA?	SI	NO	SOLO IN PERIODO ESTIVO	A
QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULLA GALLINELLA D'ACQUA E' FALSA?	DA ADULTO HA IL BECCO ROSSO CON LA PUNTA GIALLA E LE ZAMPE VERDI	HA UNA STRISCIA BIANCA LUNGO IL FIANCO, SIA DA ADULTO CHE DA GIOVANE	HA IL SOTTOCODA INTERAMENTE BIANCO, SIA DA ADULTO CHE DA GIOVANE	C
IL NOME SCIENTIFICO DI UNA SPECIE, SONO SEMPRE DUE PAROLE, ESSE INDICANO?	CLASSE E SPECIE	GENERE E SPECIE	FAMIGLIA E SPECIE	B
CHE COS'E' LA TORDELA?	E' LA FEMMINA GIOVANE DEL TORDO	E' LA FEMMINA STERILE DEL TORDO	E' UNA SPECIE DI TURDIDE	C
LA TORDELA HA UN PIUMAGGIO:	SIMILE AL TORDO BOTTACCIO, MA CON IL SOTTOALA ROSSO	SIMILE AL TORDO BOTTACCIO, MA CON IL SOTTOALA BIANCO	SIMILE ALLO STORNO COMUNE IN ABITO INVERNALE	B
LA TORDELA E' UNA SPECIE CACCIABILE?	SI	NO	SI SOLO A OTTOBRE	B
UN'ANATRA CON LA TESTA ROSSA E IL PETTO NERO, E' UN...	MESTOLONE	GERMANO REALE	MORIGLIONE	C
QUALE TRA LE SEGUENTI SPECIE NON HA LE ZAMPE PALMATE?	GERMANO REALE	GALLINELLA D'ACQUA	SMERGO MINORE	B
QUALI UCCELLI ACQUATICI PRIMA DI SPICCARRE IL VOLO EFFETTUANO UNA BREVE CORSA SULL'ACQUA?	GLI ARDEIDI E I LARIDI	ALCUNE SPECIE DI RALLIDI E ANATIDI	I GALLIFORMI	B
CHE ABITUDINI HA IN AUTUNNO E INVERNO SOLITAMENTE L'ALLODOLA:	E' GREGARIA, FORMA GRUPPI MOLTO COSPICUI	E' SOLITARIA	VIVE PREVALENTEMENTE IN COPPIA	A
QUALE SPECIE DI ANATRA HA UN SOPRACCIGLIO VERDE?	GERMANO REALE	ALZAVOLA	MARZAIOLA	B
NEL FALCO PELLEGRINO C'E' DIMORFISMO SESSUALE?	NO	SI, IL MASCHIO E' PIU' GRANDE DELLA FEMMINA	SI, LA FEMMINA E' PIU' GRANDE DEL MASCHIO	C
COS'E' IL GRILLAIO?	UN PASSERIFORME	UN FALCONIFORME	UN GRUIFORME	B
COME PUO' ESSERE DEFINITA L'ALLODOLA:	ARBORICOLA	PRATIVA	RUPICOLA	B
IL MERLO NON HA DIMORFISMO SESSUALE	FALSO	VERO	VERO, MA SOLO DA ADULTO	A
LA POIANA SI RICONOSCE FACILMENTE IN NATURA PER...	LA SILHOUETTE CARATTERIZZATA DA ALI LARGHE E PER IL VOLO VELEGGIATO	IL VOLO TERRITORIALE, DETTO VOLO A FESTONI	L'ESCLUSIVA TECNICA DI CACCIA, COSIDDETTA "SPIRITO SANTO"	A
CHE COS'E' LA LEPRE ITALICA?	UNA SPECIE DI LEPRE CHE VIVE SOLAMENTE IN NORD ITALIA	E' LA SPECIE DI LEPRE PRESENTE IN SICILIA	E' UNA SPECIE DI LEPRE ESTINTA	B

LA LEPRE ITALICA E' INSERITA FRA LE SPECIE CACCIABILI	SI	NO	SOLAMENTE IN CENTRO ITALIA	A
LA LEPRE ITALICA E' PRESENTE IN SICILIA?	NO PERCHE' SI E' ESTINTA	NO PERCHE' ENDEMICA DELL'ITALIA CENTRO SETTENTRIONALE	SI E' LUNICA SPECIE DI LEPRE PRESENTE IN SICILIA	C
QUALE' LA PRINCIPALE DIFFERENZA FRA LA LEPRE EUROPEA E LA LEPRE ITALICA	LA LEPRE ITALICA E' PIU' PICCOLA	LA LEPRE ITALICA E' PIU' GRANDE	NON C'E' NESSUNA DIFFERENZA	A
CHE COSA E' LA MINI LEPRE?	E' LA LEPRE ITALICA QUANDO E' GIOVANE	E' UNA SPECIE DI LEPRE INTRODOTTA DALLA CINA	E' UNA SPECIE DI CONIGLIO APPARTENENTE AL GENERE SILVILAGUS INPORTATO DALL'AMERICA	C

TUTELA DELLA NATURA

DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
QUALI SPECIE FRA GLI UCCELLI PREDATORI SONO SICURAMENTE DANNOSE?	TUTTE	NESSUNA	SOLO LE GAZZE E LE CORNACCHIE	B
TUTTE LE SPECIE ANIMALI SONO ESSENZIALI AL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO NATURALE?	TUTTE, TREANNE QUELLE TROPPO NUMEROSE	NO, SOLO QUELLE NON ESOTICHE	TUTTE INDISTINTAMENTE	C
CHE COSA E' LA MACCHIA MEDITERRANEA	E' UNA ASSOCIAZIONE VEGETALE DI ALBERI E ARBUSTI, TIPICA DELLE ISOLE DEL MAR MEDITERRANEO MERIDIONALE	E' UNA ASSOCIAZIONE DI ALBERI E ARBUSTI TIPICA DI UNA FASCIA ALTIMETRICA CHE VA DALLA PIANURA ALL'ALTA COLLINA, PRESENTE LUNGO LE COSTE E NELLE AREE SECCHIE E CALDE DEL PAESE	E' UNA ASSOCIAZIONE VEGETALE DI ALBERI E ARBUSTI, ESCLUSIVA DELLA SICILIA	B
PER "ZONA UMIDA" SI INTENDE	UN'AREA DOVE ANNUALMENTE CADONO PIU' DI 600 mm DI PIOGGIA	UNA ZONA DOVE L'UMIDITA' DELL'ATMOSFERA NON SCENDE MAI SOTTO IL 70%	UN'AREA DOVE E' PRESENTE UNO O PIU' SPECCHI D'ACQUA, DOLCE, SALMASTRA O SALATA	C
AL FINE DI PREDISPORRE UN APPOSTAMENTO TEMPORANEO E' CONSENTITO IL TAGLIO DI PIANTE ARBOREE?	NO, NEPPURE PARZIALE	SI, SOLO DI PIANTE NON COLTIVATE	SI, CON POSSIBILITA' DI UTILIZZARE TUTTE LE PIANTE PRESENTI	A
L'UTILIZZO DEI PALLINI DI PIOMBO NELLE ZONE UMIDE FREQUENTATE DAGLI ANATIDI, COSA PUO' PROVOCARE?	IL RISCHIO DI VELENAMENTO DA PIOMBO DELL'ACQUA	IL RISCHIO DI GRAVE INTOSSICAZIONE DA PIOMBO PER LE ANATRE CHE LI INGERISSERO	DANNI AI CANNETI, AGLI ALBERI DELLE RIVE E AI PESCI	B
I PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO DI UN FONDO PRIVATO A CHI APPARTENGONO?	AL PROPRIETARIO DEL FONDO	ALLA REGIONE	A NESSUNO E SI POSSONO RACCOGLIERE LIBERAMENTE	A
DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO E' CONSENTITO RACCOGLIERE I PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO?	SI, PURCHE' SIANO FRAGOLE, MORE O LAMPONI	SI, PURCHE' SIANO FUNGHI E NON PIU' DI DUE CHILOGRAMMI	SOLO NELLE AREE DEMANIALI E NEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE DI RIFERIMENTO REGIONALE O DA REGOLAMENTO COMUNALE	C
E' CONSENTITO CACCIARE IN UN TERRENO DOVE E' PRESENTE UNA CULTURA ERBACEA?	UNA VOLTA EFFETTUATO IL RACCOLTO	ANCHE A RACCOLTO NON EFFETTUATO SE IL PROPRIETARIO CONSENTE	SOLO DOPO CHE IL TERRENO E' STATO LAVORATO	A
E' POSSIBILE BRUCIARE IN CAMPAGNA RESIDUI DI MATERIE PLASTICHE?	SI, PURCHE' NON SI PRODUCA TROPPO FUMO	NO, MAI	SI, PURCHE' LONTANO PIU' DI 500 METRI DALLE ABITAZIONI	B
QUANDO UN TERRENO COLTIVATO A CERALI E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE?	DALLA SEMINA AL RACCOLTO	DOPO LA FIORITURA	DOPO L'EMERGENZA DELLE PIANTINE FINO AL RACCOLTO	A
IN ECOLOGIA, CON IL TERMINE DI POPOLAZIONE SI INTENDE	UN INSIEME DI INDIVIDUI DI SPECIE DIVERSE CHE VIVONO IN UNA DETERMINATA AREA GEOGRAFICA	UN INSIEME DI INDIVIDUI DELLA STESSA SPECIE CHE VIVONO IN UNA DETERMINATA AREA GEOGRAFICA	TUTTI GLI INDIVIDUI DELLA STESSA SPECIE	B
IN PRESENZA DI UN NIDO, DURANTE IL PERIODO RIPRODUTTIVO, COSA E' OPPORTUNO FARE?	ALLONTANARSI IN SILENZIO	RACCOGLIERLO	PORTARLO IN UN POSTO PIU' NASCOSTO	A
IN UNA CATENA ALIMENTARE, GLI ORGANISMI VIVENTI DETTI PRODUTTORI SONO:	CARNIVORI	ERBIVORI	VEGETALI	C
VEDENDO UN LEPROTTINO NEL MESE DI LUGLIO SI DEVE:	LASCIARLO STARE	METTERLO IN GABBIA	PORTARLO IN UNA ZONA TRANQUILLA	A
CHI DEVE PAGARE I DANNI CHE IL CACCIATORE ARRECA ALLE COLTURE AGRICOLE?	LA PROVINCIA	LA REGIONE	IL CACCIATORE CHE DANNEGGIA	C
CHE COSA S'INTENDE PER COLTURA CON FRUTTO PENDENTE?	UNA COLTURA CON LA PRODUZIONE IN FASE DI MATURAZIONE	COLTURA CON I FRUTTI CADUTI DAGLI ALBERI	PIANTE SOVRACCARICHE DI FRUTTA	A
IN QUALE PERIODO SI RACCOGLIE NORMALMENTE IL FRUMENTO?	AGOSTO/SETTEMBRE	GIUGNO/LUGLIO	APRILE/MAGGIO	B
QUALE SPECIE MIGRATORIA FA PIU' DANNI AI FRUTTETI?	LO STORNO	IL PICCHIO	IL VERDONE	A
COSA SONO ANTICRITTOGAMICI E GLI INSETTICIDI?	SONO SOSTANZE UTILI CONTRO LE EPIDEMIE DELLA SELVAGGINA	SONO SOSTANZE UTILIZZATE IN AGRICOLTURA PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE FUNGINE E DEGLI INSETTI E CHE POSSONO ESSERE DANNOSE ALLA SELVAGGINA	SONO SOSTANZE USATE PER LA VACCINAZIONE DEL CANE DA CACCIA	B

IN UNA CATENA ALIMENTARE, I CONSUMATORI PRIMARI SONO:	LE PIANTE VERDI	I FUNGHI E I BATTERI	GLI ANIMALI ERBIVORI	C
TRA QUESTE, QUALE SPECIE E' PIU' DANNOSA PER LE COLTURE ERBACEE?	LA VOLPE	IL CAPRIOLO	IL CINGHIALE	C
IN UN FONDO IN ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE CHI PUO' ANDARE A CACCIA?	NESSUNO	IL CONDUTTORE DEL FONDO	I GUARDIACACCIA VOLONTARI	A
FRA QUELLE INDICATE QUALE TIPO DI COLTURA E' PREFERITA COME PASTURA DALLA COTURNICE?	IL TRIFOGLIO	IL MAIS	IL FRUMENTO	C
L'ABBANDONO DELLA ROTAZIONE TRA CEREALI E FORAGGERE NELLA ZONA PREALPINA E L'AUMENTO DELLE SUPERFICI BOSCHIVE CHE COSA PROVOCANO ALLA COTURNICE?	NE FAVORISCONO L'INCREMENTO	LA FANNO DIMINUIRE DI PESO	NE FAVORISCONO LA SCOMPARSA	C
I CONDUTTORI DI TERRENI IN ATTIVITA' DI COLTURA QUANDO, PRIMA DELL'APERTURA DELLA CACCIA, DEVONO APPORRE I CARTELLI?	TRENTA GIORNI PRIMA	SESSANTA GIORNI PRIMA	NON SONO NECESSARI	C
IN QUALE PERIODO SI SEMINA NORMALMENTE IL FRUMENTO?	AGOSTO/ SETTEMBRE	DA NOVEMBRE A GENNAIO	IN PRIMAVERA	B
SU UN FONDO SEMINATO A FRUMENTO DOPO CHE SONO SPUNTATE LE PIANTE E' POSSIBILE CACCIARE A RASTRELLO ?	SI MA SENZA CANI	SOLO SE IL TERRENO E' ASCIUTTO	MAI	C
LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA GIOVA O NUOCE ALLA SELVAGGINA?	GIOVA	NUOCE	E' INDIFFERENTE	B
SE ACCADE DI IMBATTERSI IN UN RETTILE NON VELENOSO, COME SI DEVE AGIRE?	E' UTILE E QUINDI LO SI DEVE RISPETTARE	E' NOCIVO E SI DEVE QUINDI UCCIDERE	E' COMUNQUE PERICOLOSO, E' MEGLIO UCCIDERLO	A
PERCHE' MOLTI UCCELLI HANNO IL PIUMAGGIO CHE SI CONFONDE CON L'AMBIENTE IN CUI VIVONO?	PER DIFENDERSI DAI PREDATORI	PER FARSI RICONOSCERE DA UCCELLI DI ALTRESPECIE	PER TROVARE FACILMENTE CIBO	A
CHI PROVVEDE AL CONTROLLO DELLE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI CHE MOLTIPLICANDOSI ECCESSIVAMENTE ARRECANO DANNI ALLE COLTURE?	LA PROVINCIA	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	IL COMUNE	B
E' DANNOSO ALLE COLTIVAZIONI CALPESTARE IL TERRENO BAGNATO?	SI, SEMPRE	SOLO SE LE COLTURE SONO VICINE AL RACCOLTO	SOLO IN CASO DI PIENA	A
QUALI DI QUESTE SOSTANZE SONO PIU' DANNOSE PER LA FAUNA SELVATICA?	CONCIMI ORGANICI	I DISERBANTI CHIMICI	GLI SCARTI DI POTATURA	B
IN QUALI ZONE VIVE ABITUALMENTE LA PERNICE ROSSA?	NELLE AZIENDE FAUNISTICHE DI PIANURA	NELLE ALPI	NEI TERRITORI COLLINARI E MONTANI	C
IN UN CAMPO DI MAIS QUANDO SI PUO' CACCIARE?	SEMPRE	MAI	DOPO IL RACCOLTO	C
TRA QUESTI AMBIENTI, IN QUALE LA QUAGLIA TROVA MIGLIORI CONDIZIONI?	IN UN CEDUO BOSCATO	IN UN AMBIENTE IN CUI SONO PRESENTI COLTIVAZIONI DIVERSE E ZONE SEMINATURALI	IN UN CAMPO DI MAIS	B
COSA DEVE FARE UN CACCIATORE CHE COL SUO CANE ATTRAVERSA UN VIGNETO CON UVA MATURA?	CAMMINARE LENTAMENTE PER NON DISTURBARE	SCARICARE IL FUCILE E TENERE IL CANE AL GUINZAGLIO	CACCIARE SOLO LA MIGRATORIA	B
GLI AGRICOLTORI E I CACCIATORI COME E' BENE CHE SIANO?	ALLEATI, PER CONCORRERE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO	INDIFFERENTI GLI UNI VERSO GLI ALTRI	NEMICI, PERCHE' NON E' POSSIBILE ACCORDARSI SU NULLA	A
QUALI UCCELLI SONO PIU' UTILI ALL'AGRICOLTURA?	GLI ERBIVORI	GLI INSETTIVORI	IGRANIVORI	B
NEI FRUTTETI E NEI VIGNETI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE QUALE TIPO DI CACCIA E' CONSENTITA?	ALL'ASPETTO	VAGANTE	NESSUNO	C
PERCHE' I RAPACI RISENTONO MAGGIORMENTE DELL'EFFETTO DELL'INQUINAMENTO DA DISERBANTI E INSETTICIDI ?	PERCHE' HANNO UN'ALIMENTAZIONE COSTITUITA IN PREVALENZA DA GIOVANI NIDIACEI	PERCHE', TROVANDOSI AL VERTICE DELLE CATENE ALIMENTARI, RISENTONO DEL FENOMENO DI ACCUMULO DI TALI VELENI	PERCHE' PREDANO SOLO SELVAGGINA CHE SI NUTRE DI GRAMINACEE	B
SI PUO' ENTRARE (ANDARE) A CACCIA IN UN VIGNETO QUANDO L'UVA E' NERA?	NO, PERCHE' E' FRUTTO PENDENTE	SI PERCHE' E' TROPPO MATURA E NON SI DANNEGGIA	SOLO PER ADDESTRARE IL CANE	A
IN UN PRATO NATURALE QUANDO SI FA' DI SOLITO LA FIENAGIONE?	QUANDO LE PIANTINE SONO IN FIORITURA	QUANDO LE PIANTINE SONO SECCHIE	QUANDO LE PIANTINE SONO APPENA SPUNTATE	A
PER IL CACCIATORE E' IMPORTANTE CONOSCERE LE COLTURE?	NON E' IMPORTANTE	E' NECESSARIO PER NON COMMITTERE INFRAZIONI O DANNI	A SECONDA DELLE REGIONI	B
COSA PROVOCA UNA FUCILATA CONTRO UNA PIANTA?	DANNI PIU' O MENO GRAVI	NIENTE DI PARTICOLARE	PULISCE I RAMI	A
LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE COSA PROVOCA ALLA SELVAGGINA?	LA DANNEGGIA	LA RICHIAMA	LA FA AUMENTARE	A
CHE COSA E' UN VIVAIO?	UNA COLTURA SPECIALIZZATA DOVE SI PRODUCONO PIANTE	UN BOSCO	UNA COLTURA ANNUALE	A
SI PUO' CACCIARE IN UN VIVAIO?	NO	CON L'AUTORIZZAZIONE DEGLI OPERAI CHE VI LAVORANO	SE NON CE' NESSUNO	A

IN UNA AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA A CHI SPETTA CONTROLLARE LA SELVAGGINA PER EVITARE I DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE ?	ALLA REGIONE	ALLA PROVINCIA	AL CONCESSIONARIO	C
UN TERRENO COLTIVATO A FORAGGERE E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE FIN QUANDO LA COLTURA:	NON FIORISCE	NON E' RACCOLTA	NON SECCA	B
CHE COSA E' UNA MARCITA?	E' UN PRATO COLTIVATO A FORAGGERE DOVE VIENE FATTO SCORRERE UN VELO DI ACQUA CONTINUO	UN POSTO DOVE MARCISCONO I RESIDUI DI POTATURA	UNA COLTURA ANDATA A MALE	
CHE COSA PRODUCE LA MARCITA?	ERBA	FRUMENTO	AVENA	A
IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE SI PUO' CACCIARE IN UNA MARCITA?	NO	SE NON C'E' ACQUA	SI SEMPRE	A
FRA QUELLE INDICATE QUALE SPECIE DI UCCELLI FREQUENTA NORMALMENTE LA MARCITA?	LA STARNA	IL FORCELLO	IL BECCACCINO	C
DOPO LO SPARO COSA DEVE FARE IL CACCIATORE DEI BOSSOLI USATI?	LI RACCOGLIE , LI METTE IN TASCA E SUCCESSIVAMENTE LI DEPOSITA NEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	LI ABBANDONA SUL TERRENO	LI SOTTERRA O LI NASCONDE	A
IN QUALE DI QUESTI AMBIENTI E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA?	IN UN VIGNETO CON FRUTTI PENDENTI	IN UN INCOLTO	IN UN CAMPO DI SOIA	B
CHE COSA SI INTENDE PER CATENA ALIMENTARE?	LE RELAZIONI ALIMENTARI ESISTENTI TRA ANIMALI E VEGETALI	L'ABBONDANZA DI ALIMENTO NELL'AMBIENTE	SI INTENDE LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA TRA ANIMALI	A
UNA IMPORTANTE COLTURA CEREALICOLA E':	IL TABACCO	L'AVENA	LA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	B
PER I CAMPI COLTIVATI AD AVENA SI DEVONO RISPETTARE LE STESSE REGOLE DEL FRUMENTO?	NO PERCHE' SONO COLTURE DIVERSE	NO PERCHE' NON SUBISCE DANNI A CAUSA DELL'ATTIVITA' DEI CACCIATORI	SI PERCHE' HA LE FASI FENOLOGICHE E PRODUTTIVE SIMILI AL FRUMENTO	C
COSA S'INTENDE PER VOCAZIONALITA' FAUNISTICA DI UN DETERMINATO TERRITORIO?	IL VERIFICARSI DI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA TENDENZA O PREFERENZA DI DETERMINATE SPECIE A STANZIARSI IN UN DATO TERRITORIO	IL VERIFICARSI DI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA PREFERENZA AD ACCOPPIARSI IN DETERMINATI TERRITORI	IL RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE DI UNA DETERMINATA SPECIE IN UN DETERMINATO TERRITORIO	A
PERCHE' ALCUNE SPECIE DI FAUNA SELVATICA (uccelli)SI DICONO INSETTIVORE?	PERCHE' SONO ATTACCATE DA INSETTI PARASSITI	PERCHE' SI CIBANO PREVALENTEMENTE DI INSETTI	PERCHE' EVITANO LA PRESENZA DI INSETTI	B
IN QUALE CASO POSSONO ESSERE AUTORIZZATE CATTURE DI SELVAGGINA NELLE OASI DI PROTEZIONE?	QUANDO VI SONO CONDIZIONI CLIMATICHE ECCEZIONALMENTE AVVERSE	QUANDO LA SELVAGGINA E' IN SOPRANNUMERO E DANNEGGIA L'AGRICOLTURA	IN NESSUN CASO	B
SE IN UN'OASI DI PROTEZIONE UNA SPECIE AUMENTA TROPPO PER EVITARE IL PROPAGARSI DI MALATTIE COSA E' CONSIGLIABILE FARE?	CONSENTIRE LA CACCIA PER ABBATTERE I CAPI IN ECCESSO	CATTURARE I CAPI IN ECCESSO ED IMMETTERLI IN ALTRE AREE PROTETTE DOVE LA SPECIE E' DIMINUITA.	INTRODURRE SPECIE ALLOCTONE PREDATRICI	B
LA CORNACCHIA GRIGIA PUO' ARRECARE DANNO ALLE COLTURE AGRICOLE?	NO, MAI	SI, DI FREQUENTE	SOLO AI VIGNETI	B
NEI FONDI CHIUSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA L.R. 33/97 E' CONSENTITA LA COLTIVAZIONE DI PIANTE CHE POSSONO FAVORIRE L'INCREMENTO DI FAUNA SELVATICA?	NO PERCHE' LA CACCIA E' VIETATA	NO PERCHE' NON SUBISCE DANNI A CAUSA DELL'ATTIVITA' DEI CACCIATORI	SI PERCHE' NON CONTRASTA CON LA LEGGE E PERCHE' LA FAUNA SELVATICA SI PUO' IRRADIARE SPONTANEAMENTE NEI TERRENI CIRCOSTANTI	C
L'ESERCIZIO VENATORIO E' VIETATO NEI FONDI DOVE PASCOLA IL BESTIAME?	SEMPRE	MAI	SOLO SE L'ALLEVATORE NON VUOLE	A
CHE COSA SI INTENDE CON IL TERMINE "ECOLOGIA"?	LA TUTELA DELL'AMBIENTE	UN FATTO DI COSTUME	SCIENZA CHE STUDIA I RAPPORTI FRA GLI ESSERI VIVENTI E L'AMBIENTE	C

COSA SI INTENDE PER "ECOSISTEMA"?	UN ECOSISTEMA E' UNA PORZIONE DI BIOSFERA DELIMITATA NATURALMENTE, CIOE' L'INSIEME DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI CHE INTERAGISCONO TRA LORO E CON L'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA.	UN'AREA PARCO DOVE ABBONDANO GLI ANIMALI	UN SISTEMA CHE PREVEDE LA GESTIONE RIGOROSA E REGOLAMENTATA DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE DI UN DATO TERRITORIO	A
COSA SI INTENDE PER HABITAT IDONEO AD UNA DETERMINATA SPECIE ANIMALE?	UN TERRITORIO MESSO A TOTALE DISPOSIZIONE DI DETTA SPECIE	UNA ZONA CHE POSSIEDE CARATTERISTICHE AMBIENTALI ATTE A GARANTIRE ALIMENTAZIONE, RIPRODUZIONE E RIFUGIO PER LA SPECIE CONSIDERATA	UN'AREA ATTREZZATA ATTA AD OSPITARE IN CATTIVITA' DETTA SPECIE	B
L'UOMO PUO' ESSERE UN COMPONENTE DELL'ECOSISTEMA?	NO	SI'	QUANDO SI TROVA IN CAMPAGNA	B
QUALI DI QUESTE METODOLOGIE DI PREVENZIONE DAI DANNI DEL CINGHIALE SI RITIENE PIU' EFFICACE?	USO DEI CANI DA GUARDIA	SBARRAMENTI E RECINZIONI ELETTRIFICATE	CANNONCINI A GAS	B
IN CHE MODO GLI ANIMALI SELVATICI PRODUCONO DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE?	VAGANDO ALLA RICERCA DEL CIBO	TRANSITANDO SEMPRE SUGLI STESSI PERCORSI PER SPOSTARSI SUL TERRITORIO	CIBANDOSI DI FRUTTI E SEMI, SCASSANDO LA COTICA ERBOSA E SCORTECCIANDO I TRONCHI DEGLI ALBERI	C
I CORVIDI PRODUCONO MAGGIORI DANNI A QUALI COLTURE?	AI VIVAI	AGLI AGRUMETI	ALLE COLTURE CEREALICOLE E FRUTTICOLE	C
IN CHE COSA CONSISTONO I PRINCIPALI DANNI CAUSATI DA LEPRI, MINILEPRI E CONIGLI SELVATICI?	NEL DANNEGGIAMENTO DELLE COLTURE ORTICOLE IN SERRA	NEL DANNEGGIAMENTO NEGLI IMPIANTI ARBOREI (DA FRUTTO O DA LEGNO) CON LO SCORTECCIAMENTO DELLE GIOVANI PIANTE	NEL CAUSARE INSTABILITA' ALLE SPONDE DEI CORSI D'ACQUA A CAUSA DELLE PERFORAZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLE TANE	B
I DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE POSSONO DI NORMA ESSERE CORRELATE:	ALLA DESTRUTTURAZIONE DEI POPOLAMENTI DELLE SPECIE RESPONSABILI DEI DANNI	ALLE FASI LUNARI	AL NUMERO DI ANIMALI APPARTENENTI ALLE E SPECIE RESPONSABILI DEI DANNI ED ALL'ANDAMENTO CLIMATICO	C
COSA SI INTENDE CON IL TERMINE DI BIODIVERSITA'?	EQUILIBRIO DINAMICO CHE PERMETTE LA COESISTENZA DI DIVERSE SPECIE BIOLOGICHE IN UN ECOSISTEMA DETERMINATO	SFUMATURE CROMATICHE CHE INTERESSANO IL VELLUTO DEL PALCO DI ALCUNI UNGULATI SELVATICI TENUTI IN CATTIVITA'	LA DIVERSITA' DEI COMPORTAMENTI MESSI A CONFRONTO IN ALCUNE COMUNITA' DI ANIMALI SELVATICI	A
PERCHE' E' IMPORTANTE SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA' DI UN DATO TERRITORIO?	PERCHE' DETTE SPECIE ERANO GIA' PRESENTI AL TEMPO DEI NOSTRI AVI ED E' UN OBBLIGO MORALE SALVAGUARDARLE PER LE FUTURE GENERAZIONI	PERCHE' LE SPECIE PRESENTI ATTRAVERSO UNA SELEZIONE NATURALE DURATA MILLENNI HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE QUELLE CHE MEGLIO SI ADATTANO NEL CONTESTO AMBIENTALE CONSIDERATO	PER RAGIONI CULTURALI	B
I RIPOPOLAMENTI DI FAUNA SELVATICA POSSONO INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA BIODIVERSITA' DI UN DATO TERRITORIO?	SI', SE EFFETTUATI CON SOTTOSPECIE CON CARATTERISTICHE GENETICHE E COMPORTAMENTALI DIVERSE	SI', SE I RIPOPOLAMENTI PREVEDONO L'IMMISSIONE DI ANIMALI D'ALLEVAMENTO	NO	A
LE TECNICHE DI COLTIVAZIONE ESTENSIVE CHE PREVEDONO LE MONOCOLTURE POSSONO CAUSARE SQUILIBRI AMBIENTALI?	PROPRIO NESSUNO	NO, SE SI MANTIENE IL RAPPORTO TRA SUPERFICIE COLTIVATA, SUPERFICIE BOSCATI E SUPERFICIE INCOLTA	SI', PERCHE' RIDUCE LA PARCELLIZZAZIONE, CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI DIVERSE COLTURE E FAVORISCE LA PERDITA DI BIODIVERSITA'	C
E' POSSIBILE INTERVENIRE SULL'ATTUALE AMBIENTE AGRICOLO PER FAVORIRE UNA MAGGIOR PRESENZA FAUNISTICA?	SI', CERCANDO DI AUMENTARE GLI ELEMENTI DI DISCONTINUITA' (SIEPI, PICCOLI APPEZZAMENTI INCOLTI, RACCOLTI A PERDERE, ECC.)	NO, PERCHE' GLI INTERESSI IN GIOCO NON CONSENTONO ALCUNA FORMA DI INTERVENTO	NO, PERCHE' E' DEL TUTTO INUTILE	A

LE COSIDDETTE COLTURE A PERDERE VENGONO REALIZZATE PER	PER CONTRASTARE LE PATOLOGIE DELLE PIANTE	METTERE A DISPOSIZIONE DELLA FAUNA, CACCIABILE E NON, MAGGIORI E DIVERSIFICATE FONTI ALIMENTARI	FACILITARE LA CACCIA DALLE ALTANE	B
L'USO DEGLI INSETTICIDI IN AGRICOLTURA PUO' CONDIZIONARE LA PRESENZA DEI FASIANIDI?	SI', PERCHE' OLTRE AD UCCIDERE I PARASSITI DELLE PIANTE RIDUCONO IL NUMERO DEGLI INSETTI PRESENTI TOGLIENDO IL CIBO AI PICCOLI DEI FASIANIDI CHE NELLE PRIME SETTIMANE SI NECESSITANO DI PROTEINE ANIMALI	NO PERCHE' GLI INSETTICIDI NON CAUSANO DANNI AGLI INSETTI CON CUI SI ALIMENTANO I FASIANIDI	NO, PERCHE' I FASIANIDI SONO GRANIVORI	A
I CONCIMI GRANULARI USATI IN AGRICOLTURA POSSONO CONDIZIONARE LA CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE DI STARNE IN UN DETERMINATO TERRITORIO?	SI', PERCHE' IL RILASCIO DEI NUTRIMENTI DI DETTO PRODOTTO CHIMICO FAVORISCE LA CRESCITA DI COLTURE UTILI ALLE STARNE	NO	SI', PERCHE' I GRANI DI CONCIME VENGONO INGERITI QUALI PIETROLINE E SCIOGLIENDOSI INTOSSICANO GLI ANIMALI	C
L'USO DI MACCHINE AGRICOLE SEMPRE PIU' EFFICIENTI E VELOCI PUO' IMPATTARE NEGATIVAMENTE CON LA POPOLAZIONE DI FAUNA SELVATICA TERRITORIALE?	SI', PERCHE' POSSONO DISTRUGGERE LE NIDIATE E UCCIDERE I PICCOLI NATI	NO PERCHE' LE LAVORAZIONI MECCANICHE NON INFLUISCONO SULLA VITA DELLA FAUNA PRESENTE SUI TERRENI COLTIVATI	NO, PERCHE' DI FATTO LA FAUNA SELVATICA E' IN GRADO DI ALLONTANARSI CON LARGO ANTICIPO RISPETTO AL PASSAGGIO DELLE MACCHINE	A
E' POSSIBILE ADOTTARE ACCORGIMENTI PER RENDERE MENO DISTRUTTIVE ALCUNE TECNICHE AGRICOLE NEI CONFRONTI DELLA FAUNA?	NO, PERCHE' LA MODERNA AGRICOLTURA E LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA SONO INCONCILIABILI	SI', SIA DI TIPO OPERATIVO (ES. SFALCI DAL CENTRO VERSO L'ESTERNO) CHE STRUTTURALE (ES. APPLICAZIONE BARRE DI SCACCIO)	SI', ABBASSANDO I GIRI DEL MOTORE DELLE NUOVE MACCHINE AGRICOLE	B
LA TUTELA DEL TERRITORIO DEVE ESSERE UNO DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANI DI GESTIONE DEGLI A.T.C. ?	SI', PERCHE' UN TERRITORIO CON ALTERNANZA ARMONICA DELLE DIVERSE CONDIZIONI AMBIENTALI (BOSCHI, PRATI, INCOLTI, ECC.) OFFRE MAGGIORI POSSIBILITA' DI SVILUPPO ALLA FAUNA IN GENERE	NO, PERCHE' E' UN TEMA CHE NON E' ATTINENTE ALLE COMPETENZE DI DETTI ORGANI DIRETTIVI	NO, PERCHE' NON E' FINALIZZATO A POTENZIARE LA SELVAGGINA OGGETTO DI CACCIA SUL TERRITORIO DI LORO COMPETENZA	A
IN CHE COSA CONSISTONO I MODERNI SISTEMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE?	NEL REALIZZARE STRUMENTI NORMATIVI CHE IMPEDISCANO L'UTILIZZO DI MACCHINE AGRICOLE NEI PERIODI DI RIPRODUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA	NEL TRACCIARE PERCORSI CARROZZABILI PER CHI PRATICA L'ATTIVITA' VENATORIA	NEL REALIZZARE INTERVENTI DI RICOSTITUZIONE DI HABITAT FAVOREVOLI ALLA FAUNA	C
QUALORA TROVASSIMO UN PULLO DI CIVETTA CON ANCORA QUALCHE DIFFICOLTA' A VOLARE, MA SANO, COME CI DOVREMMO COMPORARE?	STAZIONARE NEI PRESSI E INTERVENIRE NEL CASO FOSSE OGGETTO DI TENTATIVO DI PREDAZIONE DA PARTE DI ALTRI ANIMALI	RACCOGLIERLO E CONFERIRLO NEI CENTRI DI RACCOLTA DI FAUNA SELVATICA	ALLONTANARCI CON CAUTELA EVITANDO INUTILI RUMORI	B
QUALORA TROVASSIMO UN GIOVANE DI CIVETTA FERITO E CON DIFFICOLTA' A VOLARE COME CI DOVREMMO COMPORARE?	STAZIONARE NEI PRESSI E INTERVENIRE NEL CASO FOSSE OGGETTO DI TENTATIVO DI PREDAZIONE DA PARTE DI ALTRI ANIMALI	RACCOGLIERLO E CONFERIRLO ALLA RFV COMPETENTE PER TERRITORIO O AL CENTRO DI RECUPERO DI FAUNA SELVATICA PIU' VICINO	ALLONTANARCI CON CAUTELA EVITANDO INUTILI RUMORI	
SCOPRENDO PER CASO UN NIDO DI UCCELLI COME DOBBIAMO COMPORARCI?	CONTARE LE UOVA CHE SONO DEPOSTE E CERCARE DI CAPIRE A CHE SPECIE APPARTENGONO	EVITARE DI AVVICINARCI ULTERIORMENTE E ALLONTANARCI	RECUPERARE LE UOVA TENUTO CONTO CHE A QUEL PUNTO LA FEMMINA ABBANDONA LA COVA	B

PER QUALE MOTIVO LE VIGENTI NORMATIVE NON CONSENTONO RIPOPOLAMENTI "PRONTA CACCIA"?	PERCHE' L'OBIETTIVO PRIMARIO E' LA RICOSTITUZIONE DI POPOLAZIONE AUTOCTONE IN GRADO DI AUTORIPRODURSI	PER SCORAGGIARE IL BRACCONAGGIO	PER I COSTI ELEVATI CHE TALI FORME DI RIPOPOLAMENTO POTREBBERO GENERARE	A
I PIANI DI PRELIEVO VENATORIO IN BASE A QUALE CRITERIO VENGONO DEFINITI?	IN BASE AL NUMERO DI CACCIATORI ISCRITTI NEI VARI ATC	IN RELAZIONE ALLE PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI CHE LAMENTANO DANNI PIU' O MENO GRAVI ALLE COLTURE	A SEGUITO DELL'ANALISI DELLE PRESENZE DI FAUNA ED IN RELAZIONE ALLA VOCAZIONALITA' DEI DIVERSI ATC	C
QUALI SONO LE PRINCIPALI CAUSE CHE DETERMINANO GLI INCENDI BOSCHIVI?	L'AUTOCOMBUSTIONE	I FULMINI	LE ATTIVITA' UMANE	C
COSA FARE IN CASO DI INCENDIO?	INTERVENIRE SENZA ESITAZIONE NEL TENTATIVO DI SBARRARE IL PASSAGGIO DELLE FIAMME	ALLONTANARSI VELOCEMENTE ONDE EVITARE DI ESSERNE COINVOLTO	SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE L'EVENTO AL CORPO FORESTALE ATTRAVERSO L'APPOSITO NUMERO TELEFONICO	C
GLI INTERVENTI DI CONTROLLO FAUNISTICO SONO DEMANDATI DALLA NORMATIVA VIGENTE AI CACCIATORI?	SI', PERCHE' UNICI SOGGETTI DEPUTATI ALL'USO DELLE ARMI DA FUOCO	NO, SONO DEMANDATI ALLE R.F.V. CON L'EVENTUALE COLLABORAZIONE DEI PROPRIETARI E CONDUTTORI DI FONDI E DELLE GUARDIE VOLONTARIE	NO, PERCHE' NON DISPONIBILI AD EFFETTUARE TALE TIPO DI SERVIZIO	B
LA PARTECIPAZIONE AI PIANI DI CONTENIMENTO FAUNISTICO E' UN DIRITTO DI OGNI CACCIATORE?	SI', NEL CASO GLI ABBATTIMENTI VENGANO EFFETTUATI NELL'ATC O CA DI RESIDENZA	SI', NEL CASO IL PRELIEVO VERTA SU SPECIE OGGETTO DI CACCIA	NO	C
E' GIUSTO CHE I CACCIATORI COLLABORINO, SE RICHIESTO, ALL'EFFETTUAZIONE DEI CONTENIMENTI FAUNISTICI?	NO, PERCHE' SOVENTE CONTRASTANO CON GLI INTERESSI DELLA CACCIA	SI', IN UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DEL LORO RUOLO QUALI FRUITORI DEI POPOLAMENTI FAUNISTICI	SI', PER EVITARE EVENTUALI CONSEGUENZE ANCHE DI CARATTERE DISCIPLINARE NEI LORO CONFRONTI	B
NELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO DI FAUNA SELVATICA VALGONO TUTTE LE PRESCRIZIONI IN VIGORE PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA?	NO, FERME RESTANDO LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA CONNESSE ALL'USO DELLE ARMI	SI', PERCHE' TRATTASI COMUNQUE DI PRELIEVO DI FAUNA	SI', NEL CASO LE OPERAZIONI VENGANO ESERCITATE CON L'AUSILIO DI CACCIATORI- PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI AGRICOLI	A
L'ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE DEGLI ANIMALI SELVATICI IN CASO DI FORTI NEVICATE GARANTISCE RISULTATI APPREZZABILI?	SI', PURCHE' SI USINO ALIMENTI DI PRODUZIONE LOCALE	SI', AVENDO CURA DI RAGGRUPPARE GLI ANIMALI PRECEDENTEMENTE IN AREE RISTRETTE	NO, ANZI SAREBBE PREFERIBILE EVITARE EVENTUALI FATTORI DI DISTURBO (ES. SORVOLO DI ELICOTTERO) AGLI ANIMALI GIA' IN DIFFICOLTA'	C
LA PREDISPOSIZIONE PREVENTIVA SUL TERRITORIO DI PUNTI DI FORAGGIAMENTO INVERNALE DEGLI ANIMALI SELVATICI PUO' DETERMINARE:	MODESTO INCREMENTO DEL TASSO DI SOPRAVVIVENZA E DELLA CONSISTENZA DELLE SPECIE INTERESSATE	NESSUN RISULTATO STANTE UN RAPPORTO DIRETTO PRESENZE FAUNISTICHE/ESTENSIONI TERRITORIALI	RISULTATI SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI INCREMENTO NUMERICO DELLE SPECIE INTERESSATE	A
LA SOPRAVVIVENZA DEGLI ANIMALI NON PUO' PRESCINDERE:	DALL'ELIMINAZIONE DIRETTA DEI CONTENENTI	DALLA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI	DALL'IRROBUSTIRSI MANGIANDO ALIMENTI PIU' NUTRIENTI	B
CHI AUTORIZZA IL RIPOPOLAMENTO DI SPECIE DI INTERESSE VENATORIO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA?	LA PROVINCIA	IL COMUNE	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	C
L'AZIONE DEI PREDATORI RISPETTO ALL'EQUILIBRIO DI UN SISTEMA NATURALE SI PUO' DEFINIRE:	DANNOSA PERCHE' RIDUCE SIGNIFICATIVAMENTE IL NUMERO DELLE SPECIE PREDATA	TOLLERABILE SE LA PREDAZIONE E' LIMITATE AI CAPI COSIDDETTI "SANITARI"	DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PERCHE' ELIMINANDO I SOGGETTI PIU' DEBOLI E MALATI CONTRIBUISCE ALLA SELEZIONE E AL MIGLIORAMENTO EVOLUTIVO	C

SAREBBE UTILE INTRODURRE IN SICILIA LA CHUKAR (ALECTORIS CHUKAR) ?	SI PERCHE' AUMENTEREBBE IL NUMERO DI SPECIE CACCIABILI	NO PERCHE' INQUINEREBBE IL PATRIMONIO GENETICO DELLA COTURNICE SICILIANA(ALECTORIS GRAECA WHITAKERI) PROVOCANDO ANCHE DELLE MODIFICAZIONI NEL COMPORTAMENTO	SI PERCHE' ACCOPPIANDOSI CON LA COTURNICE SICILIANA (ALECTORIS GRAECA WHITAKERI MIGLIOREREBBE LA RESISTENZA ALLE MALATTIE DI QUEST'ULTIMA	B
SAREBBE UTILE INTRODURRE IN SICILIA IL FAGIANO COMUNE (PHASIANUS COLCHICUS)?	NO PERCHE' POTREBBE TOGLIERE SPAZI UTILI ALLE SPECIE AUTOCTONE E DIFFONDERE MALATTIE	NO PERCHE' INQUINEREBBE IL PATRIMONIO GENETICO DELLA COTURNICE SICILIANA(ALECTORIS GRAECA WHITAKERI) PROVOCANDO ANCHE DELLE MODIFICAZIONI NEL COMPORTAMENTO	SI PERCHE' AUMENTEREBBE IL NUMERO DI SPECIE CACCIABILI	A
SE UN CACCIATORE POSSIEDE DEI CONIGLI DOMESTICI PUO' LIBERARLI IN CAMPAGNA ?	SI PERCHE NON ARRECHEREBBERO FASTIDIO ALLE SPECIE SELVATICHE	NO PERCHE NON E' CONSENTITO E SOPRATTUTTO PERCHE' I CONIGLI DOMESTICI OLTRE AD INQUINARE IL PATRIMONIO GENETICO DEL CONIGLIO SELVATICO POSSONO DIFFONDERE DELLE MALATTIE	SI PERCHE' LE VOLPI MANGEREBBERO I CONIGLI DOMESTICI ANZICHE' QUELLI SELVATICI	B
QUALI DEI SEGUENTI ELEMENTI PUO' FAVORIRE LA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA?	SIEPI	IMPIANTI D'IRRIGAZIONE A PIOGGIA	DRENAGGIO SOTTERRANEO	A
TRA GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT E' COMPRESA	LA PROTEZIONE DELLE COLTURE CON RECINZIONI	L'IMPIANTO DI SIEPI, CESPUGLI ED ALBERI ADATTI ALLA NIDIFICAZIONE DEGLI UCCELLI	LA COSTRUZIONE DI MURETTI IN CEMENTO ARMATO PER EVITARE LE FRANE	B
QUALE DI QUESTI SISTEMI PUO' ESSERE ADOTTATO PER LIMITARE I DANNI CAUSATI DALLE MACCHINE AGRICOLE ALLA FAUNA SELVATICA?	USARE MACCHINE DI GRANDI DIMENSIONI	INIZIARE I LAVORI DAI LATI DEL CAMPO	DOTARE LE MACCHINE DI SISTEMI DI ALLONTANAMENTO DELLA FAUNA	C
QUALE DI QUESTE PRATICHE AGRICOLE E' PIU' DANNOSA PER LA FAUNA SELVATICA?	L'ARATURA	LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE	LA CONCIMAZIONE ORGANICA	B
AI FINI DELL'ATTIVITA' VENATORIA UN CAMPO DI GRANO QUANDO E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE ?	FINO ALLA DATA DEL RACCOLTO	SEMPRE	DOPO IL RACCOLTO	A
AI FINI DELL'ATTIVITA' VENATORIA UN OLIVETO SPECIALIZZATO QUANDO E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE ?	SEMPRE	DOPO IL RACCOLTO	FINO ALLA DATA DEL RACCOLTO	C
QUANDO E' POSSIBILE ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA IN UN OLIVETO SPECIALIZZATO?	DOPO IL RACCOLTO	SEMPRE	MAI	A
COSA SONO LE STOPPIE ?	I RESIDUI DELLA POTATURA DELLE VITI	LA PARTE BASALE DEL FUSTO DEI CEREALI (GRANO- AVENA- ORZO ecc)	UN TIPO DI BALLE DI Fieno	B
DOPO LA MIETITURA COSA RIMANE IN UN CAMPO DI FRUMENTO?	LE STOPPIE	I SACCHI DI GRANO	LE SEMENTI PER L'ANNO SUCCESSIVO	A
LA BRUCIATURA PRECOCE DELLE STOPPIE DI GRANO E' UTILE PER LE QUAGLIE?	SI PERCHE' PULISCE IL TERRENO	SI PERCHE' DIMINUISCONO LE POSSIBILITA' DI MALATTIE	NO PERCHE' ALLE QUAGLIE VIENE MENO LA DISPONIBILITA' DI ALIMENTI E LA POSSIBILITA' DI MIMETIZZARSI	C
QUANDO E' POSSIBILE ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA IN UN VIGNETO SPECIALIZZATO?	DOPO LA VENDEMMIA	SEMPRE	MAI	A
SE IN UN CAMPO COLTIVATO A FRUMENTO C'E' UN CUMULO DI PIETRE SI POSSONO SMUOVERE LE PIETRE PER CATTURARE I CONIGLI CHE VI SI SONO NASCOSTI?	SI PERCHE' NON SI ARRECHEREBBE ALCUN DANNO	NO PERCHE' SI ROVINEREBBE UN RIFUGGIO PER I CONIGLI ED ALTRE SPECIE CHE VI TROVANO RIFUGGIO	SI PERCHE' SI FAVORIREBBE IL DECORSO DELLE ACQUE PIOVANE	B
QUANDO UN TERRITORIO SI DEFINISCE "VOCATO" ALLA PRESENZA DI UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA?	QUANDO SONO PRESENTI FONTI ALIMENTARI, SITI IDONEI ALLA RIPRODUZIONE E ZONE DI RIFUGIO SPECIFICHE PER LE SPECIE	QUANDO NON SONO PRESENTI PREDATORI TIPICI PER QUELLA DATA SPECIE	QUANDO SU QUEL TERRITORIO NON SI ESERCITA L'ATTIVITA' VENATORIA	A
COSA S'INTENDE PER CACCIA DI SELEZIONE?	E' LA CACCIA CONTROLLATA CON LIMITAZIONE DI CAPI	LA CACCIA IN CUI IL CACCIATORE EFFETTUA UNA SCELTA PREVENTIVA DEL CAPO DA ABBATTERE	E' IL CONTROLLO DEI MASCHI DI UNA DETERMINATA SPECIE	B
EFFETTUARE CENSIMENTI DELLE POPOLAZIONI DI FAUNA SELVATICA OGGETTO DI CACCIA E':	UTILE, MA NON NECESSARIO PER UNA BUONA PIANIFICAZIONE VENATORIA	INDISPENSABILE PER UNA BUONA PIANIFICAZIONE VENATORIA	UTILE DAL PUNTO DI VISTA SCIENTIFICO, MA INUTILE AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE VENATORIA	B

<p>COSA SI INTENDE PER REINTRODUZIONE?</p>	<p>IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE E' GIA PRESENTE AL FINE DI AUMENTARNE IL NUMERO</p>	<p>IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE ERA PRESENTE E L'UOMO NE HA CAUSATO LA SCOMPARSA</p>	<p>IMMISSIONE DI ANIMALI IN UN'AREA IN CUI LA SPECIE NON E' STATA MAI PRESENTE</p>	<p>B</p>
<p>QUANDO UN LUOGO SI CONFIGURA QUALE "HABITAT TIPICO" PER UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA?</p>	<p>QUANDO HA UNA BUONA ESPOSIZIONE A SUD - EST</p>	<p>QUANDO È ALL'INTERNO DI UN PARCO</p>	<p>QUANDO PRESENTA CARATTERISTICHE DI VOCAZIONALITÀ (ALIMENTAZIONE, POSSIBILITÀ DI RIPRODUZIONE, RIFUGIO) PER LA SPECIE IN QUESTIONE</p>	<p>C</p>
<p>QUAL È IL FATTORE CHE, DI NORMA, MAGGIORMENTE INCIDE SULLA PRESENZA DI UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA IN UNA DETERMINATA ZONA?</p>	<p>LA DISPONIBILITÀ E LA QUANTITÀ DI FONTI ALIMENTARI SPECIE-SPECIFICHE</p>	<p>LA DISTANZA DAI CENTRI URBANI</p>	<p>L'ASSENZA DI RANDAGISMO CANINO</p>	<p>A</p>
<p>IN UN ECOSISTEMA È POSSIBILE CHE IL NUMERO DI CARNIVORI SIA PARI AL NUMERO DI ANIMALI DA PREDARE?</p>	<p>NO</p>	<p>SÌ</p>	<p>DIPENDE DALLA SPECIE CUI APPARTIENE IL PREDATORE</p>	<p>A</p>
<p>E' CORRETTO DIRE CHE SU UN DATO ECOSISTEMA IL NUMERO DEI CARNIVORI DIPENDE DALLA BIOMASSA VEGETALE PRESENTE?</p>	<p>SÌ, PERCHÈ IL NUMERO DEGLI ERBIVORI, DEI QUALI SI NUTRONO, DIPENDE DALLA QUANTITÀ DI CIBO LORO DISPONIBILE</p>	<p>NO, PERCHÈ DIPENDE DA QUALI E QUANTE ALTRE SPECIE PREDATRICI SONO PRESENTI</p>	<p>NO, PERCHÈ NON SI NUTRONO DI VEGETALI</p>	<p>A</p>
<p>COSA SI INTENDE PER EQUILIBRIO DINAMICO TRA PREDA E PREDATORE?</p>	<p>LA CAPACITÀ DEL PREDATORE DI ADATTARSI ALLE TECNICHE DI DIFESA DELLA PREDA</p>	<p>IL PESO CHE PUÒ' RAGGIUNGERE IL PREDATORE SULLA BASE DELLA QUANTITÀ DI PREDE CHE CONSUMA</p>	<p>IL MECCANISMO CICLICO CHE VEDE CON L'ACCRESIMENTO DEL NUMERO DEI PREDATORI LA DIMINUZIONE DELLE PREDE FINO AL PUNTO DA DETERMINARE LA RIDUZIONE DEI CARNIVORI E CONSEGUENTEMENTE, LA RIPRESA DELLA SPECIE PREDA</p>	<p>C</p>
<p>PERCHÈ SONO FONDAMENTALI I PREDATORI ANCHE PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE SPECIE PREDA?</p>	<p>PERCHÈ ELIMINANDO PREVALENTEMENTE GLI ANIMALI PIÙ DEBOLI MANTENGONO IN CONDIZIONI SANITARIE ADEGUATE LE POPOLAZIONI DI SPECIE PREDA</p>	<p>PERCHÈ RAGGIUNTO UN CERTO NUMERO DI CATTURE SOSPONDONO VOLONTARIAMENTE LA CACCIA</p>	<p>E' UN'AFFERMAZIONE NON VERA</p>	<p>A</p>
<p>QUAL È IL PERIODO DELL'ANNO DOVE, DI NORMA, RISULTA IMPORTANTE PER GLI ANIMALI SELVATICI POTER DISPORRE DI ADEGUATE FONTI DI CIBO?</p>	<p>IN INVERNO, QUANDO È MINORE LA POSSIBILITÀ REPERIRE IL CIBO</p>	<p>NEL CORSO DELLA GESTAZIONE PER I MAMMIFERI E DELL'OVULAZIONE PER L'ORNITOFUNA</p>	<p>IN PRIMAVERA E IN AUTUNNO, DURANTE IL PERIODO DELLA MUTA</p>	<p>A</p>
<p>PUO' ESSERE EFFETTUATO UN RIPOPOLAMENTO CON STARNE NEL TERRITORIO SICILIANO?</p>	<p>SI, SEMPRE</p>	<p>NO, MAI</p>	<p>SI, SOLO SE AUTORIZZATO</p>	<p>B</p>

ARMI E MUNIZIONI DA CACCIA CON RELATIVA LEGISLAZIONE

DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
A COSA SERVE LA BINDELLA SUPERIORE DI UN FUCILE?	A MIGLIORARE L'ACCENSIONE DELL'INNESCO DELLA CARTUCCIA	A COLLEGARE LE CANNE AL CALCIO	A MIGLIORARE IL PUNTAMENTO E LA MIRA	C
IL FUCILE COME DEVE ESSERE TENUTO DAL CACCIATORE IN OCCASIONE DEL SUPERAMENTO DI UN OSTACOLO O DI UN FOSSO DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO PER EVITARE IL RISCHIO DI INCIDENTI?	E' SUFFICIENTE METTERE IL FUCILE IN SICUREZZA IN QUANTO TALE MANOVRA DA L'ASSOLUTA GARANZIA DI EVITARE LO SPARO	IL FUCILE DEVE ESSERE SCARICATO IN QUANTO LA SICURA NON GARANTISCE CONTRO LO SPARO DI COLPI ACCIDENTALI	NESSUNA CAUTELA PARTICOLARE	B
IN QUALE TIPO DI FUCILE AD ANIMA LISCIA E' PRESENTE L'OTTURATORE?	NEL MONOCANNA BASCULANTE	NELLA DOPPIETTA	NEL FUCILE SEMIAUTOMATICO	C
HANNO DIAMETRO MINORE I PALLINI N. 10, N. 5 O N. 00 ?	QUELLI DEL NUMERO 10	QUELLI DEL NUMERO 5	QUELLI DEL NUMERO 00	A
L'OTTURATORE DEL FUCILE SEMIAUTOMATICO A CANNA LISCIA CHE FUNZIONE HA ?	L'OTTURATORE INSERISCE LA CARTUCCIA NELLA CAMERA DI SCOPPIO , PORTA AL SUO INTERNO IL PERCUSSORE ED ESTRAE LA CARTUCCIA ESPLOSA PER MEZZO DELL'ESTRATTORE	COLLEGA IL CALCIO ALLE CANNE DEL FUCILE	CONTIENE LE CARTUCCE DI RISERVA	A
LA PORTATA UTILE È	E' LA DISTANZA ALLA QUALE I PROIETTILI SPARATI POSSONO ABBATTERE UN SELVATICO	LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E IL PUNTO DI CADUTA PER INERZIA DEL PROIETTILE	IL NUMERO DI PALLE CHE POSSONO ESSERE CONTENUTE IN UNA CARTUCCIA	A
LA GITTATA MASSIMA È	LA DISTANZA ALLA QUALE I PROIETTILI SPARATI ARRIVANO PER ABBATTERE SICURAMENTE UN BERSAGLIO CENTRATO	LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E IL PUNTO DI CADUTA PER INERZIA DEL PROIETTILE	IL NUMERO DI PALLE CHE POSSONO ESSERE CONTENUTE IN UNA CARTUCCIA	B
LA PORTATA UTILE IN UN FUCILE CAL. 12 CARICATO CON CARTUCCE A PALLA UNICA È DA	DA 100 A 200 METRI	FINO A 70 METRI	OLTRE 100METRI	B
LA GITTATA MASSIMA IN UN FUCILE CAL.12 ARMATO DI CARTUCCE A PALLA UNICA È DI	310 METRI	170 METRI	ANCHE SUPERIORE A 1000 METRI	C
IN UNA CARTUCCIA SI PREVEDONO IN SERIE PARTENDO DAL FONDELLO	INNESCO-POLVERE-BORRA-PALLINI	INNESCO-BORRA-PALLINI-POLVERE	INNESCO-POLVERE-PALLINI-BORRA	A
PER LA CACCIA ALLA LEPRE È OPPORTUNO UTILIZZARE	CARTUCCE CARICATE CON PALLINI DEL N.10	CARTUCCE CARICATE CON PALLINI DAL N.3 AL N 5	CARTUCCE DEL N.0	B
COME SI CHIAMA LA PARTE DELLA CANNA DI UN FUCILE CHE CONTIENE LA CARTUCCIA?	ANIMA	VOLATA	CAMERA DI SCOPPIO	C
QUALE DEI SEGUENTI FUCILI E' PROIBITO PER LA CACCIA IN ITALIA?	LA CARABINA CAL.22 lr.	IL SOVRAPPOSTO CAL.12	IL MONOCANNA CAL.24	A
LE STELLE RIPORTATE SULLA CANNA DI UN FUCILE INDICANO	LA QUALITÀ DELLA CANNA	LA STROZZATURA DELLA CANNA	IL TIPO DI ACCIAIO UTILIZZATO PER LA COSTRUZIONE DELLA CANNA	B
LA STROZZATURA DELLE CANNE DI UN FUCILE CONSENTE	LA CONCENTRAZIONE DELLA ROSATA	UN AUMENTO DELLA DISTANZA IN CUI I PALLINI HANNO EFFETTO LETALE	UNA MINORE USURA DELLE CANNE	A
IL FUCILE AD ANIMA RIGATA È CARATTERIZZATO DA	L'ESTERNO DELLA CANNA PERCORSO DA RIGATURE PER LA VENTILAZIONE DELLE CANNE	DA UNA USURA ECCESSIVA DELL'INTERNO DELLE CANNE	L'INTERNO DELLE CANNE PERCORSE DA RIGATURE EQUAMENTE INTERVALLATE	C
LA CARABINA È	UN FUCILE AD ANIMA LISCIA	UN COMBINATO	UN FUCILE AD ANIMA RIGATA	C
UN FUCILE BASCULANTE A DUE CANNE DI CUI UNA RIGATA ED UNA LISCIA SI CHIAMA ?	DRILLING	AUTOMATICO	COMBINATO	C
PER ABBATTERE UN ANIMALE È PIÙ OPPORTUNO	AVVICINARSI IL PIÙ POSSIBILE ALL'ANIMALE	SPARARE PIÙ COLPI	USARE UN'ARMA POTENTE CHE CONSENTA UN TIRO CON MASSIMA PORTATA UTILE	A
LA GITTATA MASSIMA DI UN FUCILE AD ANIMA RIGATA PUÒ SUPERARE	1 KM	500 M	3 KM	C
QUALE È LA FUNZIONE DELL'INNESCO IN UNA CARTUCCIA?	INCENDIARE LA POLVERE	CONTENERE I PALLINI	CONTENERE IL PIOMBO	A
CHE COSA SUCCEDA SE UN CACCIATORE SPARA CON UNA CANNA OTTURATA?	NON SI INCENDIA LA POLVERE	I PALLINI SI DISPERDONO	PUO' SCOPPIARE LA CANNA	C
COLPO ASSOLUTAMENTE DA EVITARE SU UN UNGULATO	AL CUORE	IN FRONTE	AL VENTRE	C

QUALE' LA FUNZIONE DEL COLLARINO IN UN BOSSOLO?	PURAMENTE ESTETICA	INCENDIARE LA POLVERE	EVITARE CHE LA CARTUCCIA SCIVOLI NELLA CAMERA DI SCOPPIO E CONSENTIRE L'AGGANCIO ALL'ESTRATTORE	C
IL PROIETTILE DI UN FUCILE PERCORRE UNA TRAIETTORIA	SEMPRE RETTILINEA	A PARABOLA	PUÒ SUBIRE DEVIAZIONI QUANDO IMPATTA SOLO CONTRO CORPI SOLIDI CONSISTENTI (ALBERI, MASSI)	B
IL SOVRAPPOSTO CAL 24 È	UN FUCILE AD ANIMA LISCIA	UN COMBINATO	UN FUCILE AD ANIMA RIGATA	A
QUANTE CARTUCCE A PALLINI PUO' DETENERE UN CACCIATORE SENZA L'OBLIGO DELLA DENUNCIA?	MILLE	MILLECINQUECENTO	DUEMILA	A
A COSA CORRISPONDE IL CALIBRO (ESEMPIO 12) DI UN FUCILE A PALLINI AD ANIMA LISCIA?	AL DIAMETRO DELLA CANNA ESPRESSO IN MILLIMETRI	AL PESO DELLA CARICA MASSIMA DI PALLINI UTILIZZABILI CON QUEI FUCILI	AL NUMERO DI PALLE SFERICHE DI DIAMETRO PARI A QUELLO DELLA CANNA RICAVABILI DA UNA LIBBRA DI PIOMBO	C
PER LA CACCIA AI TORDI BOTTACCI QUALI CARTUCCE E' OPPORTUNO USARE ?	QUELLE CON PALLINI DI PIOMBO N. 00 E 1	QUELLE CON PALLINI DI PIOMBO N. 3, 4 O 5	QUELLE CON PALLINI DI PIOMBO N. 10,11,12	C
QUALE' LA DISTANZA DI TIRO UTILE (Massima) PER UN FUCILE A CANNA LISCIA CON MUNIZIONE SPEZZATA?	35/50 METRI CIRCA	70 /80METRI CIRCA	95/120 METRI CIRCA	A
E' CONSENTITO L'USO DEL FUCILE A CANNE SOVRAPPOSTE?	SI	NO	SOLO AL DI FUORI DELLA ZONA ALPI	A
IL SEMIAUTOMATICO E':	UN FUCILE A PIU' COLPI	UN COMBINATO	UN FUCILE CON PUNTAMENTO AUTOMATICO (RAGGIO LASER)	A
IL CALIBRO DI UN FUCILE A CANNA RIGATA E' DETERMINATO IN FUNZIONE:	DELLA LUNGHEZZA DELLE CANNE	DELLO SPESSORE DELLE CANNE	DEL DIAMETRO INTERNO DI FORATURA DELLE CANNE	C
COME SI CHIAMA LA PARTE ANTERIORE DELLA CANNA?	BASCULA	VOLATA	BINDELLA	B
QUALE' IL CALIBRO MASSIMO CONSENTITO PER LE ARMI DA CACCIA A CANNA LISCIA?	IL 12	IL 36	IL 20	A
CHE TIPO DI MUNIZIONE SI PUO' USARE NELLA CACCIA AGLI UNGULATI?	A PALLA	A MUNIZIONE SPEZZATA	A PALLA E A MUNIZIONE SPEZZATA	A
QUALE DEI SEGUENTI TIPI D'ARMA SONO CONSIDERATI A CANNA RIGATA?	LA DOPPIETTA	L'AUTOMATICO	LA CARABINA	C
CHE TIPO DI PALLINI E' OPPORTUNO (COSIGLIABILE) USARE PER LA CACCIA ALLA BECCACCIA ?	PALLINI IDEALI N. 3	PALLINI IDEALI 8/10	PALLINI IDEALI N. 5	B
CHE TIPO DI PALLINI E' OPPORTUNO USARE PER LA CACCIA ALLA COTURNICE?	PALLINI IDEALI N.1	PALLINI IDEALI DA N. 5 AL N. 7	PALLINI IDEALI N. 11	B
COME SI CHIAMA LA PARTE POSTERIORE DELLA CANNA?	BASCULA	CARCASSA	CULATTA	C
CHE TIPO DI PALLINI E' OPPORTUNO (PREFERIBILE) USARE PER LA CACCIA ALLA QUAGLIA?	PALLINI IDEALI DAL N.9 AL N 11	PALLINI IDEALI N. 12	PALLINI IDEALI N. 4	A
DOVE SONO ALLOGGIATI I CONGEGNI DI SCATTO E DI PERCUSSIONE IN UN SOVRAPPOSTO O IN UNA DOPPIETTA?	NELLA BASCULA	NELLA CAMERA DI SCOPPIO	NELLA CULATTA	A
A CHE DISTANZA E' POSSIBILE ABBATTERE UN TORDO CON PALLINI N. 10?	A 60 METRI CIRCA	A 75 METRI CIRCA	A 35 METRI CIRCA	C
CHE COSA E' IL BORRAGGIO DELLA CARTUCCIA ?	L'ELEMENTO INTERPOSTO TRA POLVERE E PIOMBO (L'INSIEME DEGLI ELEMENTI INTERPOSTI FRA POLVERE E PIOMBO)	LA PARTE DI BOSSOLO CHE SERVE PER CHIUDERE LA CARTUCCIA	IL FONDELLO INTERNO DEL BOSSOLO	A
UN FUCILE SEMIAUTOMATICO DOVE HA IL CANE?	ESTERNO	NEL VIVO DI VOLATA	NEL GRUPPO DI SCATTO	C
IN SICILIA QUANTI QUANTE CARTUCCE PUO' CONTENERE UN FUCILE SEMIAUTOMATICO ?	PIU' DI TRE	DUE	TRE	C
CHE COSA S'INTENDE PER MUNIZIONE SPEZZATA ?	LA CARTUCCIA CARICATA A PALLINI	LA CARTUCCIA A PALLA CON FRATTURA PREDISPOSTA A SCHEGGE	LA CARTUCCIA TAGLIATA A META' SENZA PIOMBO PER TIRI A SALVE	A
E' CONSENTITO USARE PER LA CACCIA LA CARABINA CAL. 22LR ?	SEMPRE	MAI	SOLO PER LA CACCIA ALLA VOLPE	B

LE CARTUCCE PER FUCILI DA CACCIA A "MUNIZIONE SPEZZATA" CHE NON SUPERINO LE 1000 UNITÀ	VANNO SEMPRE DENUNCIATE ALL'AUTORITÀ DI P.S.	VANNO SEMPRE DENUNCIATE AL SINDACO	NON VANNO DENUNCIATE ALL'AUTORITÀ DI P.S.	C
IL SEMIAUTOMATICO È DOTATO DI	DUE CANNE	UNA CANNA	UN SISTEMA DI PUNTAMENTO CHE RICERCA LA PREDIA	B
IL CASTELLO DI UN FUCILE SEMIAUTOMATICO ALLOGGIA	I MECCANISMI DI PERCUSSIONE, DI CHIUSURA E DI ARMAMENTO DELL'ARMA	I SISTEMI DI MIRA DELL'ARMA	LE CARTUCCE DA SPARARE SUCCESSIVAMENTE	A
LE DOPPIETTE AD ANIMA LISCIA SI COMPONGONO ESSENZIALMENTE DI	CALCIOLO, CAMERA DI SCOPPIO E MIRINO	ASTINA, BINDELLA E OTTURATORE	CALCIO, BASCULA E CANNE	C
IN UN FUCILE DA CACCIA LA POTENZA DI FUOCO È DETERMINATA DA	PESO	NUMERO DI CARTUCCE UTILIZZABILI	CALIBRO	C
IL VIVO DI VOLATA È	LA SEZIONE ESTREMA DELLA CANNA DELL'ARMA DA FUOCO CHE CIRCONDA LA BOCCA	LA PORTATA UTILE PER COLPIRE UN UCCELLO IN VOLO	IL DIAMETRO DELLA ROSATA DEI PALLINI IN VOLO	A
CHI PUO' ACQUISTARE UN'ARMA DA FUOCO IN ARMERIA O DA UN PRIVATO CITTADINO?	CHIUNQUE, PURCHE' INCENSURATO	SOLO I CITTADINI IN POSSESSO DI PORTO D'ARMI	I CITTADINI MAGGIORENI IN POSSESSO DI LICENZA DI PORTO D'ARMI O DI UN NULLA OSTA RILASCIATO DALLA QUESTURA	C
CHI PUO' DETENERE LEGITTIMAMENTE UN'ARMA DA FUOCO?	CHI È IN POSSESSO DI LICENZA DI PORTO D'ARMI O NULLA OSTA PER LA DETENZIONE RILASCIATO DALLA QUESTURA	SOLO I CITTADINI IN POSSESSO DI PORTO D'ARMI	OLTRE I CACCIATORI ANCHE COLORO CHE HANNO EREDITATO O RICEVUTO IN DONAZIONE L'ARMA	A
DOPO AVER ACQUISTATO LEGITTIMAMENTE UN'ARMA, IL DETENTORE HA L'OBBLIGO DI:	ANDARE AL POLIGONO ED ESERCITARSI AL SUO USO	FARE, ENTRO 72 ORE, DENUNCIA DI DETENZIONE ALL'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTE PER TERRITORIO	PULIRLA IN OGNI SUA PARTE E RIPORLA IN ADEGUATO CONTENITORE DOPO AVERLA OLIATA	B
IL FUCILE DA CACCIA PUO' ESSERE CEDUTO IN PRESTITO (TEMPORANEO) AD ALTRO CACCIATORE IN POSSESSO DI REGOLARE PORTO D'ARMI SENZA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ DI P.S.?	NO	SI, DURANTE UNA BATTUTA DI CACCIA O UN TURNO DI GARA	SI, PURCHE' LA DURATA NON SUPERI LA STAGIONE VENATORIA	B
È AMMESSA LA CESSIONE IN COMODATO D'USO DI UN'ARMA DA CACCIA AD ALTRO CACCIATORE IN POSSESSO DI REGOLARE PORTO D'ARMI?	SI, PURCHE' SE NE FACCIA AL PIU' PRESTO (MASSIMO 2 O 3 GIORNI) REGOLARE DENUNCIA ALL'AUTORITÀ DI P.S.	NO	SI, PURCHE' IL BENEFICIARIO RISIEDA NELLA STESSA PROVINCIA	A
A SEGUITO DI CAMBI DI RESIDENZA IL LEGITTIMO DETENTORE DI UN'ARMA DA FUOCO HA L'OBBLIGO DI RINNOVARE LA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ DI P.S.?	NO, SE MANTIENE VALIDITA' LA SUA LICENZA DI PORTO D'ARMI	SOLO SE IL NUOVO LUOGO DI DETENZIONE È AL DI FUORI DAL PRECEDENTE COMUNE DI RESIDENZA	SI, IN OGNI CASO	C
QUANTE CARTUCCE A MUNIZIONE SPEZZATA PER FUCILE DA CACCIA È CONSENTITO AL CACCIATORE DETENERE SENZA SPECIFICA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ DI P.S.?	NON OLTRE LE MILLE UNITA'	NON ESISTE ALCUN LIMITE	NON OLTRE LE CINQUECENTO UNITA'	A
QUANTE CARTUCCE A PALLA UNICA PER CARABINA O FUCILE AD ANIMA LISCIA IL CACCIATORE PUO' DETENERE SENZA L'OBBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ DI P.S.?	NESSUNA	DIECI	CENTO	A
IL PORTO D'ARMI PER USO CACCIA ABILITA IL TITOLARE OLTRE CHE PER L'ESERCIZIO VENATORIO A TRASPORTARE L'ARMA DA CACCIA IN ALTRE CIRCOSTANZE?	NO, MAI	SEMPRE E COMUNQUE PURCHE' IN CUSTODIA	SI, PURCHE' SUSSISTANO GIUSTIFICATI MOTIVI QUALI RIPARAZIONE DELLA STESSA, MANUTENZIONE, ECC.	C
UN'ARMA ADIBITA ALL'ESERCIZIO VENATORIO COME DEVE ESSERE CONSIDERATA DAL CACCIATORE CHE LA MANEGGIA?	COME STRUMENTO CHE PUO' ESSERE ESTREMAMENTE PERICOLOSO E QUINDI VA GESTITO E UTILIZZATO CON CAUTELA	UNO STRUMENTO ALTAMENTE TECNOLOGICO DA TRATTARE CON ATTENZIONE E DELICATEZZA	UNO STRUMENTO CHE GLI CONSENTE DI SODDISFARE LE SUE ESIGENZE VENATORIE	A
IN QUALI CATEGORIE SI SUDDIVIDONO LE ARMI LUNGHE DA CACCIA?	FUCILI CON CANI ESTERNI OVVERO FUCILI CON MECCANISMI DI PERCUSSIONE INTERNI	FUCILI CON CANNA AD ANIMA LISCIA E FUCILI CON CANNA AD ANIMA RIGATA - COMBINATI A DUE O TRE CANNE DI CUI UNA RIGATA	ARMI DA FUOCO O FUCILI AD ARIA COMPRESSA	B
COSA SI INTENDE PER FUCILI "COMBINATI"?	FUCILI STRUTTURATI CON CANNA/E AD ANIMA LISCIA ABBINATA CON CANNA/E AD ANIMA RIGATA E FUCILI CON CANNE DI CALIBRO DIVERSO	FUCILI CHE POSSONO SPARARE COLPI SINGOLI O A RAFFICA	FUCILI COMPOSTI DA UNA SERIE DI PARTI ASSEMBLABILI TRA LORO	A

QUALI CARATTERISTICHE EVIDENZIA UN FUCILE SEMIAUTOMATICO A CANNE LISCE PER USO CACCIA?	SPARA PIU' COLPI A RAFFICA	E' DOTATO DI UN SISTEMA FISSO A DUE CANNE E DI UN SERBATOIO NEL QUALE SONO ALLOGGiate UN NUMERO VARIABILE DI CARTUCCE	E' STRUTTURATO CON UN SISTEMA FISSO A CANNA UNICA E UN SERBATOIO DOTATO DI UN RIDUTTORE CHE LIMITA L'ALLOGGIAMENTO AL SUO INTERNO DI UN SOLO COLPO PER LA ZONA ALPI O DUE IN PIANURA	C
LA POTENZIALITA' DI OFFESA DELLA PROPRIA ARMA IN FUNZIONE DELL'ABBATTIMENTO DEI SELVATICI E DELLA SICUREZZA IN GENERALE E' DEDUCIBILE DA:	MARCA DI CARTUCCE UTILIZZATE	STROZZATURE IMPIEGATE	PORTATA UTILE E GITTATA MASSIMA	C
DEFINIZIONE CORRETTA DI PORTATA UTILE:	E' LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E LA CADUTA DEL PROIETTILE	E' LA DISTANZA ALLA QUALE I PROIETTILI SPARATI UCCIDONO SICURAMENTE IL SELVATICO, SE COLPITO CORRETTAMENTE	E' LA DISTANZA CHE SI PUO' RAGGIUNGERE PORTANDO UN FUCILE DI QUEL PESO	B
DEFINIZIONE CORRETTA DI GITTATA MASSIMA:	E' LA DISTANZA ENTRO LA QUALE SI PUO' ABBATTERE IL SELVATICO	E' LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E IL PUNTO DI CADUTA DEL PROIETTILE CHE NON HA INCONTRATO IL BERSAGLIO	E' LA CARICA PIU' POTENTE CHE IL FUCILE PUO' SOPPORTARE	B
DA COSA E' CONDIZIONATA LA "GITTATA MASSIMA"?	DALL'ANGOLO DELLA LINEA DI SPARO RISPETTO AL TERRENO, DAL PESO DEL PROIETTILE, DALLA CARICA UTILIZZATA E DALLA LUNGHERZZA DELLA CANNA	DALLA MIRA DEL CACCIATORE	SOLO DALLA LUNGHEZZA DELLA CANNA	A
L'ABBATTIMENTO ISTANTANEO DI UN SELVATICO SI RITIENE SIA GARANTITO DA UN NUMERO DI PALLINI A SEGNO PARI A:	DIECI	CINQUE	DUE	B
L' ANIMA DI UN FUCILE COSA E' ?	LA PARTE INTERNA DELLA CANNA	LA SEDE DELLA CARTUCCIA	LA VITE CHE FISSA IL CALCIO ALLA BASCULA	C
LA "STROZZATURA" DI UN FUCILE A CANNE AD ANIMA LISCIA SI CONCRETIZZA IN:	NELLA RIDUZIONE DEL DIAMETRO DELLA CAMERA DI SCOPPIO	UNA SOTTOCALIBRATURA LUNGO TUTTA LA CANNA DEL FUCILE	UN RESTRINGIMENTO DELL'ANIMA NEL TRATTO PROSSIMO AL VIVO DI VOLATA	C
AUMENTANDO LA STROZZATURA DI UN FUCILE A CANNE AD ANIMA LISCIA, SI AUMENTA:	LA CONCENTRAZIONE DELLA ROSATA	LA POTENZA DEL FUCILE	IL CALIBRO DEL FUCILE	A
UNA CANNA AD ANIMA LISCIA CONTRASSEGNA CON 4 STELLE E' PIU' O MENO STROZZATA DI UN'ALTRA CONTRASSEGNA CON 1 STELLA?	PIU' STROZZATA	MENO STROZZATA	LE STELLE INCISE ALLA BASE DELLE CANNE NON INDICANO LA STROZZATURA	B
E' CORRETTO USARE PALLE SINGOLE SFERICHE IN CANNE AD ANIMA LISCIA MOLTO STROZZATE?	SI', PERCHE' NONOSTANTE LA STROZZATURA IL CALIBRO DEL FUCILE NON CAMBIA	NO, PERCHE' LA PALLA SI FERMEREBBE AL VIVO DI VOLATA	NO, SIA PERCHE' SI DETERMINA SCARSA PRECISIONE NELL'ARMA CHE PER MOTIVI DI SICUREZZA	C
QUALI MUNIZIONI A PALLA FRANCA SI POSSONO UTILIZZARE IN UN FUCILE AD ANIMA LISCIA MOLTO STROZZATO?	INVARIABILMENTE OGNI TIPO DI PALLA DELLO STESSO CALIBRO MESSE IN COMMERCIO	SOLO LE PALLE BRENNEKE	CARTUCCE A PALLA SOTTOCALIBRATA	C
IN CHE COSA DIFFERISCONO LE CARABINE RISPETTO AI FUCILI AD ANIMA LISCIA?	DA SISTEMI DI PUNTAMENTO PIU' SOFISTICATI	DA RIGATURE DELL'ANIMA EQUAMENTE INTERVALLATE	DAL VIVO DI VOLATA PREDISPOSTO PER COLLOCARVI IL SILENZIATORE	B
CHE COSA RAPPRESENTA IL CALIBRO NEL FUCILE AD ANIMA RIGATA	LA DISTANZA CHE INTERCORRE TRA I "PIENI" DI DUE RIGHE DIAMETRALMENTE OPPOSTE	LA DISTANZA CHE INTERCORRE TRA I DUE VUOTI ALL'INTERNO DELLA CANNA	IL DIAMETRO MISURABILE ALLA CULATTA DELLA CANNA	A
COSA STANNO AD INDICARE I NUMERI CHE CARATTERIZZANO LE CARTUCCE PER CARABINA, QUALI 6,5 X 57?	I 6,5 IL CALIBRO E 57 IL DIAMETRO DEL BOSSOLO	FATTORI CHE CONSENTONO, TRAMITE LA MOLTIPLICAZIONE, DI DEFINIRE IL TIRO UTILE DELLA CARTUCCIA	6,5 IL DIAMETRO DELL'OGIVA E 57 L'ALTEZZA DEL BOSSOLO, ESPRESSI IN MILLIMETRI	C
QUALI PALLINI CONTENUTI IN UNA CARTUCCIA TRA QUELLI SOTTOELENCA TI HANNO IL DIAMETRO MAGGIORE?	N. 4	N. 10	N. 0	C
DOVE SI TROVANO I CONGEGNI DI PERCUSSIONE IN UN FUCILE BASCULANTE A CANNA LISCIA CALIBRO 12?	NELLA CAMERA DI SCOPPIO	NELLA CULATTA	NELLA BASCULA	C
LA COSIDDETTA "SICURA" IN UN FUCILE A CANNE LISCE CALIBRO 12 BLOCCA:	I GRILLETTI	I CONGEGNI DI PERCUSSIONE E SCATTO	LA FUORIUSCITA DEI PALLINI SUL VIVO DI VOLATA	A
IN CASO DI CADUTA A TERRA DEL FUCILE AD ANIMA LISCIA CARICO ED IN SICURA SI HA LA CERTEZZA CHE NON POSSANO ESPLODERE UNO O DUE COLPI?	NO	SI'	DIPENDE COME IL FUCILE IMPATTA SUL TERRENO	A
QUAL E' IL TIRO UTILE DI UN FUCILE CALIBRO 12 ARMATO DI CARTUCCIA CON PALLINI N. 4?	FINO A 45 METRI	OLTRE I 75 METRI	INFERIORE A 20 METRI	A

DI NORMA IN UN FUCILE A DUE CANNE LISCE E' PIU' OPPORTUNO INSERIRE LA CARTUCCIA CON PALLINI DI DIAMETRO PIU' PICCOLO :	IN "PRIMA CANNA"	IN "SECONDA CANNA"	INVARIABILMENTE NELLA PRIMA O NELLA SECONDA CANNA	A
NEI FUCILI AD ANIMA LISCIA IN CALIBRO 12 E 20 QUANTO E' LUNGA LA CAMERA DI CARTUCCIA?	MENO DI 65 MM	PUO ESSERE LUNGA 65 MM -70 MM, 76 MM ED ANCHE 89 MM	SUPEIORE A 10 CM	B
NEI FUCILI AD ANIMA LISCIA CHE DIFFERENZA ESISTE FRA IL CALIBRO 36 ED IL CAL 410	IL DIAMETRO INTERNO DELL'ANIMA DELLA CANNA E' UGUALE. NEL CALIBRO 36 LA CAMERA DI SCOPPIO E' LUNGA 65 MM MENTRE NEL CALIBRO 410 E' LUNGA 76MM	IL CALIBRO 36 E' PIU PICCOLO	IL CALBRO 410 PUO' SPARARE SOLO A PALLA UNICA	A
SI PUO' SPARARE UNA CARTUCCIA IN CALIBRO 20 IN UN FUCILE CALIBRO 12	SI BASTA INSERIRE UNO SPESSORE DI CARTONE	SI BASTA INSERIRE UNO SPESSORE IN PLASTICA	NO	C
SI PUO' SPARARE UNA CARTUCCIA CON BOSSOLO LUNGO 67 MM IN UN FUCILE CON CAMERA DI CARTUCCIA 70 MM	NO PERCHE' E' PERICOLOSO	SI	NO PERCHE' NON ENTRA NELLA CAMERA CARTUCCIA	B
NEL CARICAMENTO DOMESTICO SI POSSONO UTILIZZARE POLVERI DI DERIVAZIONE MILITARE PER CARICARE CARTUCCE PER FUCILI AD ANIMA LISCIA	NO PERCHE' E' PERICOLOSO IN QUANTO STUDIATE E PRODOTTE PER IMPIEGO MILITARE E POSSONO INGENERARE PRESSIONI PERICOLOSE.	SI PURCHE' BEN TRITURATE	SI NON PRESENTANO ALCUNA CONTROINDICAZIONE	A
SI PUO' SPARARE UNA CARTUCCIA CON BOSSOLO LUNGO 76 MM IN UN FUCILE CON CAMERA DI CARTUCCIA LUNGA 65 MM	SI PURCHE SI FORZI BENE LA CARTUCCIA NELLA CAMERA DI SCOPPIO	NO PERCHE' IL BOSSOLO SI APRIREBBE NEL RACCORDO CAMERA ANIMA ED AUMENTEREBBE LA PRESSIONE CON POSSIBILITA DI SCOPPIO DELLE CANNE	NO PERCHE' CAMBIA IL CALIBRO	B
NEL CARICAMENTO DOMESTICO DELLE CARTUCCE E' CONSIGLIABILE UTILIZZARE CRUSCA E SEGATURA COME BORRAGGIO	SI PERCHE' SI DIMINUISCE LA DOSE DI POLVERE	SI PERCHE' AUMENTA LA CONSERVABILITA' DELLE CARTUCCE	NO PERCHE' E' DIFFICILE CONTROLLARE LA COMBUSTIONE DELLA POLVERE	C
NEL CARICAMENTO DOMESTICO DELLE CARTUCCE COSA SI INTENDE PER CICHETTO ?	UNA PICCOLA QUANTITA' DI POLVERE VIVACE O DI POLVERE NERA MESSA SULL'INNESCO PRIMA DI VERSARE LA DOSE DI POLVERE NECESSARIA PER CONFEZIONARE LA CARTUCCIA	LA CENERE DI UNA CICCA DI SIGARETTA PER FARE AUMENTARE IL VOLUME DELLA POLVERE DA SPARO	IL CICHETTO NON ESISTE	A
NEL CARICAMENTO DOMESTICO DELLE CARTUCCE E' CONSIGLIABILE UTILIZZARE IL CICHETTO PER MIGLIORARE LA COMBUSTIONE DI UNA POLVERE PIU' LENTA?	SI PERCHE' SI DIMINUISCE LA DOSE DI POLVERE	NO PERCHE LA CARTUCCIA COSTA DI PIU'	NO PERCHE' E' DIFFICILE CONTROLLARE LA COMBUSTIONE DELLA POLVERE CON FORMAZIONE DI FUOCHI LUNGHI PERICOLOSI CHE POSSONO CAUSARE SOVRAPPRESSIONI IN CANNA	C
NEL CARICAMENTO DOMESTICO DELLE CARTUCCE SI PUO' ADATTARE UNA CARICA UTILIZZATA PER CARTUCCE CON BOSSOLO IN CARTONE E BORRA DI FELTRO PER REALIZZARE UNA CARTUCCIA CON BORRA IN PLASTICA	SI PURCHE' SI RIDUCA LA DOSE DI POLVERE	SI PURCHE' SI AUMENTI LA DOSE DI POLVERE	NO PERCHE' PERICOLOSO	A
SE SI CACCIA IN UN BOSCO FITTO E CON SOTTOBOSCO E' CONSIGLIABILE MANTENERE LA CINGHIA DI TRASPORTO NEL FUCILE	SI PERCHE' IL FUCILE VIENE PROTETTO	NO PERCHE' LA CINGHIA SI PUO' IMPIGLIARE NEI RAMI O NEL SOTTOBOSCO E POSSONO VERIFICARSI DEGLI SPARI ACCIDENTALI PERICOLOSI	SI PERCHE' E' OBBLIGATORIO	B
IL PORTO D'ARMI PER USO CACCIA E' RILASCIATO PER UNA DURATA DI:	ANNI CINQUE ED E' VALIDO ANNUALMENTE SOLO SE ACCOMPAGNATO DAL TESSERINO REGIONALE	ANNI CINQUE E LA SUA VALIDITA' ANNUALE E' SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	ANNI SEI E LA SUA VALIDITA' ANNUALE E' SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	C
IL COSIDDETTO PORTO D'ARMI USO CACCIA DA QUALI DOCUMENTI AUTORIZZATIVI E' COSTITUITO?	DAL NULLA OSTA DELLA QUESTURA PER L'ACQUISTO E USO DELLE ARMI	DA UN LIBRETTINO DI PORTO D'ARMI CON FUNZIONE IDENTIFICATIVA DEL TITOLARE E DA UNA LICENZA CHE RIVESTE UNA FUNZIONE ABILITATIVA ALLO SPECIFICO USO VENATORIO	DAL TESSERINO REGIONALE	
SI PUO' LASCIARE IL FUCILE DA CACCIA DENTRO L'AUTOMOBILE CHIUSA E CON L'ANTIFURTO INSERITO?	SI, MA SOLO SE SCARICO	SOLO NEI GIORNI DI ATTIVITA' VENATORIA CONSENTITA	NO,PERCHE' SI CONFIGUREREBBE IL REATO DI OMESSA CUSTODIA DILIGENTE DELL'ARMA	C
OGNI QUALVOLTA VENGA TRASFERITO IL LUOGO DI DETENZIONE DI UN' ARMA USO CACCIA NECESSITA DOVENDO PERCORRERE	RIPETERE LA DENUNCIA ALL' AUTORITÀ DI P.S. TERRITORIALMENTE COMPETENTE	TRASPORTARLA CON IL PORTO D' ARMI	NON FARE NULLA	A
UNA STRADA COMUNALE, COME DEVE ESSERE TENUTO IL FUCILE?	CARICO MA IN SICURA	IN SICURA, MA ABBASSATO	SCARICO	C

LA DENUNCIA DI UN'ARMA A CHI DEVE ESSERE INOLTATA?	ALLA QUESTURA O AI CARABINIERI	ALL'UFFICIO CACCIA DELLA PROVINCIA	ALL'ASSESSORATO CACCIA DELLA REGIONE	A
PUO' ESSERE UTILIZZATA UN'ARMA DA CACCIA APPARTENENTE AD ALTRO CACCIATORE?	SI, PURCHE' SIA UN FUCILE CON CANNA AD ANIMA LISCIA	NO	SI, PURCHE' A TITOLO DI COMODATO (PRESTITO)	C
IN PERIODO DI DIVIETO DI CACCIA E' POSSIBILE TRASPORTARE CON SE' L'ARMA?	SI, PURCHE' MUNTO DI SPECIALE AUTORIZZAZIONE	SI, PURCHE' SCARICA E POSTA IN CUSTODIA CHIUSA O SCARICA E SMONTATA	NO	B
PER ACQUISTARE UN ARCO E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DEL PORTO D'ARMI PER USO CACCIA?	NO	SI E' INDISPENSABILE	SOLO SE SI VUOLE UTILIZZARE PER LA CACCIA	A
L'ARCO PUO' ESSERE UTILIZZATO PER LA CACCIA AGLI UNGULATI?	SOLO NELLA ZONA ALPI	SI	SOLO NELLE AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE	B
PER CACCIARE CON L'ARCO E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DELLA LICENZA DI CACCIA?	NO PERCHE' NON E' UN'ARMA DA FUOCO	SOLO SE SI CACCIA IN ZONAALPI	SI	C
PER CACCIARE CON L'ARCO E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DEL TESSERINO VENATORIO?	SI	SOLO SE SI CACCIA FUORI REGIONE	NO	A
PER ACQUISTARE LE FRECCHE E' NECESSARIO IL PORTO D'ARMI?	SI	SOLO SE SUPERANO I 70 CENTIMETRI DI LUNGHEZZA	NO SONO DI LIBERA VENDITA	C
QUANTE FRECCHE PER ARCO SI POSSONO DETENERE?	LA SOMMA FRA CARTUCCE E FRECCHE DETENUTE NON PUO' ESSERE SUPERIORE A 1500	NON CI SONO LIMITI	NON PIU' DI 100	B
LA BALESTRA PUO' ESSERE UTILIZZATA PER LA CACCIA AL CINGHIALE?	NO	SI	SOLO SE SI USA A 500 METRI DA VIE DI COMUNICAZIONE	A

NORME DI PRONTO SOCCORSO

DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
QUANTO TEMPO AL MASSIMO PUÒ ESSERE LASCIATO IL LACCIO EMOSTATICO SENZA MAI ALLENTARLO:	20 MINUTI	30 MINUTI	60 MINUTI	B
PER LA PRIMA MEDICAZIONE DI UNA FERITA È MEGLIO USARE:	ACQUA OSSIGENATA	ALCOOL	ALCOOL IODATO	A
AD UN' INFORTUNATO, CON FERITA ALL' ADDOME DALLA QUALE FUORI ESCONO GLI INTESTINI, QUALE POSIZIONE BISOGNA FAR PRENDERE PER ALLENTARE LA TENSIONE ADDOMINALE E QUINDI DIMINUIRE I DANNI AI VISCERI:	POSIZIONE DI SICUREZZA (SUL FIANCO)	SDRAIATA SULLA SCHIENA CON LE GAMBE FLESSE	SEDUTA	B
CHE COSA È UN TRAUMA CRANICO COMMOTIVO :	UN VIOLENTO COLPO AL CAPO CON PERDITA DI COSCIENZA	UNO STATO DI STRESS PSICOLOGICO	UNO STATO DI EUFORIA E DI EBBREZZA	A
COME CI SI DEVE COMPORTARE IN PRESENZA DI UN INFARTO CARDIACO:	INVITARE IL SOGGETTO A MUOVERE LE BRACCIA	RASSICURARE IL SOGGETTO E EVITARGLI OGNI MINIMO SFORZO	INVITARE IL SOGGETTO AD ASSUMERE PICCOLE QUANTITÀ DI SOSTANZE ALCOLICHE	B
COME SI AIUTA UN SOGGETTO FRATTURATO:	DEVE ESSERE AIUTATO A RIALZARSI E A RIACQUISTARE I MOVIMENTI	SI DEVONO IMMOBILIZZARE LE FRATTURE E TRASPORTARE LA PERSONA AL PIU' VICINO OSPEDALE	BISOGNA ASPETTARE CHE GLI PASSI IL DOLORE	B
COME SI FA A RICONOSCERE SE UNA PERSONA HA SUBITO UN TRAUMA CRANICO COMMOTIVO :	DALLA PERDITA DI MOVIMENTO DELLE BRACCIA E DELLE GAMBE	DALLA PERDITA DI COSCIENZA, CEFALEA, VOMITO E VERTIGINI	DALLA PERDITA DI MOVIMENTO DELLA SOLA TESTA	B
COME SI PUO' CAPIRE SE UNA CADUTA HA PROVOCATO LA FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE:	DAI DOLORI IN TUTTE LE PARTI DEL CORPO	DA FORMICOLIO ALLE BRACCIA E/O ALLE GAMBE O DALL'IMPOSSIBILITÀ A MUOVERE BRACCIA E GAMBE	DALLA COMPARSA IMPROVVISA DI FEBBRE	B
COME SI RICONOSCE UN ARRESTO CARDIACO:	PERDITA DI COSCIENZA, PALLORE DELLA CUTE, LABBRA ED UNGHIE CIANOTICHE CON ASSENZA DI BATTITO CARDIACO	DA UNO STATO EUFORICO	DALLA MANCANZA DI LUCIDITÀ ED ORIENTAMENTO	A
COME SI RICONOSCE UN INFARTO CARDIACO:	DA UN FORTE DOLORE MUSCOLARE	DA UN FORTE DOLORE DI TESTA	DAL DOLORE AL TORACE MOLTO FORTE TRASMESSO ANCHE ALLO STERNO, AL BRACCIO SINISTRO	C
COSA È PIU' OPPORTUNO USARE PER BLOCCARE UNA EMORRAGIA ARTERIOSA SENZA DISPORRE DI LACCIO EMOSTATICO:	COMPRESSIONE DIRETTA IN SEDE DI EMORRAGIA E POI LE ALTRE MANOVRE	UNA CINTURA E POI LE ALTRE MANOVRE	UNA CALZA E POI LE ALTRE MANOVRE	A
COSA OCCORRE FARE QUANDO UNA PERSONA PRESENTA UN TRAUMA CRANICO:	PORRE LA PERSONA SDRAIATA E ASPETTARE CHE ARRIVINO SOCCORSI	PORRE LA PERSONA IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA MANTENENDO IN ASSE IL RACHIDE CERVICALE E CHIAMARE URGENTEMENTE SOCCORSO	LA SI DEVE CARICARE A SPALLE IN CERCA DI SOCCORSO	B
COSA SI DEVE FARE IN PRESENZA DI UNA EMORRAGIA:	STENDERE L'INFORTUNATO E COPRIRE LE FERITE	STENDERE L'INFORTUNATO E FARLO BERE	COMPRESSIONE DIRETTA IN SEDE DI EMORRAGIA E POI LE ALTRE MANOVRE	C
COSA SI DEVE FARE QUANDO UNA PERSONA SVIENE:	METTERE LA PERSONA SEDUTA E SVESTITLA	METTERE LA PERSONA DISTESA CON LE GAMBE IN ALTO	CARICARLA SULLE SPALLE E TRASPORTARLA ALLA CASA PIU' VICINA	B
COS'È L'ASSIDERAMENTO:	È LA CONSEGUENZA DI UNA MANCATA OSSIGENAZIONE	È LA CONSEGUENZA DI UNA MANCATA ALIMENTAZIONE	È IL PRODOTTO DI LESIONI GENERALI DETERMINATE DA UNA ESPOSIZIONE A BASSE TEMPERATURE	C
DI FRONTE AD UN SOGGETTO APPARENTEMENTE INANIMATO, LA PRIMA COSA DA FARE È:	VALUTARE IL POLSO CAROTIDEO	CHIAMARLO E SCUOTERLO DELICATAMENTE PER VALUTARE LO STATO DI COSCIENZA	METTERLO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	B
DOVE È MEGLIO CERCARE IL POLSO (PERCHÉ SIA UN POLSO SUFFICIENTEMENTE FORTE):	NELLE BRACCIA (SULLA PIEGA DEL GOMITO)	NEL COLLO (NEL SOLCO FRA LARINGE E MUSCOLO STERNOCLEIDOMASTOIDEO)	NELLA GAMBA (SULLA PIEGA DEL GINOCCHIO)	B
DOVE SI DEVE METTERE IL LACCIO EMOSTATICO IN UN ARTO CON EMORRAGIA DA FERITA:	DIRETTAMENTE SULLE FERITA	DEVE ESSERE MESSO IN SEDE PROSSIMALE RISPETTO ALLA LESIONE EMORRAGICA	NELLA PARTE PIU' VICINA AL CUORE	B
DOVENDO ARRESTARE UNA EMORRAGIA ARTERIOSA LA PRIMA COSA DA FARE È:	COMPRIMERE IN SEDE DI EMORRAGIA PER ARRESTARNE IL FLUSSO E POI LE ALTRE MANOVRE (LACCIO, ECC.)	POSIZIONARE SUBITO UN LACCIO EMOSTATICO AL DI SOPRA DELLA ZONA DI LESIONE	METTERE DELLE GARZE STERILI SULLA FERITA E BENDARE	A

E' UNA FREDDA GIORNATA, VAI A CACCIA E SAI CHE DOVRAI FARE MOLTA STRADA. PER SCALDARTI PORTI CON TE:	UNA BOTTIGLIA DI VINO DI PRODUZIONE PROPRIA	UNA BOTTIGLIETTA DI GRAPPA DI MARCA	UN TERMOS CON DEL THE'	C
I CORPI ESTRANEI INFISSI NEI TESSUTI VANNO SUBITO TOLTI:	SEMPRE	MAI	SOLO SE DI MEDIE DIMENSIONI	B
IL CONGELAMENTO COLPISCE QUALI PARTI DEL CORPO:	TORACE	ADDOME	ESTREMITA' CORPOREE	C
IL LACCIO EMOSTATICO AGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI DOVE NON VA POSIZIONATO	A METÀ COSCIA	AL BRACCIO AL MUSCOLO BICIPITE	A LIVELLO DELLA PIEGA DEL GINOCCHIO E DEL GOMITO	C
IL CACCIATORE NEL MANIPOLARE ANIMALI MORTI O ABBATTUTI (SCUOIARE, DIVIDERE LE CARNI, ECC...) PUÒ ESSERE ESPOSTO A CONTRARRE ALCUNE MALATTIE, PER CUI COME PREVENZIONE E' MOLTO UTILE:	PROTEGGERSI LE MANI CON GUANTI DI GOMMA	LAVARSI LE MANI SUBITO DOPO LA MANIPOLAZIONE CON ALCOOL E SAPONE SENZA BISOGNO DI USARE GUANTI	LAVARSI LE MANI OGNI TANTO DURANTE LA MANIPOLAZIONE	A
IL CAPO ABBATTUTO DEVE ESSERE SVENTRATO:	IL PIÙ PRESTO POSSIBILE PER EVITARE LA MOLTIPLICAZIONE DEI GERMI DELLA DECOMPOSIZIONE	DOPO QUALCHE ORA, APPENA SI ARRIVA A CASA	24 ORE DOPO COSÌ MIGLIORA IL SAPORE DELLA CARNE QUANDO È "FROLLATA"	A
IN UN SOGGETTO CHE HAI CHIAMATO E SCOSSO E DAL QUALE NON HAI OTTENUTO RISPOSTA, LA MOSSA SUCCESSIVA DA FARE È:	RUOTARLO SU UN FIANCO E CHIEDERE SOCCORSO	METTERGLI UN CUSCINO SOTTO LA TESTA E CHIEDERE SOCCORSO	VERIFICARE CHE LE VIE AEREE NON SIANO OSTRUITE	C
IN UN SOGGETTO CHE SI SUPPONE IN STATO DI SHOCK COSA NON BISOGNA FARE:	SDRAIARLO SULLA SCHIENA CON LE GAMBE SOLLEVATE	SLACCIARE GLI ABITI PER MEGLIO FACILITARE LA RESPIRAZIONE E COPRIRLO	DARGLI DA BERE UNA BEVANDA ALCOLICA PERCHÉ SI RISCALDI	C
IN UN SOGGETTO INCOSCIENTE, CHE PRESENTA ASFISSIA DA ANNEGAMENTO (POLSO CAROTIDEO PRESENTE, ASSENZA DEL RESPIRO), SI DEVE:	RIMUOVERE SOLO EVENTUALI OSTACOLI VISIBILI IN BOCCA E INIZIARE SUBITO LA RESPIRAZIONE BOCCA-BOCCA FINO ALLA RIPRESA DELLA COSCIENZA	GIRARE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE PRONA E BATTERGLI SULLA SCHIENA PER FAR USCIRE L'ACQUA DAI POLMONI	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA E CHIAMARE IL 118	A
IN UN'INFORTUNATO CON FRATTURA ESPOSTA DI ARTO LA SUCCESSIONE DELLE PRESTAZIONI È:	RIDUZIONE DELLA FRATTURA – MEDICAZIONE – IMMOBILIZZAZIONE	MEDICAZIONE – AVVOLGIMENTO DELL'ARTO CON MATERIALE MORBIDO – IMMOBILIZZAZIONE	MEDICAZIONE – IMMOBILIZZAZIONE – BORSA DEL GHIACCIO	B
L'ASSIDERAMENTO VERO E PROPRIO INIZIA QUANDO LA TEMPERATURA CORPOREA SCENDE AL DISOTTO DI :	35 °C	32 °C	20 °C	B
L'IPERESTENSIONE DEL CAPO SERVE:	A EVITARE CHE L'INFORTUNATO SI MORDA INVOLONTARIAMENTE LA LINGUA	A EVITARE CHE LA LINGUA CADA ALL'INDIETRO E OSTRUISCA LE VIE AEREE	A STIMOLARE, PER VIA RIFLESSA, IL RISVEGLIO DELL'INFORTUNATO	B
L'UOMO SI INFETTA DI TULAREMIA TOCCANDO O SCUOIANDO UN ANIMALE COLPITO DA QUESTA MALATTIA:	CINGHIALE	VOLPE	LEPRE	C
LA FERITA PROVOCATA DA UNA CARICA A MUNIZIONE SPEZZATA È PIÙ GRAVE SE LA DISTANZA DALLA BOCCA DI FUOCO ALLA PARTE LESA È:	AL DISOTTO DI 3 METRI	AL DISOTTO DI 14 METRI	NON HA IMPORTANZA LA DISTANZA	A
LA MIXOMATOSI COLPISCE:	LEPRE	CONIGLIO SELVATICO	MINILEPRE	B
LA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA VA ASSOLUTAMENTE EVITATA:	SE SI SOSPETTANO GRAVI FRATTURE O TRAUMI SPECIE A CARICO DELLA COLONNA VERTEBRALE	QUANDO SIAMO DI FRONTE AD UN INFORTUNATO PRIVO DI CONOSCENZA CHE RESPIRA CON DIFFICOLTÀ	IN UN SOGGETTO PRIVO DI CONOSCENZA CHE HA CONATI DI VOMITO	A
LA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA, IN UN SOGGETTO PRIVO DI CONOSCENZA CHE ABBAIA POLSO E RESPIRO SUFFICIENTI È SALVAVITA PERCHÉ:	EVITA CHE LA LINGUA RICADA ALL'INDIETRO OSTRUENDO LA TRACHEA E PERMETTE LA FUORIUSCITA DI LIQUIDI DALLA BOCCA	GLI OCCHI, ESSENDO IL SOGGETTO SU UN FIANCO, NON VENGONO OFFESI DALLA LUCE SOLARE DIRETTA	L'ATTIVITÀ CARDIACA È OTTIMALE IN POSIZIONE LATERALE	A
LA PRIMA PRESTAZIONE DA FARE AD UN INFORTUNATO CON FRATTURA ESPOSTA DI GAMBA ED EMORRAGIA IMPORTANTE ARTERIOSA DALLA LESIONE È:	RIDURRE LA FRATTURA E POI PROCEDERE ALLE ALTRE MANOVRE	IMMOBILIZZARE LA FRATTURA SENZA RIDURLA E METTERE GARZE PER CERCARE DI TAMPONARE L'EMORRAGIA	FERMARE L'EMORRAGIA CON COMPRESSIONE DIRETTA SULLA FERITA, POI LE ALTRE MANOVRE E POI L'IMMOBILIZZAZIONE	C
LA TRICHINELLA NELLE CARNI SI INATTIVA OLTRE CHE CON LA COTTURA CON:	SURGELAMENTO ALMENO PER UN MESE DELLA CARNE	INFUSIONE DELLA CARNE PER 3 GIORNI NEL VINO	INFUSIONE DELLA CARNE PER 1 GIORNO IN ACETO	A
LA VIPERA HA LE PUPILLE:	FESSURA VERTICALE	ROTONDE	A FESSURA ORIZZONTALE	A
LE STECCHE PER L'IMMOBILIZZAZIONE DI UN ARTO FRATTURATO DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE LUNGHE DA BLOCCARE, SE POSSIBILE:	L'ARTICOLAZIONE AL DISOPRA DELLA FRATTURA	L'ARTICOLAZIONE AL DISOTTO DELLA FRATTURA	L'ARTICOLAZIONE SIA AL DISOPRA CHE AL DISOTTO DELLA FRATTURA	C

L'EMORRAGIA ARTERIOSA SI DISTINGUE:	PERCHE' E' DI BREVE DURATA	PERCHE' IL SANGUE E' DI COLORE ROSSO VIVO ED A GETTO PULSANTE	PERCHE' IL SANGUE E' DI COLORE SCURO	B
NEL CONGELAMENTO DI UN PIEDE CHE SI PRESENTA, DOPO AVER RIMOSSO CALZATURE E CALZE, BLUAstro E CON VESCICOLE, IL TRATTAMENTO INDICATO PER CERCARE DI FAR RIPRENDERE LA CIRCOLAZIONE È:	FRIZIONARE CON ALCOOL LA PARTE LESA	IMMERGERE LA PARTE IN ACQUA TIEPIDA A 37 °C	POSIZIONARE LA PARTE LESA DAVANTI AD UN BEL FUOCO	B
NEL CASO DI DISTORSIONE COSA BISOGNA FARE?	IMPACCHI FREDDI E FASCIATURA NON STRETTA	METTERE IL LACCIO EMOSTATICO	FARE COMPRESSIONE DIRETTA E METTERE FASCIATURE STRETTE	A
NEL MASSAGGIO CARDIACO QUALE È IL RITMO ED IL NUMERO DEI CICLI DELLE COMPRESIONI TORACICHE ED INSUFFLAZIONI DI ARIA IN 2 MINUTI:	40 COMPRESIONI E 2 INSUFFLAZIONI PER 3 CICLI	50 COMPRESIONI E 3 INSUFFLAZIONI PER 2 CICLI	30 COMPRESIONI E 2 INSUFFLAZIONI PER 5 CICLI	C
NEL SOSPETTO DI FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE (FORTI DOLORI ALLA SCHIENA, PERDITA DI SENSIBILITÀ E/O IMPOSSIBILITÀ A MUOVERE GLI ARTI, ECC...) L'INFORTUNATO VA MESSO:	IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	NON VA ASSOLUTAMENTE SPOSTATO	VA PORTATO ALL'OMBRA	B
NELL'ASSIDERATO, IN STATO DI MORTE APPARENTE, PER QUANTO TEMPO BISOGNA RICERCARE IL POLSO CAROTIDEO PRIMA DI INIZIARE IL MASSAGGIO CARDIACO (CHE NON VA FATTO SE C'È PULSAZIONE ANCHE SE DEBOLE) PER ESSERE CERTI CHE NON VI SIA POLSO:	ALMENO PER 30 SECONDI CONSECUTIVI	ALMENO PER 60 SECONDI CONSECUTIVI	ALMENO PER 120 SECONDI CONSECUTIVI	B
NELLA RIANIMAZIONE CARDIO-RESPIRATORIA QUALE È IL RITMO INSUFFLAZIONE-MASSAGGIO CARDIACO :	1 INSUFFLAZIONE - 5 COMPRESIONI	2 INSUFFLAZIONI - 30 COMPRESIONI	3 INSUFFLAZIONI - 10 COMPRESIONI	B
NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA LA BOCCA DEVE ESSERE RIVOLTA:	VERSO L'ALTO	VERSO IL BASSO	ORIZZONTALMENTE	B
NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA LA TESTA DEVE ESSERE PIEGATA:	IPERESTESA ALL'INDIETRO	IPERFLESSA ALL'AVANTI	IPERRUOTATA LATERALMENTE	A
NELLE EMORRAGIE VENOSE IMPORTANTI, LOCALIZZATE AD UN ARTO, SI DEVE:	MEDICARE SOLAMENTE CON GARZE STERILI	MEDICARE CON FASCIATURA STRETTA CHE COMPRIMA SOLO IL CIRCOLO VENOSO E RESTI IL POLSO ARTERIOSO	METTERE UN LACCIO CHE COMPRIMA CIRCOLO VENOSO E ARTERIOSO CON SCOMPARSA DEL POLSO ARTERIOSO	B
NON TI SENTI PROPRIO BENE, FORSE SEI FEBBRICITANTE, MA OGGI TI HANNO DETTO CHE C'È UN PASSO ECCEZIONALE DI BECCACCE:	RESTI A CASA	PRENDI UN'ASPIRINA E TI RECHI UGUALMENTE A CACCIA	TI RECHI A CACCIA CON UN AMICO	A
PER OTTENERE LA PERVIETA' DELLE VIE AEREE IN UNA PERSONA CHE HA PERSO CONOSCENZA COME SI IPERESTENDE IL CAPO:	UNA MANO SULLA FRONTE E L'ALTRA SOTTO IL MENTO SOLLEVANDOLO IN AVANTI E CONTEMPORANEAMENTE SI ROVESCIA IL CAPO ALL'INDIETRO	UNA MANO SUL MENTO E L'ALTRA SUL COLLO E POI SI ROVESCIA IL CAPO SUL LATO DESTRO	SI AFFERRA IL CAPO CON LE DUE MANI LATERALMENTE E LO SI ROVESCIA SUL LATO SINISTRO	A
PER PULIRE UN RUMINANTE COLPITO ALL'ADDOME, DOPO AVERLO SVENTRATO:	SI PULISCE L'INTERNO CON UNO STROFINACCIO	SI STROFINA L'INTERNO CON DELL'ERBA	SI LAVA ABBONDANTEMENTE	C
PER VERIFICARE SE L'INFORTUNATO RESPIRA BISOGNA PER LA DURATA DI 10 SECONDI:	GUARDARE SE SI MUOVE LA FIAMMA DI UN FIAMMIFERO ACCESO DAVANTI ALLA BOCCA DELL'INFORTUNATO	AVVICINARE L'ORECCHIO ALLA BOCCA DELL'INFORTUNATO E GUARDARE CONTEMPORANEAMENTE IL TORACE DELLO STESSO	METTERE UNA MANO SUL TORACE DELL'INFORTUNATO PER SENTIRE SE SI MUOVE LA GABBIA TORACICA	B
PRIMA DI INIZIARE LA RIANIMAZIONE RESPIRATORIA DELL'INFORTUNATO CHE HA POLSO PRESENTE MA NON RESPIRA COSA BISOGNA FARE:	APRIRGLI LA BOCCA E RIMUOVERE EVENTUALI CAUSE VISIBILI DI OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE (CORPI ESTRANEI, ECC...)	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA	DISTENDERE L'INFORTUNATO SULLA SCHIENA ED IPERESTENDERGLI IL CAPO	A
PRIMA DI POSIZIONARE LE STECCHE È NECESSARIO:	NON INTERPORRE NESSUN MATERIALE FRA ARTO E STECCHE	INTERPORRE DEL MATERIALE MORBIDO FRA ARTO E STECCHE	METTERE, SE A DISPOSIZIONE, DEL MATERIALE REFRIGERANTE	B
QUALE È IL RITMO DELLE INSUFFLAZIONI NELLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE BOCCA-BOCCA:	12 - 14 AL MINUTO	18 - 20 AL MINUTO	22 - 24 AL MINUTO	A
QUALI SONO I SINTOMI DI ASSIDERAMENTO ?	APATIA,DIFFICOLTA' DEL LINGUAGGIO, DEL MOVIMENTO, PALLORE DIFFICOLTA' RESPIRATORIE	EUFORIA	L'ECESSIVO PESO DEGLI INDUMENTI INDOSSATI	A
QUALI SONO I SINTOMI DI UN COLPO DI CALORE?	CUTE CALDA E SECCA, ASSENZA DI SUDORAZIONE, AUMENTO DEL BATTITO CARDIACO, FASTIDIO ALLA LUCE	ASSENZA DI MOVIMENTO	STATO DI ECCITAZIONE	A

QUALI SONO, TRA GLI ALTRI, GLI ACCORGIMENTI PER EVITARE IL MORSO DI VIPERA?	SCEGLIERE SENTIERI E LUOGHI FREQUENTATI, EVITARE LUOGHI FRESCI QUANDO FA CALDO, BATTERE IL SUOLO CON UN BASTONE	INDOSSARE SCARPE DA GINNASTICA E CALZONCINI CORTI	CAMMINARE TRANQUILLAMENTE SENZA FARE ECCESSIVO RUMORE	A
QUANDO SI INTERROMPE IL MASSAGGIO CARDIACO DELL'INFORTUNATO:	ALLA RIPRESA DI CONOSCENZA	ALLA RIPRESA DEL BATTITO CARDIACO ANCHE SE DEBOLE	DOPO 30 MINUTI	B
COME SI RICONOSCE IL MORSO DI VIPERA:	SI RICONOSCE DA 1 SOLO PICCOLO FORO	SI RICONOSCE DA 3 FORI A FORMA DI CUORE	SI RICONOSCE DA DUE PICCOLI FORI DISTANTI 1 CM UNO DALL'ALTRO	C
QUANDO GLI ANIMALI SELVATICI (VOLPI, MUSTELIDI, CANI, RODITORI, GATTI, ECC...) POSSONO FAR SORGERE IL DUBBIO CHE SIANO AFFETTI DA RABBIA SILVESTRE, SOPRATTUTTO NELLE ZONE NELLE QUALI È PRESENTE QUESTA MALATTIA :	SE PRESENTANO PERDITA DI PELO A CHIAZZE	SE ZOPPICANO VISTOSAMENTE E SCAPPANO ALLA VISTA DELL'UOMO	SE HANNO ANOMALIE DEL COMPORTAMENTO (PIÙ CONFIDENTI O PIÙ AGGRESSIVI)	C
UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA COSA NON DEVE ASSOLUTAMENTE FARE:	METTERSI FERMO ALL'OMBRA A RIPOSO	SDRAIARSI CON L'ARTO MORSICATO IN SCARICO	METTERSI A CORRERE PER ARRIVARE PRIMA AL PRONTO SOCCORSO	C
CHE COSA SI INTENDE PER PRIMO SOCCORSO?	LA SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIE FARMACOLOGICHE GENERICHE	L'AIUTO CHE OGNI PERSONA PUO' PRESTARE A CHI E' COLTO DA UN MALORE O E' VITTIMA DI UN INCIDENTE QUALSIASI	L'AIUTO PRESTATO DAL PRIMO MEDICO DISPONIBILE	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN INFORTUNATO?	IPOTIZZARE UNA DIAGNOSI E ANALIZZARE I DANNI RIPORTATI DALLA VITTIMA	COPRIRLO CON UNA COPERTA E SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA POSSIBILMENTE ALCOLICA	EVITARE AZIONI INCONSULTE CHE POSSANO AGGRAVARE LE SUE CONDIZIONI E QUANTO PRIMA ALLERTARE I SOCCORSI (118 O ALTRO)	C
QUAL E' LA PRIMA REGOLA CHE DEVE OSSERVARE CHI SI APPRESTA A DOVER EFFETTUARE UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO?	DELEGARE ALTRI AD INTERVENIRE	VALUTARE BENE LA SITUAZIONE E, NEL CASO, AGIRE CON PRUDENZA A TUTELA DELLA SICUREZZA DELL'INFORTUNATO	AGIRE SEMPRE E COMUNQUE SENZA INDUGI	B
QUAL E' LA PRIMA VERIFICA CHE DEVE FARE IL SOCCORRITORE?	VERIFICARE LO STATO DI COSCIENZA DELL'INFORTUNATO CHIEDENDOGLI SE SENTE E COMPRENDE QUANTO GLI SI STA DICENDO	SE L'INFORTUNATO E' AL CORRENTE DELLE PROPRIE CONDIZIONI DI SALUTE	LA FUNZIONALITA' DEGLI ARTI INFERIORI	A
SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE?	LO INVITA AD ALZARSI ED ALLONTANARSI	GLI SOMMINISTRA UN FARMACO PLACEBO	LO RASSICURA, LO INTERROGA E, SULLA BASE DEI SINTOMI E DI QUANTO VEDE, ALLERTA IN MODO MIRATO I SOCCORSI	C
IN PRESENZA DI FERITO NON COSCIENTE, MA CON FUNZIONI VITALI, IL SOCCORRITORE DEVE:	SCHIAFFEGGIARLO NEL TENTATIVO DI RIANIMARLO	EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE	ALLERTARE IL 118 E, SE NON SI SOSPETTANO LESIONI ALLA COLONNA VERTEBRALE, PORRE IL FERITO IN POSIZIONE DI SICUREZZA	C
SE VI SONO SOSPETTI DI LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE DI UN INFORTUNATO, COME SI COMPORTA IL PRIMO SOCCORRITORE?	LO LASCIA DOVE SI TROVA, INVITANDOLO SE COSCIENTE A NON MUOVERSI E ALLERTA IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI	MASSAGGIA VIGOROSAMENTE GLI ARTI INSENSIBILI	COLLOCA L'INFORTUNATO NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	A
QUALI SINTOMI POSSONO INDICARE UNA LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE IN UN SOGGETTO INFORTUNATO?	FORTE MAL DI TESTA E VERTIGINI	ESTESO EMATOMA SULLA SCHIENA	FORMICOLIO AGLI ARTI E/O IMPOSSIBILITA' A MUOVERSI E/O PERDITA DI URINA O FECI	C
NELLA RIANIMAZIONE CARDIO RESPIRATORIA QUAL E' IL RITMO INSUFFLAZIONE - MASSAGGIO CARDIACO?	2 INSUFFLAZIONI - 30 COMPRESSIONI	1 INSUFFLAZIONE - 5 COMPRESSIONI	3 INSUFFLAZIONI - 10 COMPRESSIONI	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN INFORTUNATO NON COSCIENTE?	ACCERTARSI SE E' PRESENTE BATTITO CARDIACO E RESPIRAZIONE	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	SPOSTARE L'INFORTUNATO IN UN POSTO FRESCO ED OMBREGGIATO	A
SE IL PRIMO SOCCORRITORE PRENDE ATTO CHE L'INFORTUNATO NON COSCIENTE E' IN ARRESTO CARDIO-RESPIRATORIO:	SOLLEVA L'INFORTUNATO PONENDOLO SEDUTO	SOLLEVA LE GAMBE DELL'INFORTUNATO FAVORENDO L'AFFLUSSO DEL SANGUE AL CERVELLO	DA' IMMEDIATAMENTE INIZIO ALLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE E AL MASSAGGIO CARDIACO	C
COME SI PUO' ACCERTARE LA PRESENZA DI BATTITO CARDIACO?	CON UNA LEGGERA PRESSIONE DELL'ARTERIA CAROTIDEA A LATO DEL COLLO O DELL'ARTERIA RADIALE SUL POLSO	PONENDO UNA MANO SUL LATO ANTERIORE DEL TORACE A LIVELLO DELLO STERNO	PONENDO L'ORECCHIO SULLA SCHIENA DELL'INFORTUNATO SDRAIATO A TERRA	A
COME SI PUO' ACCERTARE LA PRESENZA NELL'INFORTUNATO DI ATTIVITA' RESPIRATORIA	AUSCULTANDO CON L'ORECCHIO SULLA SCHIENA DELL'INFORTUNATO	GUARDANDO I MOVIMENTI DEL TORACE, ASCOLTANDO IL RUMORE PRODOTTO DALL'INSPIRAZIONE DELL'ARIA O SENTENDO L'ESPIRAZIONE DELLA STESSA	IMMERGENDO IL VISO DELL'INFORTUNATO IN UN CONTENITORE D'ACQUA	B

COME IL PRIMO SOCCORRITORE PUO' EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE?	APPLICANDO LE LABBRA A VENTOSA SULLA BOCCA DELL'INFORTUNATO E SOFFIANDOGLI ARIA NEI POLMONI TENENDO CHIUSE LE NARICI	INSERENDO UN TUBO DI GOMMA NELLA BOCCA DELL'INFORTUNATO	COMPRIENDO RITMICAMENTE IL TORACE PER FACILITARE L'ESTENSIONE E SUCCESSIVA COMPRESSIONE DEGLI ALVEOLI POLMONARI	A
COME IL PRIMO SOCCORRITORE PUO' EFFETTUARE IL MASSAGGIO CARDIACO?	PONENDO L'INFORTUNATO SEDUTO E COMPRIENDO RITMICAMENTE LA GABBIA TORACICA DAL LATO SCHIENA	MASSAGGIANDO ENERGICAMENTE LA PARTE ANTERIORE DEL COSTATO, A LIVELLO DEL PLESSO SOLARE	COMPRIENDO RITMICAMENTE PER CIRCA 4 CM LO STERNO DELL'INFORTUNATO IN POSIZIONE SUPINA	C
QUANDO IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE INTERRUPTERE IL MASSAGGIO CARDIACO?	ALLA RIPRESA DI CONSCENZA	ALLA RIPRESA DEL BATTITO CARDIACO ANCHE SE DEBOLE	DOPO CIRCA 30 MINUTI ESSENDO INUTILE PROSEGUIRE	B
QUANDO IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE INTERRUPTERE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE?	ALLA RIPRESA DELLA RESPIRAZIONE AUTONOMA OVVERO ALL'INTERVENTO DI PERSONALE SANITARIO	NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO ASSISTITO ESPELLA CORPI O LIQUIDI CHE OSTACOLAVANO LA RESPIRAZIONE	DOPO CIRCA 20 MINUTI, DOPO I QUALI IL SOGGETTO ASSISTITO PUO' RITENERSI CLINICAMENTE MORTO	A
QUANDO E PERCHE' SI PONE UN INFORTUNATO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA?	QUANDO STANTE IL LUOGO DOVE SI TROVA PUO' ESSERE INVESTITO DA VEICOLI IN TRANSITO	QUANDO SI TEME POSSA CADERE DA POSIZIONE SOPRAELEVATA O RUZZOLARE SU UN DECLIVIO	QUANDO E' INCOSCIENTE, NON SI SOSPETTANO FRATTURE ALLA COLONNA VERTEBRALE E SI VUOLE MANTENERE LIBERE LE VIE AREE	C
COME SI CONFIGURA LA "POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA"?	L'INFORTUNATO SU UN FIANCO CON UN SOSTEGNO SOTTO IL CAPO, TESTA PIEGATA ALL'INDIETRO, VIE AEREE LIBERE E BOCCA VERSO IL BASSO	L'INFORTUNATO POSTO SU UN FIANCO IN POSIZIONE FETALE	L'INFORTUNATO SDRAIATO SUL FIANCO AL RIPARO DA EVENTUALI CADUTE DI CORPI CONTUNDENTI	A
COSA SI INTENDE PER EMORRAGIA INTERNA?	IL SANGUE CHE FUORIESCE DAI VASI SI RACCOGLIE ALL'INTERNO DI UNA CAVITA' O NEI TESSUTI DEL CORPO	TUTTE LE EMORRAGIE CHE INTERESSANO LA CAVITA' ADDOMINALE	LE SOLE EMORRAGIE CHE DETERMINANO ECCHIMOSI ED EMATOMI	A
COSA SI INTENDE PER EMORRAGIA ESTERNA?	IL RIGURGITO DI SANGUE DALLA BOCCA O LA PERDITA DI SANGUE CON URINA E FECI	LA FUORIUSCITA DI SANGUE DAI VASI VERSO L'ESTERNO DEL CORPO ATTRAVERSO FERITE DI VARIO TIPO	LA PERDITA DI SANGUE DAL NASO	B
DI NORMA SONO PIU' PREOCCUPANTI LE EMORRAGIE ESTERNE O INTERNE?	LE EMORRAGIE ESTERNE	ENTRAMBE	LE EMORRAGIE INTERNE	C
LA PERDITA DI SANGUE DAGLI ORIFIZI DEL CORPO (BOCCA, NASO, ECC.) QUALE TIPOLOGIA DI EMORRAGIA CONFIGURA?	EMORRAGIA INTERNA	EMORRAGIA ESTERNA	EMORRAGIA MISTA	A
LE EMORRAGIE SI POSSONO SUDDIVIDERE IN:	DEBOLI O MASSICCE	ARTERIOSE, VENOSE E MISTE	A DECORSO LENTO O VELOCE	B
COME SI RICONOSCE UN' EMORRAGIA ARTERIOSA?	DALLA PERDITA DI SANGUE ROSSO VIVO (OSSIGENATO) CHE FUORIESCE DALLA FERITA A SPRUZZI	DALLA PERDITA DI SANGUE SCURO CHE FUORIESCE IN MODO CONTINUO DAI MARGINI DELLA FERITA	DALLA PERDITA DI SANGUE CHIARO E DI SIERO PLASMATICO	A
COME SI RICONOSCE UN'EMORRAGIA VENOSA?	DALLA PERDITA DI SANGUE CHIARO E DI SIERO PLASMATICO	DALLA PERDITA DI SANGUE DI COLORE ROSSO CUPO CHE FUORIESCE IN MODO CONTINUO DALLA FERITA	DALLA PERDITA DI SANGUE ROSSO VIVO (OSSIGENATO) CHE FUORIESCE A SPRUZZI	B
CHE COSA SI INTENDE PER EMORRAGIE MISTE?	LE EMORRAGIE CHE SI VERIFICANO IN CASO DI CADUTE ACCIDENTALI SENZA FUORIUSCITA ALL'ESTERNO DI SANGUE	LE EMORRAGIE ORIGINATE DALLE LESIONI DI PICCOLI VASI ARTERIOSI, VENOSI E CAPILLARI	LE EMORRAGIE OVE IL SANGUE E' DI COLORE ROSSO VIVO E FUORIESCE A GETTO CONTINUO	B
IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA EMORRAGIA ARTERIOSA COSA DEVE FARE?	LAVARE LA FERITA E FASCIARLA CON GARZA STERILE	TRANQUILLIZZARE IL FERITO E TAMPONARE LA FUORIUSCITA DI SANGUE	AGIRE PRONTAMENTE CERCANDO DI COMPRIERE L'ARTERIA AL DI SOPRA DELLA FERITA O, NEL CASO DI UN ARTO, APPLICANDO UN LACCIO EMOSTATICO PER FERMARE LA FUORIUSCITA DI SANGUE	C
LE ZECHE POSSONO PROVOCARE MALATTIE NELL'UOMO	SI, SEMPRE	SI IN ALCUNI CASI	NO, MAI	B
COME SI ALLENTA IL LACCIO EMOSTATICO (O CINGHIA, O ALTRO) APPLICATO PER FERMARE IL SANGUE IN UNA EMORRAGIA ARTERIOSA?	IN MODO GRADUALE AL FINE DI EVITARE CHE IL FLUSSO SANGUIGNO RIPRISTINATO ESPELLA L'EVENTUALE COAGULO TAMPONE	NON SI ALLENTA FINO A QUANDO NON SI APPLICA UNA PINZA EMOSTATICA ALL'ARTERIA RECISA	SCIOGLIENDO PRONTAMENTE IL NODO REALIZZATO SUL TUBO ELASTICO	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN'EMORRAGIA VENOSA?	APPLICARE UN LACCIO EMOSTATICO SE LA FERITA SANGUINANTE E' SU UN ARTO	ESERCITARE UNA COMPRESSIONE SULLA FERITA PONENDOVISOPRA GARZE STERILI CON SUCCESSIVA FASCIATURA STRETTA	APPLICARE SULLA FERITA UN TAMPONE DI ACQUA FREDDA	B
COME INTERVIENE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FERITA ALL'ADDOME CON FUORIUSCITA DEI VISCERI?	RICOPRE LA FERITA POSSIBILMENTE CON GARZA STERILE POSIZIONANDO L' INFORTUNATO SUPINO A GAMBE FLESSE	EFFETTUA UN BENDAGGIO COMPRESSIVO STRETTO	CERCA DI LAVARE LA CAVITA' ADDOMINALE INTRODUCENDOVISOPRA ACQUA PULITA	A

COME SI IDENTIFICA UNA PRESUMIBILE LESIONE POLMONARE?	LA SI DEDUCE NEL CASO LA FERITA SI RISCONTRI NELL'AREA TORACICA	DALLA DIFFICOLTA' RESPIRATORIA DELL'INFORTUNATO, CIANOSI ED EMISSIONE DI SANGUE SCHIUMOSO DALLA BOCCA	DAL SIBILO CHE L'ARIA PROVOCA FUORIUSCENDO DALLA CAVITA' POLMONARE	B
COME INTERVIENE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FERITA CHE LASCIA PRESUMERE UNA LESIONE POLMONARE?	MANTIENE LA FERITA APERTA PER CONSENTIRE L'ENTRATA DELL'ARIA NEGLI ALVEOLI POLMONARI	PRATICA SUBITO LA RESPIRAZIONE BOCCA A BOCCA	CHIUDE IMMEDIATAMENTE LA FERITA PER BLOCCARE LA FUORIUSCITA DELL'ARIA E METTE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE SEMISEDUTA	C
NEL CASO DI FERITA ALL'OCCHIO COME SI COMPORTA IL PRIMO SOCCORRITORE?	ESTRAE SE DEL CASO IL CORPO CHE HA PROVOCATO LA FERITA E LAVI ABBONDANTEMENTE IL BULBO OCULARE	APPLICA UN TAMPONE IMBEVUTO DI ACQUA FRESCA SULL'OCCHIO	CHIUDE L'OCCHIO FERITO E SE POSSIBILE ENTRAMBI CON GARZA STERILE O ALTRA STOFFA PULITA EVITANDO DI ESTRARRE EVENTUALI CORPI ESTRANEI	C
IN PRESENZA DI FERITA DA PUNTA CON UN CORPO ESTRANEO CONFICCATO COME INTERVIENE IL SOCCORRITORE?	ESTRAE PRONTAMENTE IL CORPO ESTRANEO E TRATTA LA FERITA CON SOSTANZE DISINFETTANTI	SE NON SI TRATTA DI UN CORPO ESTRANEO DI PICCOLISSIME DIMENSIONI EVITA DI ESTRARLO E CERCA DI FARE IN MODO CHE NON SI MUOVA	PRATICA UN BENDAGGIO STRETTO INCLUDENDOVI IL CORPO ESTRANEO	B
COME SI PRESENTA UNA FERITA PROVOCATA DA UN'ARMA DA FUOCO CARICATA A PROIETTILE UNICO?	CON UN FORO DI ENTRATA DI MODESTE DIMENSIONI E, DI NORMA, UN FORO DI USCITA DI DIAMETRO MAGGIORE	COME UNA SERIE DI LESIONI CUTANEE NELL'AREA DI ENTRATA, PIU' O MENO CONCENTRATE A SECONDA DELLA DISTANZA DI TIRO	CON UN FORO DI ENTRATA E PIU' FORI NELL'AREA DI USCITA DOVUTI AL FRAZIONAMENTO DEL PROIETTILE	A
LE FERITE DA ARMA A PROIETTILE UNICO SI DEVONO DI NORMA CONSIDERARE GRAVI?	SONO GRAVI O GRAVISSIME A SECONDA DEI TESSUTI E ORGANI LESI SE NON TRATTASI DI FERITE DI STRISCIO	SONO GRAVI QUANDO IL PROIETTILE NON SI FRANGE PER IMPATTO CON UN CORPO SOLIDO INTERNO	SOLO SE INTERESSANO LA CAVITA' ADDOMINALE	A
LE FERITE DA ARMA DA FUOCO CARICATE A MUNIZIONE SPEZZATA SONO DI NORMA GRAVI?	NO PERCHE' I PROIETTILI HANNO SCARSA CAPACITA' DI PENETRAZIONE	GRAVI O GRAVISSIME SE LA DISTANZA DI SPARO E' INFERIORE AI 15 METRI C.A.	NO PERCHE' I PALLINI HANNO SEMPRE UN DIAMETRO RIDOTTO	B
QUALI SONO I FATTORI CHE DETERMINANO LA MAGGIORE O MINORE GRAVITA' DI FERITE DA ARMA CARICATA A MUNIZIONE SPEZZATA?	OLTRE AGLI ORGANI INTERESSATI, LA DISTANZA DI TIRO E, SECONDARIAMENTE, IL DIAMETRO DEI PALLINI	IL CALIBRO DEL FUCILE	LA GITTATA DELL'ARMA DETERMINATA DALLA STROZZATURA DELLE CANNE	A
COME SI CLASSIFICANO LE FRATTURE?	FRATTURE AGLI ARTI O AD ALTRE COMPONENTI DELL'APPARATO SCHELETRICO	FRATTURE CHIUSE (COMPOSTE O SCOMPOSTE) O FRATTURE ESPOSTE (L'OSSO FUORIESCE DALLA CUTE)	FRATTURE TRAUMATICHE O DA DECALCIFICAZIONE DELLE OSSA	B
QUALI SONO I SINTOMI DI UNA FRATTURA CHIUSA?	DOLORE VIOLENTO, IMPOSSIBILITA' O DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO DELLA PARTE LESA, GONFIORE E SUCCESSIVAMENTE ECCHIMOSI	NAUSEA, VERTIGINE E ARROSSAMENTO DELLA PARTE LESA	FORMICOLIO IN PROSSIMITA' DELLA PARTE LESA	A
COME DEVE COMPORTARSI IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FRATTURA CHIUSA AD UN ARTO?	BENDARE L'ARTO IN MODO STRETTO BADANDO PERO' A NON INTERROMPERE LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA	METTERE L'ARTO IN TRAZIONE LEGANDONE L'ESTREMITA' CON UNA CORDA VINCOLATA AD UN SUPPORTO RIGIDO	POSSIBILMENTE IMMOBILIZZARE L'ARTO CON STECCHE O ALTRO SENZA ALCUNA MANOVRA DI TRAZIONE TESA A RIDURRE L'EVENTUALE SCOMPOSIZIONE DELLE PARTI DELL'OSSO FRATTURATO	C
COME DEVE COMPORTARSI IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FRATTURA ESPOSTA?	IMMOBILIZZARE LA PARTE FERITA CON STECCHE E BENDAGGI	RICOPRIRE PRONTAMENTE LA PARTE DELL'OSSO FUORIUSCITA CON GARZE STERILI O STOFFA PULITA E CURARE ADEGUATAMENTE LA PROBABILE EMORRAGIA	FAR RIENTRARE L'OSSO FUORIUSCITO ALL'INTERNO DELLA CUTE E FASCIARE LA PARTE FERITA	B
QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI UNA FRATTURA DEL CRANIO?	PERDITA DI COSCIENZA, VOMITO, PUPILLE DI DIAMETRI DIFFERENTI E POSSIBILE SCOLO DI SANGUE O LIQUIDO DALLE ORECCHIE O DAL NASO	FORTI DOLORI ALLA TESTA E VERITIGINI	GONFIORE SIGNIFICATIVO DELLA PARTE LESA ED EVENTUALE PERDITA DI SANGUE DALLA BOCCA O DAL NASO	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA POSSIBILE FRATTURA DEL CRANIO?	TRASPORTARE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE L'INFORTUNATO IN UNA STRUTTURA SANITARIA	SOLLEVARE LIEVEMENTE E CON CAUTELA LA TESTA E LE SPALLE DELL'INFORTUNATO SENZA TAMPONARE L'EVENTUALE SCOLO DI LIQUIDI DALLE ORECCHIE E CONTROLLARE FREQUENTEMENTE LE FUNZIONI VITALI	NON TOCCARE ASSOLUTAMENTE L'INFORTUNATO CERCANDO SE DEL CASO DI RIPARARLO DAL SOLE	B
UNA LUSSAZIONE SI VERIFICA...	QUANDO I TENDINI FUORIESCONO DALLA LORO SEDE ABITUALE	QUANDO A SEGUITO DI UN MOVIMENTO ECCESSIVO E TRAUMATICO SI PRODUCE UNO STRAPPO DEI LEGAMENTI	QUANDO DUE OSSA PERDONO IL CONTATTO TRA DI LORO NELL'ARTICOLAZIONE CHE LI CONNETTE A SEGUITO DI EVENTO TRAUMATICO	C

QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI UNA LUSSAZIONE?	CONNESSIONI TENDINEE IN EVIDENZA AL TATTO, DOLORE DIFFUSO E ARROSSAMENTO	FORTE DOLORE E ARTICOLAZIONE BLOCCATA CON DEFORMAZIONE ESTERNA E DIFFICOLTA' A MUOVERE LA PARTE COLPITA	COMPARSA IMMEDIATA DI UNA ESTESA ECCHIMOSI	B
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA POSSIBILE LUSSAZIONE?	BLOCCARE L'ARTICOLAZIONE NELLA POSIZIONE PIU' CONFORTEVOLE SENZA TENTARE DI FAR RIENTRARE LA PARTE DISARTICOLATA IN SEDE	RAFFREDDARE LA PARTE INTERESSATA E APPLICARE UNA BENDATURA RIGIDA	TENTARE LA RIDUZIONE DELLA LUSSAZIONE CON TRAZIONE DELL'ARTO DISARTICOLATO	A
QUALI SONO I SINTOMI DELL'ANNEGAMENTO?	COLORITO BLUASTRO DELLE LABBRA E DELLE UNGHIE, RESPIRO GORGOGLIANTE E POSSIBILE SCHIUMA INTORNO AL NASO E ALLA BOCCA	PERDITA DI COSCIENZA E TREMITO CONVULSO	COLORITO PALLIDO, VOMITO E IPOTERMIA	A
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN INFORTUNATO COLPITO DA ASFISSIA PER ANNEGAMENTO?	DISOSTRUIRE EVENTUALMENTE LE VIE AEREE, E INIZIARE IMMEDIATAMENTE LA RIANIMAZIONE RESPIRATORIA BOCCA A BOCCA	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA MASSAGGIANDONE IL CORPO PER RISCALDARLO	PREMERE IL TORACE DELL'INFORTUNATO PER FAVORIRE L'ESPLUSIONE DELLA ACQUA INGERITA	A
COME SI RICONOSCE UN MORSO DI VIPERA?	DA DUE PICCOLI FORI DISTANTI CIRCA UN CM UNO DALL'ALTRO	DALLA COMPARSA IMMEDIATA DI UN ESTESO GONFIORE ED ECCHIMOSI BLUASTRA	DA UN SOLO PICCOLO FORO PRURIGINOSO	A
IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE USARE IL SIERO ANTIOFICO NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA?	NO, PERCHE' POTREBBE DARE LUOGO A GRAVI REAZIONI DI INTOLLERANZA	SI', NEL CASO IL MORSO SIA STATO PRATICATO IN PROSSIMITA' DI GROSSI VASI SANGUIGNI	SI', PERCHE' BLOCCA IL PROCESSO DI AVVELENAMENTO DELL'ORGANISMO	A
COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA?	INVITARE L'INFORTUNATO AD INCAMMINARSI RAPIDAMENTE PER RAGGIUNGERE UN MEZZO ATTO A CONSENTIRGLI DI RECARSI IN OSPEDALE	SOMMINISTRARE AL SOGGETTO MORSICATO IL SIERO ANTIOFICO	CALMARE L'INFORTUNATO EVITANDO CHE SI MUOVA, NON SOMMINISTRARE BEVANDE ALCOLICHE E ATTIVARSI PER TRASPORTARE L'INFORTUNATO IN UNA STRUTTURA SANITARIA	C
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO PUNTO CONTEMPORANEAMENTE DA NUMEROSE VESPE O CALABRONI?	SOMMINISTRARGLI UN CARDIO TONICO SE DISPONIBILE	CONTROLLARE L'INSORGENZA DI EVENTUALE ARRESTO RESPIRATORIO, PER GLI INTERVENTI DEL CASO, E ATTIVARE AL PIU' PRESTO SOCCORSI SPECIALISTICI	SOMMINISTRARE ALL'INFORTUNATO BEVANDE ALCOLICHE PER SOSTENERE L'ATTIVITA' CARDIO-VASCOLARE	B
QUALI SONO I SINTOMI PRINCIPALI DELLA RICKETTSIOSI?	FEBBRE ALTA, CEFALEA E ARTROMIALGIE	INDOLENZIMENTO MUSCOLARE GENERALIZZATO E TREMITI	CONDIZIONE DI DEBOLEZZA SIGNIFICATIVA E FORTI DOLORI DI TESTA	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO INFARTUATO?	INVITARLO A DISTENDERSI E SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA CALDA POSSIBILMENTE ALCOLICA	PRATICARGLI IL MASSAGGIO CARDIOCIRCOLATORIO	TRANQUILLIZZARLO EVITANDOGLI OGNI MINIMO SFORZO. FAR INTERVENIRE SOCCORSI SPECIALIZZATI O TRASPORTARLO IN STRUTTURA SANITARIA NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE	C
COSA SI INTENDE PER ASSIDERAMENTO O IPOTERMIA?	QUANDO A CAUSA DI PROLUNGATA ESPOSIZIONE ALLE INTEMPERIE SI CONTRAE UNA MALATTIA DA RAFFREDDAMENTO	QUANDO UNA PARTE DEL CORPO SUBISCE MUTAZIONI IRREVERSIBILI A CAUSA DEL CONGELAMENTO DEI TESSUTI	QUANDO LA TEMPERATURA CORPOREA SCENDE PIU' O MENO SIGNIFICATIVAMENTE AL DI SOTTO DEI 37 °	C
L'ASSIDERAMENTO SI VERIFICA SOLO IN PRESENZA DI TEMPERATURE INFERIORI AGLI ZERO GRADI?	NO, SPECIE SE IL SOGGETTO COLPITO E' STATO A LUNGO IMMERSO NELL'ACQUA O IMPOSSIBILITATO A MUOVERSI PER FRATTURE O MALORI	SI' AL DI SOPRA IL SANGUE MANTIENE LA PROPRIA LIQUIDITA' E CONTRIBUISCE A SCALDARE IL CORPO	NO, SE L'ESPOSIZIONE AL FREDDO INTERESSA IN MODO PARTICOLARE MANI O PIEDI	A
QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI ASSIDERAMENTO?	IPERECCITAZIONE E DISORIENTAMENTO	FORTI BRIVIDI E PALLORE CUTANEO, IN SEGUITO RIGIDITA' MUSCOLARE, SEMI-INCOSCENZA, DIFFICOLTA' DI LINGUAGGIO, POLSO E RESPIRO RALLENTATO	COLORITO CIANOTICO E FREQUENZA CARDIACA ACCELERATA	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO IN FASE DI ASSIDERAMENTO?	SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA ALCOOLICA QUALE CARDIOTONICO E MASSAGGIARGLI LE ESTREMITA' DEGLI ARTI	ATTIVARE IL MASSAGGIO CARDIO-RESPIRATORIO ANCHE SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE	RIMUOVERE EVENTUALI ABITI BAGNATI, COPRIRLO E RISCALDARLO IN MODO GRADUALE, SOMMINISTRARE BEVANDE CALDE E ZUCCHERATE	C

COSA SI INTENDE PER CONGELAMENTO?	UN RAFFREDDAMENTO STRAORDINARIO DELLE ESTREMITA' DEL CORPO DOVUTO A LUNGA ESPOSIZIONE A TEMPERATURE MOLTO BASSE	LA CONDIZIONE NELLA QUALE UNO SI TROVA IN CASO DI TEMPERATURE PARTICOLARMENTE RIGIDE	LA CONDIZIONE DI TUTTE LE SOSTANZE ORGANICHE PORTATE AD UNA TEMPERATURA INFERIORE AI - 10°	A
COME SI PRESENTANO LE PARTI DEL CORPO IN FASE DI CONGELAMENTO?	MOLTO GONFIE, BIANCHE E CON LA CUTE IN FASE DI MACERAZIONE	INTORPIDITE CON COLORITO GRIGIO-BLUASTRO E NEI CASI PIU' GRAVI CON FORMAZIONE DI VESCICOLE	ROSSE E AL TATTO MOLTO CALDE	B
COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN SOGGETTO CON PRINCIPI DI CONGELAMENTO?	RISCALDARE LE PARTI INTERESSATE CON UN VIGOROSO STROFINAMENTO DELLA CUTE FINTANTO NON RIACQUISTINO UN COLORITO NORMALE	RISCALDARE PRONTAMENTE LA PARTE COLPITA ACCENDENDO SE POSSIBILE UN FUOCO O USANDO IMPACCHI DI ACQUA CALDA	RIMUOVERE EVENTUALI CALZE O GUANTI, RISCALDARE LE PARTI INTERESSATE METTENDOLE A CONTATTO CON IL PROPRIO CORPO O IN ACQUA TIEPIDA EVITANDO FONTI DI CALORE DIRETTE O STROFINAMENTO	C
COSA PUO' FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA PERSONA SVENUTA?	BAGNARGLI PRONTAMENTE IL VISO	SCHIAFFEGGIARLA PER FAVORIRE IL RINVENIMENTO	DISTENDERE LA PERSONA SUPINA E SOLLEVARE LE GAMBE PER FAVORIRE L'AFFLUSSO DI SANGUE AL CERVELLO	C
QUAL E' IL MODO MIGLIORE PER RISCALDARSI DURANTE UNA FREDDA GIORNATA PASSATA ALL'APERTO?	DISPORRE DI UN THERMOS CON BEVANDE ANALCOLICHE CALDE	CONSUMARE MODERATAMENTE SOSTANZE ALCOLICHE	CONSUMARE ZUCCHERINI A DISTANZA DI 30 MINUTI UNO DALL'ALTRO	A
CON UN SOGGETTO CHE SI SUPPONE IN STATO DI SHOCK COSA NON BISOGNA FARE?	SLACCIARGLI GLI ABITI PER FACILITARE LA RESPIRAZIONE	COPRIRLO NEL CASO SI RILEVI CHE SOFFRA IL FREDDO	DARGLI DA BERE UNA BEVANDA ALCOLICA PER TONIFICARLO	C
LA PERDITA DI SANGUE DAL NASO (EPISTASSI) PUO' ESSERE UN SINTOMO PREOCCUPANTE?	SI, SE NON DIPENDE DA UN FATTORE TRAUMATICO O DA FRAGILITA' CAPILLARE DELLE FOSSE NASALI	NO, SE NON IN CASI ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALI	NO, PERCHE' SE LA CAUSA NON E' TRAUMATICA DIPENDE ESCLUSIVAMENTE DA UNA FRAGILITA' CAPILLARE	A
COSA NON SI DEVE FARE AD UN SOGGETTO CHE MANIFESTA UN "COLPO DI CALORE"?	VENTILARE	FAR BERE ACQUA CON UN PO' DI SALE	FARE IMPACCHI GELATI	C
COSA NON SI DEVE FARE AD UN SOGGETTO CHE MANIFESTA PERDITA DAL NASO PER CAUSE TRAUMATICHE?	FAR RECLINARE IL CAPO IN AVANTI	METTERE DEI TAMPONI	FAR RECLINARE IL CAPO INDIETRO	C

CINOLOGIA

DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
SI POSSONO ADDESTRARE I CANI DA CACCIA AL DI FUORI DEL PERIODO CONSENTITO DAL CALENDARIO VENATORIO?	SI, AD ECCEZIONE DELLA ZONA DELLE ALPI	NO. AL DI FUORI DEL PERIODO CONSENTITO DAL CALENDARIO VENATORIO I CANI SI POSSONO ADDESTRARE NELLA ZONE CINOLOGICHE ISTITUITE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	SOLO NELLE AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE	B
E' POSSIBILE L'ADDESTRAMENTO DEI CANI NEI FONDI IN ATTUALITÀ DI COLTIVAZIONE?	SI	NO	SI SE SI TRATTA DI CANI DA FERMA	B
È SEMPRE CONSENTITO L'ADDESTRAMENTO DEI CANI DA CACCIA?	SÌ, SEMPRE	SI, MA SOLO ALL'INTERNO DELLE ZONE CINOLOGICHE E NEL RISPETTO DELL'ART. 41 LR 33/97	NO, MAI	B
QUANDO E' CONSENTITO AL CACCIATORE L'ADDESTRAMENTO E L'ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA NEL TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE DOVE SI PUO' ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA	TUTTO L'ANNO	NEL PERIODO CONSENTITO DAL CALENDARIO VENATORI ADOTTATO	NEL PERIODO COMPRESO FRA L'APERTURA E LA CHIUSURA DELLA STAGIONE VENATORIA.	B
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL SETTER?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA SEGUITA	AI CANI DA FERMA	C
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL SEGUGIO ITALIANO ?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA SEGUITA	AI CANI DA FERMA	B
IL BASSOTTO TEDESCO E' PIU' ADATTO PER CACCIARE	IL CONIGLIO SELVATICO	LA QUAGLIA	IL TORDO	A
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL KURZHAAR	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE L'EPAGNEUL BRETON?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL POINTER?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL BRACCO ITALIANO?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL VIZSLA (BRACCO UNGHERESE)?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
IL CANE DA FERMA , DI NORMA,VIENE UTILIZZATO:	PER INSEGUIRE LA SELVAGGINA DA "PELO"	PER IL RECUPERO AL TERMINE DELLA BATTUTA DELLA SELVAGGINA MORTA	PER FERMARE IL SELVATICO E RIPORTARLO DOPO LO SPARO SE VIENE ABBATTUTO	C
I SEGUGI VENGONO NORMALMENTE UTILIZZATI:	PER LA CACCIA DELLA SELVAGGINA DA "PELO"	PER LA CACCIA AGLI ANATIDI	PER LA CACCIA AL FAGIANO	A
È NECESSARIO PRATICARE LE VACCINAZIONI AI CANI?	NO, È SUFFICIENTE SOMMINISTRARE, IN CASO DI MALATTIA, GLI ANTIBIOTICI	NO, È SUFFICIENTE UN CONTROLLO VETERINARIO OGNI SEI MESI	SÌ, È INDISPENSABILE AL FINE DI PREVENIRE MALATTIE PERICOLOSE	C
QUANTI CANI SI POSSONO USARE DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO?	NON CI SONO LIMITI. SALVO LIMITAZIONI DEL CV PER DETERMINATE ZONE	DUE CANI PER CACCIATORE E QUATTRO SE SI CACCIA IN COMITIVA	DUE CANI DA FERMA E QUATTRO DA SEGUITA PER OGNI CACCIATORE.	A
A QUALI ADEMPIMENTI DEVONO SOTTOSTARE I POSSESSORI DI CANI?	NESSUN ADEMPIMENTO	DEVONO ISCRIVERLI ALL'ENCI	DEVONO ISCRIVERLI ALL'ANAGRAFE CANINA	C
E' POSSIBILE UTILIZZARE I CANI PER LA CACCIA AGLI UNGULATI?	SI PER TUTTI GLI UNGULATI	NO, FATTA ECCEZIONE PER LA CACCIA AL CINGHIALE E PER I CANI DA TRACCIA ABILITATI AL RECUPERO DI UNGULATI FERITI	SI SOLO PER LA CACCIA AL CINGHIALE	B
COSA E' L'ENCI	L'ENTE NAZIONALE CACCIATORI ITALIANI E AGGIORNA L'ARCHIVIO DEI CACCIATORI	L'ENTE NAZIONALE CINOFILIA ITALIANA , SI OCCUPA DELL'ISCRIZIONE AI LIBRI GENEALOGICI DELLE RAZZE CANINE E RILASCIANDO IL PEDIGREE	E' L'ANAGRAFE CANINA	B
FRA QUESTE COSE COSA FA L'ENCI ?	L'ENCI ORGANIZZA ESPOSIZIONI E PROVE DI LAVORO AL FINE DI MIGLIORARE LE RAZZE CANINE	AGGIORNA L'ELENCO DEI CACCIATORI	ISCRIVE I CANI ALL'ANAGRAFE CANINA	A
COSA SONO LE ZONE CINOLOGICHE	SONO QUELLE ZONE DOVE ALLEVARE I CANI DA CACCIA E SI DIVIDONO IN "A" E "B"	SONO QUELLE ZONE DESIGNATE E COSTITUITE PER L'ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA, ED IN BASE ALLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA SI DIVIDONO IN "A" E "B"	SONO QUELLE ZONE DOVE ANDARE A CACCIA CON I CANI DA CACCIA COL PEDIGREE, E SI DIVIDONO IN "A" E "B"	B

IN SICILIA COSA E' UNA ZONA CINOLOGICA DI TIPO "A"	LE ZONE DI TIPO "A" SONO QUELLE ZONE DOVE SI POSSONO ADDESTRARE SOLTANTO I CANI DA SEGUITA	LA ZONE DI TIPO "A" E' UNA ZONA DOVE SI POSSONO SVOLGERE L'ADDESTRAMENTO E L'ALLENAMENTO NONCHE' GARE DI CANI DA FERMA SU SELVAGGINA NATURALE PRESENTE SUL POSTO E SENZA ABBATTIMENTO, CON ESCLUSIONE DEL PERIODO CHE VA DAL 15/03 AL 30/07	LE ZONE DI TIPO "A" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA NATURALE PRESENTE SUL POSTO E CON ABBATTIMENTO, CON ESCLUSIONE DEL PERIODO CHE VA DAL 15/03 AL 30/07	B
COSA E' UNA ZONA CINOLOGICA DI TIPO "B"	LE ZONE DI TIPO "B" SONO QUELLE ZONE DOVE SI POSSONO ADDESTRARE I CANI DA FERMA	LE ZONE DI TIPO "B" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO APPPOSITAMENTE LIBERATA CON E SENZA ABBATTIMENTO, DURANTE TUTTO L'ANNO SOLARE	LE ZONE DI TIPO "B" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO APPPOSITAMENTE LIBERATA CON E SENZA ABBATTIMENTO, CON ESCLUSIONE DEL PERIODO DI CACCIA APERTA.	B
LA LEISHMANIOSI E' UNA MALATTIA CHE COLPISCE IL CANE?	SI	NO	SOLO QUELLI A PELO CORTO	A
LA LEISHMANIOSI CANINA E' UNA MALATTIA GUARIBILE NEI CANI?	SI, DOPO UNA LUNGA CURA CON FARMACI APPOSITI	SI IL CANE GUARISCE DA SOLO	NO, PURTROPPO NON ESISTONO ATTUALMENTE FARMACI IN GRADO DI DEBBELLARE DEFINITIVAMENTE LA MALATTIA	C
ATTUALMENTE COME SI PUO' PREVENIRE LA LEISHMANIOSI CANINA NEI CANI?	NON C'E' POSSIBILITA' DI PREVENZIONE	UTILIZZANDO DEGLI ANTIPARASSITARI PER USO ESTERNO CON AZIONE REPELLENTE	TENENDO LA LUCE ACCESA DI NOTTE NEL BOX IN CUI STA IL CANE	B
E' POSSIBILE INTRODURRE I CANI DA CACCIA ALL'INTERNO DEI PARCHI REGIONALI?	SI, SEMPRE	NO	SI, SE SONO TENUTI AL GUINZAGLIO	B
IL BEAGLE E' UN CANE:	DA FERMA	DA SEGUITA	DA TANA	B
A QUALE GRUPPO APPARTIENE IL "BRUNO DEL GIURA" ?	AL GRUPPO DEI CANI DA CERCA	AL GRUPPO DEI SEGUGI	AL GRUPPO DEI CANI DA RIPO	B
A QUALE GRUPPO APPARTIENE IL "BRUNO DEL GIURA" ?	AL GRUPPO DEI SEGUGI	AL GRUPPO DEI CANI DA CERCA	AL GRUPPO DEI CANI DA FERMA	A
UN CANE DA FERMA CORRETTO , QUANDO UN VOLATILE FRULLA, COME SI DEVE COMPORTARE?	ROMPERE LA FERMA ED INSEGUIRE IL VOLATILE PER ABBOCCARLO	RIMANERE FERMO IN ATTESA CHE IL CACCIATORE SPARI E SUCCESSIVAMENTE EFFETTUARE IL RIPO	DEVE ABBAIARE PER AVVISARE IL CACCIATORE	B
QUALI SONO I CANI DA SEGUITA?	I CANI CHE SI MANTENGONO DIETRO AL PROPRIETARIO E LO SEGUONO	I CANI DA FERMA SCORRETTI CHE INSEGUONO I SELVATICI	I SEGUGI	C
COSA SIGNIFICA CHE UN SEGUGIO E' MUTO IN PASTURA	CHE NON ABBAIA MENTRE GLI SI DA IL PASTO	CHE NON ABBAIA NEI LUOGHI DI PASTURA DELLA LEPRE	CHE NON ABBAIA QUANDO LA LEPRE VIENE UCCISA DAL CACCIATORE	B
IL COCKER SPANIEL A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE ?	AL GRUPPO DEI CANI DA CERCA	AL GRUPPO DEI CANI DA COMPAGNIA	AL GRUPPO DEI CANI DA FERMA	A
LO SPRINGER SPANIEL NELLA PRATICA VENATORIA IN CHE COSA DIFFERISCE DAL COCKER SPANIELE ?	LO SPRINGER SPANIEL E' UN CANE DA FERMA MENTRE IL COCKER SPANIEL E' UN CANE DA CERCA	LO SPRINGER SPANIEL E' ADATTO PER IL RIPO MENTRE IL COCKER SPANIEL NO	IN NESSUNA COSA	C
IL LABRADOR RETRIEVER NELLA PRATICA VENATORIA PER CHE COSA PUO' ESSERE UTILIZZATO?	PER RECUPERARE IL SELVATICO ABBATTUTO E RIPORTARLO AL CACCIATORE	PER RECUPERARE I SELVATICI FERITI	PER FERMARE IL SELVATICO	A
NELLA PRATICA VENATORIA I CANI DA TRACCIA PER QUALE SCOPO VENGONO UTILIZZATI?	PER SEGUIRE LE TRACCIE DELLE LEPRI	PER TROVARE E RECUPERARE GLI UNGULATI FERITI CHE ALTRIMENTI ANDREBBERO PERDUTI	PER RINTRACCIARE I SEGUGI CHE SI PERDONO NELL'INSEGUIRE I CINGHIALI	B
SE UN CACCIATORE POSSIEDE UN PASTORE TEDESCO LO PUO' PORTARE A CACCIA?	SI PERCHE' NESSUNA NORMA LO VIETA	NO PERCHE' NON E' CONSENTITO DALLA LEGGE	NO PERCHE' FAREBBE INVOLARE GLI UCCELLI	A
COSA SI INTENDE PER MUTA DI CANI?	UN GRUPPO DI CANI, COSTITUITO DA ALMENO QUATTRO SOGGETTI, UTILIZZATI PER LA CACCIA ALLA LEPRE O ALLA VOLPE	UN GRUPPO DI CANI TENUTI DI RISERVA PER SOSTITUIRE I CANI STANCHI	UN GRUPPO DI CANI, COSTITUITO DA ALMENO TRE SOGGETTI, UTILIZZATI PER LA CACCIA AGLI ACQUATICI	A
UNA MUTA DI CANI PER LA CACCIA ALLA LEPRE DEVE ESSERE COMPOSTA DA	SEGUGI	CANI DA FERMA E CANI DA TRACCIA	INDISTINTAMENTE DA SOGGETTI DI TUTTE LE RAZZE	A
LE MUTE DI CANI DA SEGUITA VENGONO UTILIZZATE PER CACCIARE QUALI SELVATICI?	I CEDRONI IN ZONA ALPI	LEPRI E VOLPI	QUALUNQUE TIPO DI SELVATICO	B
CHE COSA E' LA DISPLASIA DELL'ANCA DEL CANE?	LA DISPLASIA E' UNA CARATTERISTICA DEI CANI CHE CONSENTE DI STANCARSI POCO	LA DISPLASIA E' UNA CONFORMAZIONE TIPICA DEI CANI DA SEGUITA	LA DISPLASIA E' UNA MALATTIA DEGENERATIVA ED INVALIDANTE	C
E' OPPORTUNO UTILIZZARE A CACCIA UN CANE AFFETTO DA DISPLASIA?	SI PERCHE' NON COMPORTA ALCUN PROBLEMA PER IL CANE	NO PERCHE' I CANI, OLTRE A STANCARSI SUBITO, SOFFRONO MOLTO	DIPENDE DALLA RAZZA	B

CHE COSA E' IL CIMURRO?	IL CIMURRO E' UNA MALATTIA INFETTIVA CHE PUO' PORTARE ALLA MORTE DEL CANE	IL CIMURRO E' UNA MALATTIA CHE NON PROVOCA CONSEGUENZE ALLA SALUTE DEL CANE	IL CIMURRO E' UN DIFETTO CONGENITO DEI CANI DA FERMA	A
COME SI PREVIENE IL CIMURRO NEI CANI ?	CON L'ALIMENTAZIONE ADEGUATA	I CUCCIOLI SI IMMUNIZZANO ASSUMENDO IL LATTE MATERNO	CON LA VACCINAZIONE PREVENTIVA	C
CHE COSA E' L'ANAPLASMOSI DEL CANE?	E' LA CARENZA DI FIUTO	E' UNA MALATTIA INFETTIVA TRASMESSA DALLE ZECCHIE	E' UN DIFETTO DEGLI ARTI POSTERIORI	B
CHE COSA E' LA LEPTOSPIROSI?	E' UNA GRAVE MALATTIA INFETTIVA CHE PUO' CAUSARE ANCHE LA MORTE DEI CANI	E' UN DIFETTO DELLA VISTA	E' UNA CARATTERISTICA ANDATURA DI ALCUNE RAZZE DA SEGUITA	A
COME SI PREVIENE LA LEPTOSPIROSI NEI CANI ?	CON LA VACCINAZIONE	CON L'ALIMENTAZIONE A BASE DI CARNE	CON ADEGUATA ATTIVITA' MOTORIA	A
IN CHE MODO I CANI POSSONO CONTRARRE LA LEPTOSPIROSI?	FACENDO ECCESSIVA ATTIVITA'	VENENDO A CONTATTO CON L'URINA DI ALTRI ANIMALI, AD ESEMPIO I TOPI, INFETTI	CONSUMANDO TROPPI CARNE	B
CHE COSA E' LA FILARIOSI DEL CANE ?	E' UNA CARATTERISTICA DI ALCUNE RAZZE DI CANI CHE GLI CONSENTE DI CORRERE VELOCEMENTE	E' UN DIFETTO DEL PELO DEI CANI A PELO LUNGO	E' UNA MALATTIA PARASSITARIA TRASMESSA DALLA PUNTURA DI ZANZARE	C
CHE COS'E' LA PARVOVIROSI DEL CANE ?	E' LA GASTROENTERITE VIRALE DEL CANE	E' UNA MALATTIA DEGLI OCCHI	E' UNA MALATTIA CHE COLPISCE L'ORECCHIO	A
COME SI PREVIENE LA PARVOVIROSI DEL CANE?	CON L'ALLATTAMENTO MATERNO FINO A SESSANTA GIORNI DEI CUCCIOLI	CON LA VACCINAZIONE PREVENTIVA	CON L'ALIMENTAZIONE A BASE DI CARNE	B
PERCHE' E' IMPORTANTE EVITARE CHE I CANI SI INFESTINO CON LE PULCI?	PERCHE' LE PULCI POSSONO SALTARE SULLE PERSONE	PERCHE' LE PULCI FANNO DIMINUIRE L'ODORATO	PERCHE' I CANI INGHIOTTENDO LE PULCI POSSONO INFESTARSI CON LA TENIA	C
PERCHE' E' IMPORTANTE EVITARE CHE I CANI SI INFESTINO CON LE ZECCHIE?	PERCHE' LE ZECCHIE POSSONO TRASMETTERE DIVERSE MALATTIE VIRALI PERICOLOSE PER I CANI	PERCHE' LE ZECCHIE POSSONO CAUSARE INAPPETENZA	PERCHE' LE ZECCHIE FANNO DIMINUIRE L'ODORATO	A
A COSA SERVONO I VERMIFUGHI	A DISINFESTARE LE CUCCE DOVE DORMONO I CANI	A FARE ESPELLERE I VERMI AI CANI	AD EVITARE CHE I VERMI INFESTINO IL MANGIME DEI CANI	B
CHE COS'E' LA TENIA?	E' UN DIFETTO DELLA VISTA DEL CANE	E' UNA DEPMINTAZIONE DELL'ORECCHIO DEL CANE	E' UN PARASSITA DELL'INTESTINO	C
E' NECESSARIO FARE SVERMINARE I CUCCIOLI CHE ALLATTANO	SI	NO	DIPENDE DALLA RAZZA	A
IN ITALIA E' CONSENTITO IL TAGLIO DELLA CODA?	SI, PERCHE' LA CODA LUNGA E' ANTIESTETICA	SI MA SOLO PER MOTIVI DI SALUTE DEL CANE	NO MAI	B